



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 07 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 07 luglio 2017

Albinea

07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Il quartetto ViCiGi in concerto alla Rotonda	1
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
«I punti nascita sono troppi La decisione tocca alla Regione»	2
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
Pensionato cade dalle scale e muore	3
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
Ottolini, alfiere del Ct Albinea cade sotto i colpi di Bonadio	4
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
Sconto sulla bolletta se porti all' isola ecologica i rifiuti	5
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
ALBINEA JAZZ, STASERA ANTIPASTO MUSICALE	6
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Un week-end ricco di fiere e sagre nei paesi	7
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
Si ferma la marcia di Andrea Guerrieri	8
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Tris per il Campagnola Sfuma a fusione tra Bellarosa e Borzanese	9
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
L' ultimo saluto all' ingegner Matteo Genitoni, morto a 44 anni	10
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Parte il sistema di sconti sula Tari per chi differenzia in modo corretto	11
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Jazz Reading stasera alla Casa Torre La Rotonda	12
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 29	
Leonardi vince il derby emiliano con Guerrieri	13
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Croce Verde in festa al Lavezza Stasera il live di Sabrina Paglia	14

Quattro Castella

07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
Al via i lavori della ciclopedonale	15
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Nuovo tratto di pista ciclabile tra Montecavolo e Salvarano	17
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Grimineli e il maestro indiano Chaurasia	18

Vezzano sul Crostolo

07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Street food e storia del cibo da oggi a domenica in paese	20
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
Traffico in tilt, Lega: 'E se in auto ci fosse stata una partoriente?'	21
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Tris per il Campagnola Sfuma a fusione tra Bellarosa e Borzanese	22
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
Juniores: quasi fuori Cervarezza Il posticcipo slitta a martedì sera	23
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Il Cerva campione rischia grosso	24

Politica locale

07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15	
Alla realizzazione serve il via libera della Regione	26
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15	<i>ROBERTO FONTANILI</i>
Carburante addio, i bus andranno a rifiuti	27
07/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
Oggi la deposizione della corona sul cippo	29
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38	
Manghi: «Fatto preoccupante, l' attenzione resta alta» L'...	30
07/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Omaggio alle tombe dei caduti	32
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Oggi la cerimonia di commemorazione dei morti del luglio 1960	33
07/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Scorta al presidente del Tribunale, unanime condanna delle minacce	34

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

07/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Giovanni Parente</i>
Redditometro, pochi controlli e incassi	35

07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 9	Giorgio Santilli	37
Anticorruzione più forte, ma la lotta è lunga e senza...				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 12	Sara Monaci	39
Atm, allo studio l'ipotesi di un socio di minoranza				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 12	Gianni Trovati	41
Statali, salta la clausola «salva-80 euro»				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 13	Francesco Prisco	43
Domanda record per i festival				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 18	Sebastiano Bavetta	45
Aliquota unica, più libertà personale				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 33	Nicola Cavalluzzo	47
Al via la formazione obbligatoria per i revisori legali				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 33	Paola Ficca	49
Nuova «Via», 30 giorni per l'esame preliminare				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 33		51
Province e Città, al rinvio dei conti si aggiungono altri 100...				
07/07/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 36	Gianni Trovati	52
Pa, arriva il decreto che blinda i licenziamenti degli assenteisti				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 29	CINZIA DE STEFANIS	54
Via digitale. E con tempi certi				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 31	GABRIELE VENTURA	56
Specializzazioni in pista				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 34	LUIGI OLIVERI	58
C'è più tempo per la denuncia				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 34	MATTEO BARBERO	60
In 5 anni meno fisco e meno spese				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 34		62
Province e metropoli, bilanci al 30...				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 35	LUIGI OLIVERI	63
Contratti a tempo prorogabili				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 35		65
Sui gruppi parla il regolamento				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 36		66
Anac, massimo ribasso per lavori fino a un mln				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 36	PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI	68
Appalti, 845 istruttorie sulla p.a.				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 37		70
In campo fondi per contrastare frodi comunitarie				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 37	PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI	71
Le regioni con il pollice verde				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 37		73
Popolazioni rurali, ecco contributi a fondo perduto				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 38	ANDREA GIGLIOLI, COMPONENTE OSSERVATORIO TECNICO	74
Aree pertinenziali, è dirimente l'accatastamento col fabbricato				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 38	FABIO BORRELLO, AVVOCATO TRIBUTARISTA	76
È nulla l'ingiunzione fiscale recante la firma dell'avvocato				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 38	ROBERTO LENZU COMPONENTE DELL'OSSERVATORIO TECNICO E DOCENTE ANUTEL	78
La riscossione cambia pelle				
07/07/2017	Italia Oggi	Pagina 39	MARIA CARLA MANCA PRESIDENTE ANCREL SEZIONE PROVINCIALE ORISTANO	80
Revisori, roulette a doppio filo				

albinea

Il quartetto ViCiGi in concerto alla Rotonda

ALBINEA Sarà un concerto suggestivo, realizzato in una delle case storiche del Comune di Albinea, l'antipasto musicale della 30esima edizione di Albinea Jazz che porterà sulle colline reggiane anche Branford Marsalis (in concerto il 13 luglio a Villa Arnò).

L'appuntamento è questa sera alle ore 21.30 alla casa torre "La Rotonda" di **Borzano**.

Sul palco saliranno i "ViCiGi - New generation Quartet". Il gruppo è composto da Simone Valla ai sassofoni, Antonio Cerullo al basso elettrico e contrabbasso, Gerardo Gianolio alla tromba, Stefano Chiesi al contrabbasso e Aldo Gianolio alla batteria.

Con questa esibizione gratuita la rassegna uscirà per la prima volta dai confini strettamente albinetani per approdare in una frazione del Comune, e in un luogo molto suggestivo. La casa torre (in via Luca da Reggio 1), messa a disposizione dai proprietari per ospitare l'evento, risale infatti al Quattrocento e probabilmente, in origine, presidiava l'accesso al castello di **Borzano** dalla parte della pianura.

Oltre alla musica, la serata prevede la lettura, da parte di Enrico Prandi, di alcuni racconti di jazz tratti da "A Duke Ellington non piaceva Hitchcock" (Mobydick, 2002) e da "Ottavio il timido" (Robin, 2016) di Aldo Gianolio.

Il concerto di stasera è gratuito, per gli altri la prevendita è già attiva alla biblioteca di Albinea e al negozio Discoland di via Migliorati in città. Per informazioni e programma completo visitare il sito www.albinea jazz.it.

VENERDÌ 7 LUGLIO 2017 **REZ** 19

CORREGGIO
Una serata femminile con Gen Verde al palazzetto



Il Correggio al seguito, opera di una rassegna "fatti per persone dal Gen Verde, raggruppamento musicale nato all'interno del Movimento del Frontale. Un laboratorio artistico del durata di 10 giorni per ragazzi 17-19 anni provenienti da Villa Bergogna e dalla Liguria con workshop di canto, danza, teatro e performance.

Lo spettacolo finale sarà un concerto di musica e teatro, regia di un autore reggiano con la partecipazione di Gen Verde, raggruppamento musicale nato all'interno del Movimento del Frontale. Un laboratorio artistico del durata di 10 giorni per ragazzi 17-19 anni provenienti da Villa Bergogna e dalla Liguria con workshop di canto, danza, teatro e performance.



CORTE OSPITALE
Il blues di Ligia França al Rubiera Jazz festival

Il blues di Ligia França al Rubiera Jazz festival. La cantante brasiliana Ligia França si esibirà al Rubiera Jazz festival.

Il blues di Ligia França al Rubiera Jazz festival. La cantante brasiliana Ligia França si esibirà al Rubiera Jazz festival.

VIA CAMPO MARZIO
Soli Deo Gloria stasera a Palazzo Levi



Soli Deo Gloria stasera a Palazzo Levi. La dimora storica ospiterà la Cappella musicale della cattedrale.

Soli Deo Gloria stasera a Palazzo Levi. La dimora storica ospiterà la Cappella musicale della cattedrale.

ALBINEA
Il quartetto ViCiGi in concerto alla Rotonda



Il quartetto ViCiGi in concerto alla Rotonda. Il gruppo si esibirà alla casa torre "La Rotonda" di Borzano.

Il quartetto ViCiGi in concerto alla Rotonda. Il gruppo si esibirà alla casa torre "La Rotonda" di Borzano.

MONTECCHIO
Indie, pop e punk domani al Parco Enza



Indie, pop e punk domani al Parco Enza. Una rassegna musicale con artisti locali.

Indie, pop e punk domani al Parco Enza. Una rassegna musicale con artisti locali.

REGGIO EMILIA
Il rock del Gasparazzo alla Festa dell'Anpi



Il rock del Gasparazzo alla Festa dell'Anpi. Una serata di musica rock.

Il rock del Gasparazzo alla Festa dell'Anpi. Una serata di musica rock.

nicolini, direttore generale ausl

«I punti nascita sono troppi La decisione tocca alla Regione»

SCANDIANO Fausto **Nicolini**, direttore generale dell' Azienda Usl di Reggio Emilia, ribadisce i motivi per cui si è arrivati alle decisioni adottate in merito ai punti nascita reggiani, in particolare alla chiusura per un mese, a rotazione, dei reparti di ostetricia di Castelnovo Monti, Scandiano e **Albinea**.

A seguito di quanto emerso durante la conferenza stampa sulla riorganizzazione dei punti nascita nel periodo estivo, **Nicolini** precisa che «durante la conferenza è stato più volte ribadito che la chiusura dei punti nascita di Montecchio, Scandiano e Castelnovo Monti è temporanea a seguito di criticità strutturali e contingenti. La decisione è stata presa dalla direzione aziendale autonomamente a seguito di una proposta inoltrata dai professionisti del Dipartimento materno infantile di tutta la provincia».

«Durante la conferenza stampa - prosegue **Nicolini** - è stata anche ribadita la peculiarità della rete provinciale dei punti nascita, che è sovradimensionata rispetto alla popolazione di riferimento e al numero di parti. E' stato anche chiarito che un riordino della rete neonatale è una decisione politica istituzionale che passerà attraverso le decisioni della Regione Emilia Romagna, unica istituzione con titolo a richiedere al ministero della Salute la deroga relativamente ai punti nascita con meno di 500 parti/anno, nonché attraverso un percorso che coinvolgerà la Conferenza sociale sanitaria territoriale, come avvenuto nelle province di Ferrara e di Modena».

«Da tutto questo - conclude il direttore generale dell' Azienda Usl di Reggio Emilia - si evince che l' Azienda Usl non solo non ha ricevuto alcun mandato per la chiusura definitiva di punti nascita, ma non è titolata a procedere in modo autonomo e unilaterale a riorganizzazioni strutturali della rete che non coinvolgano la Regione Emilia Romagna (secondo le indicazioni della Commissione nascita regionale e della direzione generale dell' assessorato) della Conferenza sociale sanitaria territoriale e quindi dei sindaci del territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SCANDIANO » DIBATTITO SULLA SANITÀ

«La politica non insegue i comitati»

Matteo Sassi, vicesindaco di Reggio: «Chiusudere i punti nascita non determina un risparmio ma una maggiore sicurezza»

di Roberto Fontallari
SCANDIANO

La presidenza di Fausto Nicolini, direttore generale dell' Azienda Usl di Reggio Emilia, ha convocato una conferenza stampa per discutere della chiusura dei punti nascita di Castelnovo Monti, Scandiano e Albinea. Nicolini, pubblicando i contenuti della conferenza stampa, ha sottolineato che la decisione è stata presa dalla direzione aziendale autonomamente a seguito di una proposta inoltrata dai professionisti del Dipartimento materno infantile di tutta la provincia».



La conferenza dei servizi è il momento in cui si discute della politica che ha permesso ai professionisti di lavorare liberamente e di qualità nel Paese. Staggeremo a dimostrarci che il merito di questa è da attribuire alla politica che ha permesso ai professionisti di lavorare liberamente e di qualità nel Paese. Staggeremo a dimostrarci che il merito di questa è da attribuire alla politica che ha permesso ai professionisti di lavorare liberamente e di qualità nel Paese.

modo decisivo. A maggior ragione ora con il Cera appena avviato a finire la fase di caratterizzazione.

La decisione finale a chi spetta? «La decisione spetta ai politici».

«I punti nascita sono troppi La decisione tocca alla Regione»

Matteo Sassi, vicesindaco di Reggio: «Chiusudere i punti nascita non determina un risparmio ma una maggiore sicurezza»

La conferenza dei servizi è il momento in cui si discute della politica che ha permesso ai professionisti di lavorare liberamente e di qualità nel Paese. Staggeremo a dimostrarci che il merito di questa è da attribuire alla politica che ha permesso ai professionisti di lavorare liberamente e di qualità nel Paese.

Pensionato cade dalle scale e muore

Albinea: tragedia in un condominio di via De Gasperi, la vittima è un 73enne



Un pensionato di 73 anni è morto dopo essere caduto dalle scale nel condominio di via De Gasperi a Castelnovo di Albinea, dove viveva con la moglie.

Il decesso è avvenuto il 25 giugno, appena poche ore dopo che il pensionato era caduto dalle scale nel suo appartamento.



Fausto Nicolini, direttore generale dell' Azienda Usl di Reggio Emilia



ARCEO Consiglio generale dei sindaci di Reggio e Modena

Pensionato cade dalle scale e muore

Albinea: tragedia in un condominio di via De Gasperi, la vittima è un 73enne

ALBINEA Un pensionato è morto ieri sera dopo essere caduto dalle scale nel condominio di via De Gasperi a Caselline di Albinea, dove viveva con la moglie.

Gianfranco Barozzi, 73 anni, era appena uscito di casa con la moglie quando è caduto.

In quel momento la coniuge stava chiudendo la porta e ha sentito solo un forte tonfo. Poco dopo ha visto il marito a terra, privo di sensi. Subito le condizioni del pensionato sono apparse gravi. La centrale del 118 ha inviato sul posto l'automedica di Reggio Emilia e l'ambulanza della Croce Verde di Albinea. I soccorritori hanno tentato di rianimare Barozzi, ma purtroppo è stato tutto inutile.

Sul posto è intervenuto anche il comandante dei carabinieri di Albinea, Biagio Nastasia.

Da un primo esame non è stato possibile stabilire se il decesso sia avvenuto per i traumi provocati dalla caduta o per un malore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Scandiano - Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA 7 LUGLIO 2017

SCANDIANO » DIBATTITO SULLA SANITÀ

«La politica non insegue i comitati»

Matteo Sassi, vicesindaco di Reggio: «Chiusure i punti nascita non determina un risparmio ma una maggiore sicurezza»

di Roberto Fontallari
a Scandiano

Il vicesindaco di Reggio Emilia, Matteo Sassi, interviene sul tema della chiusura dei punti nascita durante la conferenza stampa organizzata dal direttore generale Ausl Francesco Nicolini, pubblicata in questa pagina. Sassi ha detto al punto: «A Scandiano abbiamo un numero eccessivo di punti nascita che rispetto a un comune regionale, ma il numero di nati è in calo. La chiusura non determina un risparmio sui costi, ma garantisce la continuità dei servizi».



La chiusura dei punti nascita provoca lo smacco del cittadino e il rischio di un servizio di qualità inferiore.

modo decisivo. A maggior ragione con il Cera appena avviato il fine la fase di carterizzazione.

La decisione finale a chi spetta?

«È del comitato di punti nascita».

«A decidere non significa che si deve farlo con le indicazioni dei comitati. Il dibattito che è in corso è di carattere politico, non di carattere sanitario».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«La decisione finale a chi spetta? È del comitato di punti nascita».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».



Matteo Sassi, vicesindaco di Reggio Emilia.

La Conferenza dei servizi è in ritardo. Troppi tatticismi, bisogna accelerare. La vera sfida è garantire a tutti i cittadini la stessa qualità di cura e di assistenza.

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

NICOLINI, DIRETTORE GENERALE AUSL

«I punti nascita sono troppi La decisione tocca alla Regione»

di Roberto Fontallari
a Scandiano

Francesco Nicolini, direttore generale dell'Ausl della Usl di Reggio Emilia, interviene al punto nascita di Scandiano. Nicolini ha detto al punto: «A Scandiano abbiamo un numero eccessivo di punti nascita che rispetto a un comune regionale, ma il numero di nati è in calo. La chiusura non determina un risparmio sui costi, ma garantisce la continuità dei servizi».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».



Francesco Nicolini, direttore generale dell'Ausl della Usl di Reggio Emilia.

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

Pensionato cade dalle scale e muore

Albinea: tragedia in un condominio di via De Gasperi, la vittima è un 73enne



I soccorritori e i carabinieri sul caso in via De Gasperi ad Albinea.

Un pensionato è morto ieri sera dopo essere caduto dalle scale nel condominio di via De Gasperi a Caselline di Albinea, dove viveva con la moglie. Gianfranco Barozzi, 73 anni, era appena uscito di casa con la moglie quando è caduto. Poco dopo ha visto il marito a terra, privo di sensi. Subito le condizioni del pensionato sono apparse gravi. La centrale del 118 ha inviato sul posto l'automedica di Reggio Emilia e l'ambulanza della Croce Verde di Albinea. I soccorritori hanno tentato di rianimare Barozzi, ma purtroppo è stato tutto inutile.

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

ARCETO Consiglio generale dei sindacati Cisl di Reggio e Modena

di Roberto Fontallari
a Scandiano

Il Consiglio generale dei sindacati Cisl di Reggio Emilia e Modena si è svolto a Scandiano. Il presidente del Cisl di Reggio Emilia, Roberto Fontallari, ha detto al punto: «A Scandiano abbiamo un numero eccessivo di punti nascita che rispetto a un comune regionale, ma il numero di nati è in calo. La chiusura non determina un risparmio sui costi, ma garantisce la continuità dei servizi».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

«L'ultima parola è di un sindaco pubblico, non medica».

tennis / bema future

Ottolini, alfiere del Ct Albinea cade sotto i colpi di Bonadio

ALBINEA Bema Future Itf, in corso al Circolo tennis Albinea, sono scesi in campo i big. Il brasiliano Bruno Sant'Anna (testa di serie n.2) si è trovato davanti la giovane speranza albinetana Lorenzo Bocchi. Un match a senso unico, con il brasiliano che ha portato a casa l'incontro per 6/3 6/0. Esordio nel torneo per la testa di serie numero 1, l'argentino Andrea Collarini. Vincitore dell'Itf di Padova e uno dei dominatori dei Future di questa stagione. Anche in questa occasione ha liquidato l'italiano Federico Maccari con un doppio 6/2. Procedo spedita la testa di serie numero 8 Adelchi Virgili che ha mostrato una buona qualità tecnica battendo Davide Della Tommasina per 6/3 6/4. Niente da fare, ieri, per l'alfiere di casa Federico Ottolini che ha lottato con le unghie e con i denti, ma alla fine ha dovuto cedere alla superiorità tecnica di Riccardo Bonadio, testa di serie numero 3. Sorpresa invece nella gara di doppio dove la coppia albinetana formata da Curci e Moretti ha sconfitto la testa di serie numero 3 del tabellone composta da Della Tommasina e Leonardi.

38 | Sport

GAZZETTA 7 LUGLIO 2017

PUGILATO » IL CAMPIONE REGGIANO

«Le Olimpiadi di Tokyo sono il mio sogno»

Mattia De Bianchi allo store della Reggiana dopo avere riportato in città il prestigioso premio "Guanto d'Oro"

di Luigi Vincenzi

di REGGIO EMILIA

Il calcio può "addormentare" il pugile. Un errore che il campione Mattia De Bianchi non ha commesso. Il giovane talento della boxe che ha recentemente conquistato il "Guanto d'Oro", infatti, che marcia a Reggio di questi giorni, non ha dimenticato di tornare in patria. Prima a Villa Senni per i familiari e infine al municipio dove ha cominciato a scendere per un biondo pugile di nome Mattia De Bianchi. Un campione di nome Mattia De Bianchi che ha portato a casa il prestigioso premio "Guanto d'Oro".



Mattia De Bianchi con il "Guanto d'Oro" e Luca Quaranta. Di fronte alle opere della Reggiana la signora Franca



Mattia De Bianchi in azione nel ring durante uno dei suoi incontri

una grande vittoria. Mattia De Bianchi, infatti, che ha portato a casa il prestigioso premio "Guanto d'Oro", infatti, che marcia a Reggio di questi giorni, non ha dimenticato di tornare in patria. Prima a Villa Senni per i familiari e infine al municipio dove ha cominciato a scendere per un biondo pugile di nome Mattia De Bianchi. Un campione di nome Mattia De Bianchi che ha portato a casa il prestigioso premio "Guanto d'Oro".

Conad, ecco lo schiacciatore Tim Held

Volley A2: altro colpo della formazione reggiana, in campo il figlio del coach

di REGGIO EMILIA

Nella grande famiglia del Volley Team, arriva anche il figlio di uno dei suoi fondatori, Tim Held. Un ragazzo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Altre notizie sono state annunciate in questi giorni al campionato di calcio. Il campionato di calcio di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Tim Held, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

FOOTGOLF

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.



Mussolin in azione durante il torneo di Footgolf

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

di REGGIO EMILIA

Mussolin è primo alla Razza Oggi al via il trofeo internazionale. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana. Un colpo di nome Mussolin, infatti, che si appoggia al talento della formazione reggiana.

ALBINEA APPROVATA LA DELIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE: RISPARMIO FINO AL 30%

Sconto sulla bolletta se porti all' isola ecologica i rifiuti

- **ALBINEA** - PIU' CONFERISCI correttamente i rifiuti e pià risparmi sulla Tari. Anche per i cittadini di Albinea la raccolta differenziata da oggi conviene davvero. A stabilire il «premio» è una delibera approvata dal consiglio comunale (10 voti a favore con maggioranza e centrodestra, mentre il Movimento 5Stelle e la lista civica L' Altra Albinea si sono astenuti) che modifica il regolamento per l' applicazione dell' imposta unica comunale nella parte relativa alla Tari. Come funziona? Basterà portare i rifiuti nelle isole ecologiche di **Borzano** e **Botteghe**. Per i rifiuti classificati nelle categorie Raee 3, 4 e 5 come tv, monitor, piccoli elettrodomestici, lampadine al neon, batterie auto e moto, si può ottenere un punteggio che va da 100 a 300 punti. Ogni cento punti il cittadino ha diritto a uno sconto di 0,25 euro sulla tasa dell' anno successivo fino a un massimo del 30%. Il riconoscimento dell' utente e dei punti avviene attraverso un sistema informatizzato che utilizza la tessera sanitaria del residente. Per i rifiuti come frigoriferi (categoria Raee 1), lavatrici, lavastoviglie e microonde (categoria Raee 2), ma anche gli ingombranti, resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.

d.p.



Rubiera, lettera di sette bimbi al sindaco: «Ecco cosa vorremmo...»

«NOI VORREMMO un giardino, un campo, una pista da calcio, un trampolino, una casa, un parco e un orto che rende zucchero filato e gelato...» Comincia così con un buco di rubiera, la lettera generata da sette bimbi di sette anni, la lettera generata da sette bimbi di sette anni, la lettera generata da sette bimbi di sette anni...
LA RISPOSTA di Scandiano non è stata un no. «Coni cittadini Sori, Gabbi, Elio, Zeno, Oly, Volo, Pado, in risposta della lettera che avete fatto arrivare nella mia busta dalle lettere di casa. Coni, in particolare, per le cose specificate che me ne dove fare altro».
SCANDIANO oggi il consiglio generale della Cui Emilia Centrale. L'argomento è convocato alle 14,30 nella sala parrocchiale di Arceio di Scandiano per analizzare la situazione sociale ed economica a livello territoriale e nazionale. Partecipa ai lavori Piero Ragazzini, della segreteria nazionale Cui. Al termine del consiglio generale si disputa il tradizionale torneo di calcio.
 «Dantele Pironese»

Da 80 a 180 euro: il tesserino non si vende

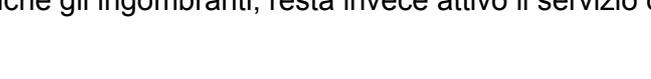
A Scandiano cercatori di funghi arrabbiatissimi

L'AUMENTO straordinario del permesso annuale? Rispetto al minimo. Quel tesserino che lo scorso anno costava 80 euro e ora 180, proprio non va giù. Dalla provincia e dalla pianura scandinava esce un coro di proteste, di indignazioni e... sottomano. La prima mossa è stata già giocata il crollo dei tesserini. «Se lo scorso anno avevo già venduto una trentina di permessi annuali, a tutt'oggi ne ho fatto solo uno». Dai miei tradizionali clienti della zona ceramica - dice Giacomo Cerlini che gestisce una rivendita a Scandiano - ho raccolto solo lamenti. Fra i tanti che non rinnovano il permesso annuale c'è Domenico Buffagni, un pensionato con la passione dei funghi. «E' da una vita che faccio il permesso annuale, ma quest'anno sicuramente non lo farò: sono stappi 180 euro. Invece di andare una ventina di volte, come ho sempre fatto, quanto mi ci andò 4,5 volte con il permesso giornaliero. Sarà molto penalizzante e triste. A noi piace andare ad esplorare il bosco anche in assenza delle classiche buste: studiare il terreno, cercare tracce di muffe e poi... sbataccare le qualche tesserino». «Se i montanari volevano tesserini a casa - incalza un altro fungaiolo scandiano - ci sono i risatti. Con il carolo che mi vedranno quest'anno. Punterò diritto in Toscana».
ED ECCO emergere il rischio di una controversia fra la pianura e la montagna. «Probabilmente - riprende Buffagni - è giusto che i residenti abbiano delle agevolazioni, ma penalizzare in questo modo noi della pianura è vergognoso». Di diverso avviso Paolo, un anziano che non condivide gli

ALBINEA APPROVATA LA DELIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE: RISPARMIO FINO AL 30% Sconto sulla bolletta se porti all' isola ecologica i rifiuti

PIU' CONFERISCI correttamente i rifiuti e pià risparmi sulla Tari. Anche per i cittadini di Albinea la raccolta differenziata da oggi conviene davvero. A stabilire il «premio» è una delibera approvata dal consiglio comunale (10 voti a favore con maggioranza e centrodestra, mentre il Movimento 5Stelle e la lista civica L'Altra Albinea si sono astenuti) che modifica il regolamento per l' applicazione dell' imposta unica comunale nella parte relativa alla Tari. Come funziona? Basterà portare i rifiuti nelle isole ecologiche di Borzano e Botteghe. Per i rifiuti classificati nelle categorie Raee 3, 4 e 5 come tv, monitor, piccoli elettrodomestici, lampadine al neon, batterie auto e moto, si può ottenere un punteggio che va da 100 a 300 punti. Ogni cento punti il cittadino ha diritto a uno sconto di 0,25 euro sulla

la tasa dell' anno successivo fino a un massimo del 30%. Il riconoscimento dell' utente e dei punti avviene attraverso un sistema informatizzato che utilizza la tessera sanitaria del residente. Per i rifiuti come frigoriferi e microonde (categoria Raee 2), ma anche gli ingombranti, resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.



DOVE ANDARE

Un week-end ricco di fiere e sagre nei paesi

DA OGGI a Luzzara la fiera di luglio tra spettacoli, street food e mercatino. Da segnalare lunedì sera l'intervista-spettacolo con Ale & Franz. A Cogruzzo oggi e domani festa dell'Aratura. Stasera a Festa Correggio giochi per bambini, ballo liscio, il concerto dei Mad Box. A Guastalla la festa della Birra del Rugby locale all'anello di atletica, a San Rocco da stasera a domenica la festa solidale fra spettacoli e gastronomia. Festa paesana da stasera a San Martino di Guastalla con ristorazione e spettacoli al parco di via Copernico.

In centro a Reggio stasera prosegue la sagra di San Venerio con processione alle 19 e inaugurazione della restaurata Villa Bianchi alle 21. Da stasera a domenica gli eventi di Brugnato in Festa con teatro dialettale, danze latine e ballo liscio. Alla cantina sociale di Rio Saliceto stasera alle 21 concerto dei 44 Blues. A Boretto la festa dell'Oratorio.

Da oggi a lunedì la fiera di San Luigi ad Arceto di Scandiano. Stasera ad Albinea mercatino dell'antiquariato, in piazza Bentivoglio a Gualtieri la comicità dialettale con Antonio Guidetti, a San Giovanni di Novellara alle 21,15 la commedia «Tot a pol succedar» de «I nuovi giovani alla ribalta» di Pegognaga, alle 21,30 al circolo Arci di Barco le marionette del Teatro in Trambusto, a Cavriago mercatino e spettacoli.

In piazza Mingori a Brescello alle 21,30 video e fotodocumentari di Monica Begotti, Davide Benassi ed Ermes Lasagna.

A San Martino in Rio domani sera ai Prati della Rocca il tributo a Henghel Gualdi. A Novellara domani e domenica la festa Sport & Ben-Essere. Domani sera, alle piscine Aqua El Paraiso di Pieve di Gualtieri, discodance anni 70-90 e show di nuoto sincronizzato. Domani a Cadelbosco Sopra la Notte Bianca. a.le.

14

REGGIO Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ

ALBINEA JAZZ, STASERA ANTIPASTO MUSICALE
Antipasto musicale per Albinea Jazz. L'appuntamento è alle 21,30, alla Casa Torre «La Rotonda» di Borsano. Sul palco i «VOCIG New generation Quartet». Il gruppo è composto da Simone Villa di sassofono, Antonio Carallo al basso elettrico e contrabbasso, Gerardo Giancino alla tromba, Stefano Chiesi al contrabbasso e Aldo Giancino alla batteria. La serata offre inoltre la lettura di alcuni racconti di jazz tratti da «A Duke Ellington non piaceva Hitchcock» e «Ottavio il timido» di Aldo Giancino, con la voce di Enrico Prandi.

IN APPENNINO

Una notte sotto le stelle sulla Pietra di Bismantova

INIZIA un altro weekend nei Prati in Appennino, ma questa volta, invece di un concerto, si tratta di un'attività di tipo ludico. È il Comune di Bismantova, in collaborazione con il Comune di Prato, che organizza il programma «Prati in Appennino» che si svolge il 21 e il 22 luglio. Il programma prevede il ritrovo sabato, alle 19, in piazza Dante, alla base della Pietra, per poi andare nella montagna a scoprire la notte sotto le stelle, con la possibilità di portare un telo da leggere o una coperta da avvolgersi. A chi sceglie di passare tutta la notte nella roccia si consiglia di portare sacco a pelo, scarpe comode, giacca

«Gruppi di cantanti», passano all'ombra del fionevole e alla scoperta del territorio. Il Comune di Prato, in collaborazione con il Comune di Bismantova, organizza il programma «Prati in Appennino» che si svolge il 21 e il 22 luglio. Il programma prevede il ritrovo sabato, alle 19, in piazza Dante, alla base della Pietra, per poi andare nella montagna a scoprire la notte sotto le stelle, con la possibilità di portare un telo da leggere o una coperta da avvolgersi. A chi sceglie di passare tutta la notte nella roccia si consiglia di portare sacco a pelo, scarpe comode, giacca

«Gruppi di cantanti», passano all'ombra del fionevole e alla scoperta del territorio. Il Comune di Prato, in collaborazione con il Comune di Bismantova, organizza il programma «Prati in Appennino» che si svolge il 21 e il 22 luglio. Il programma prevede il ritrovo sabato, alle 19, in piazza Dante, alla base della Pietra, per poi andare nella montagna a scoprire la notte sotto le stelle, con la possibilità di portare un telo da leggere o una coperta da avvolgersi. A chi sceglie di passare tutta la notte nella roccia si consiglia di portare sacco a pelo, scarpe comode, giacca

DOVE ANDARE

Un week-end ricco di fiere e sagre nei paesi

DA OGGI a Luzzara la fiera di luglio tra spettacoli, street food e mercatino. Da segnalare lunedì sera l'intervista-spettacolo con Ale & Franz. A Cogruzzo oggi e domani festa dell'Aratura. Stasera a Festa Correggio giochi per bambini, ballo liscio, il concerto dei Mad Box. A Guastalla la festa della Birra del Rugby locale all'anello di atletica, a San Rocco da stasera a domenica la festa solidale fra spettacoli e gastronomia. Festa paesana da stasera a San Martino di Guastalla con ristorazione e spettacoli al parco di via Copernico.

7 LUGLIO QUESTA SERA ALLE 21 IN PIAZZA PRAMPOLINI

«Gli invisibili come i morti del '60»

Ascanio Celestini presenta uno spettacolo in forma di studio

di SILVIA ROSSIGNO

«LA STORIA è sempre la stessa: ci si accorge degli invisibili, dei senza identità, di una comunità ai margini, quando accade qualcosa che fa scandalo e notizia. È questo che accomuna i personaggi che io sto raccontando alle persone morte il 7 luglio 1960 a Reggio».

Ascanio Celestini, stasera (alle 21) in piazza Prampolini, con il suo spettacolo proposto in forma di studio - «Che fine fanno loro gli indiani Pueblo? Storia provvisoria di un genere di piaggia» - ha quest'anno il compito di rivelare i martiri repressi del 7 luglio del '60 (ingresso libero). Questo spettacolo segue «L'Alba», secondo di una trilogia a cui sta lavorando. «Voglio raccontare l'umanità ai margini, dare a ognuno un nome per restituirla la propria storia e quindi l'identità. L'ambiguità è sempre la stessa: uno spazio di profitto, un parcheggio, un palazzo. In Italia il mio ruolo era quello di osservare e immaginare, costruire una drammaturgia dalle poche informazioni intorno a quello che si vide e si conosce. Vedremo da quale punto di vista osservare nel terzo capitolo, che intitolerò «I Doghi». In quest'avventura sono sempre accompagnati dal mio compagno filosofico, Gianluca Casadei».

Questa sera lo spettacolo verrà proposto ancora a dicembre? «Sì. Nella forma definitiva debutterà a Roma in ottobre. Diciamo che il lavoro di questo anno, grande per festival o partecipando a iniziative come quella di questa regione, delle tappe per avvicinare lo spettacolo al pubblico, sostiene l'ossatura. Mi sembra un giusto contesto per farlo».

7 LUGLIO

Omaggio alle tombe dei caduti

LALURO Farudi, Ceccia, Franchi, Emilio Bonelli, Marco Sisti e Diego Timoldi. A loro, morti reggini del 7 luglio 1960, sono dedicate le celebrazioni di oggi. Alle 17,30 in campo municipale, omaggio alle tombe dei caduti. Dopo, alle 18,15 in piazza Mattei 7 luglio d'Apprentato di una ormai al giro in giro novembre e un pomeriggio di lavoro per il paese.

7 LUGLIO

Omaggio alle tombe dei caduti

LALURO Farudi, Ceccia, Franchi, Emilio Bonelli, Marco Sisti e Diego Timoldi. A loro, morti reggini del 7 luglio 1960, sono dedicate le celebrazioni di oggi. Alle 17,30 in campo municipale, omaggio alle tombe dei caduti. Dopo, alle 18,15 in piazza Mattei 7 luglio d'Apprentato di una ormai al giro in giro novembre e un pomeriggio di lavoro per il paese.

FESTIVAL MUNDUS

«Viaggio in Italia» ad Arceto

S'INTITOLA «Viaggio in Italia - La musica e i balli del Bolognese» il concerto a ingresso gratuito che stasera alle 21,30 al Parco del Castello di Arceto a Scandiano inaugura la ventiduesima edizione del Festival Mundus. Protagonisti di «Viaggio in Italia» sono Ambrogio Spagnoli (voce e organetti) ed i solisti dell'Orchestra Popolare Italiana: Erasmo Treglia (violino), Alessandro e Valentin Ferraresio (tamburini), La Trío, in un progetto vocale-scenico che attraversa la musica italiana tra serenate e ballate, minime e tenorille, d'amore, ritmi frenetici e satirici, settecenteschi di villanelle e romanze, e brani leggeri, legati alla tradizione popolare. Info: www.festivalmundus.it

RESTATE GLI APPUNTAMENTI IN CITTÀ

Quanti racconti per i bambini

TANTE a cura del proprio editore di Reggio. A partire da questo martedì, dalle 8,30 alle 10,30, al Campo di Marte con attori reggini. Un'attività di tipo ludico con un gruppo di giovani attori e a seguire un gruppo di cantanti. Alle 18, al Parco del Mandorliato, in occasione della manifestazione «L'Alba», con il gruppo di cantanti «L'Alba» e gli artisti «L'Alba» e «L'Alba».

Tennis Ad **Albinea**

Si ferma la marcia di Andrea Guerrieri

SI FERMA nei quarti di finale la marcia di Andrea Guerrieri al Bema Future 2017, kermesse con 15.000 dollari di montepremi in corso di svolgimento al CT **Albinea**.

L'atleta tesserato per il CT Reggio, proveniente dalle qualificazioni, si è arreso 6-3, 6-0 alla rivelazione Filippo Leonardi, che sbarca così in semifinale; troverà il brasiliano Bruno Sant'Anna, testa di serie numero 2 del tabellone, che ha superato 6-4, 6-2 il numero 8 del seeding Adelchi Virgili. Nella parte alta prosegue la marcia del favorito Andrea Collarini: dopo aver sofferto con l'inglese Andrew Watson negli ottavi, l'argentino entra nei primi quattro della manifestazione grazie al 6-0, 6-3 con cui elimina Jacopo Stefanini. Ora incontrerà il macedone Ljubomir Celebic, che ha regolato in due set, dopo oltre due ore di battaglia, il francese Ugo Humbert (7-6, 6-3). Stasera, inoltre, andrà in scena la finale del doppio.

REGGIO SPORT | 7 LUGLIO 2017

REGGIANA IL MERCATO

«Marchi? Faremo di tutto per prenderlo»

Le trattative Il presidente del Gubbio: «Ettore è perfetto per noi». Magalini vicino all'ingaggio del portiere Facchin

Francesco Pioppi

«MARCHI? Hai voglia se ci intromettoi. È una nostra prerogativa, faremo di tutto perché la trattativa vada a buon fine: è il profilo giusto per noi e poi è un ragazzo di cui, meglio di così...»
Il presidente del Gubbio Sauro Notari è un ciclone di entusiasmo, dipendente solo da lui, l'attaccante della Reggina avrebbe già addosso la nuova maglia, ma l'ostacolo resta sempre lo stesso: Marchi ha ancora due anni di contratto e l'Urbino vuole a ogni costo per rescindere chiede ai granata una cifra pari a un'annata. E qui viene il difficile perché il direttore sportivo Giuseppe Magalini non è disposto a scendere a compromessi e lo ha già chiarito: «Se qualcuno pensa di venire qui a luglio a prenderlo gratis o per un importo a obbligo di grosso, quanto lo tempo perché se ne va via e fa 15 gol mi becco pure dell'anno». Le parti coinvolte stanno parlando ed è possibile che si arrivi ad un compromesso che soddisfi tutti, ma forse non in tempi brevi come immagini e spera il presidente del Gubbio. La situazione di Marchi viene monitorata anche dal Padova che,



nel breve «interregno» di Domenico Toti, aveva discusso di un possibile scambio con Altaville: una pista da non sottovalutare, ma che al momento sembra in stand-by. Anche perché il vero oggetto del desiderio dei granata sembra essere Marco Gialocco.
Chi invece sta per imbarcare in via Emilia in direzione piazza San Prospero è Davide Facchin, portiere classe '91 in uscita dal Venezia. Complice la cessione di Si-

monio Perilli al Pordenone, per cui manca solo la firma del presidente Mike Piazza che è in ferie qualche giorno in Sardegna, Magalini ha intenzionato il discorso con il ragazzo che non vede l'ora di venire in casacca granata e va rifiutando le altre offerte che gli arrivano dalla categoria. Per lui la prima bianca potrebbe mancare davvero pochissimo e a quel punto anche Davide Narduzzo avrebbe la valigia pronta: il giocatore

vuole infatti un posto da titolare, un'opportunità che con l'arrivo di Facchin diventerebbe altrimenti improbabile.
ROSSO IN PRESTITO Sempre di grande animo anche il discorso che riguarda l'attaccante esterno classe '95 Simone Rosso. Il Torino, proprietario del cartellino, vorrebbe cederlo a titolo definitivo per monetizzare la sua valorizzazione e cedere in un colpo granata e ha esordito in A il 23 mag-

Ciclismo Dominio nella classifica a squadre e tre atleti vincenti: Francesconi, Ferrari e Tarantino I Giovanissimi della Cooperatori protagonisti a San Felice

Attacco Da oggi a Orvieto i campioni italiani Master Caccia alla medaglia per undici reggiani il più anziano è il marciatore Pernicaro: 74 anni

SI APRONO oggi ad Orvieto i campionati italiani Master di ciclismo su strada. In gara in coppia, per la prima volta in questa specialità, con il duo reggiano Perla e Sestini. Per la Sestini, il francese Capelloni nel team, Gabriele Di Giacomo nel duo, Volante e Mery nel mixed, Cristoforo Samelli su 100 e 200, mentre non ha accettato Stefano Tagliarini su 200 e 400.
Per la Triestina Adriano Fiorina corre Andrea Bonanni, poliziotto possidente equipato da anni nel bracciale: potrebbe essere su 100, su 200. Altri uomini che gareggeranno in alto sono i fratelli della Pratiense, Luciano Martini in mixed, Aldo e Maurizio in mixed e il milanese Tomaso Viorini su pista e giovanile. Più in vista anche per Giuseppe Baldoni (duo dell'Albatros) e per il duo con l'attacco, con medaglia d'argento probabile, Francesco Formisio di Andrea Adami

COOPERATORI protagonista è S.Felice sul Panaro per il 1° Master Viorini, gara disputata su pista di atletica leggera che ha visto al via circa 80 Giovanissimi di Reggio, Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Bologna.
Per la Cooperatori, vittorie di Carolina Francesconi (GIF), Linda Ferrari (GIF) e Gioele Tarantini (GAM). Piazza d'onore per Luca Cavatorta e terzo posto per Tommaso Francesconi nella G3; terzo posto anche per Marcello Orlando nella G4, mentre nella G5 Leonardo Sabat si è piazzato 4° e Giancarlo Rossi 5°.
Per i giovani atleti della Cooperatori: Marzio Orlandini, Maria Imola, Jacopo DiLone, Francesco Gandolfi, Marco Novelli, Marco Nicolini, Tiziana Tonelli e Sergio Di Giorgio (tutti in gruppo nelle rispettive prove).
Non c'è stato il piazzamento personale ma hanno comunque contribuito al successo del Cooperatori Junior Team, che ha vinto la classifica a squadre.
PROSSIME GARE del Cooperatori Junior Team: domenica Allievi impegnati a Michelverle (Venezia), Fivierenti e Montevoglio (Bologna), lunedì Giovanissimi a Formentosa (Piacenza).
Domenica 9 luglio di Allievi della Cooperatori parteciperanno a Michelverle di Alberici d'Alba (Vercelli) nel GP Michelverle; la partenza è fissata per le 15,30, e i corridori percorreranno 9 volte il circuito locale per un totale di 75 km. Sempre domenica, mentre il loro compagno di squadra Federico Biagini sarà impegnato nei Campionati Italiani Esordienti a Comano Terme (Trento), dove editerà ai colori della Cooperatori; dovrà soprattutto rappresentare la regione Emilia Romagna, i suoi compagni di squadra saranno impegnati a Montevergoglio (Bologna) nel GP Montevoglio, gara di 43km con partenza fissata alle 10,45.
Infine, lunedì i Giovanissimi parteciperanno alla gara loro riservata nell'ambito della G Girani delle Rose, gara internazionale in programma sulla pista di Formentosa (Piacenza); inizio della manifestazione previsto per le ore 18.



Tennis Ad Albinea

Si ferma la marcia di Andrea Guerrieri

SI FERMA nei quarti di finale la marcia di Andrea Guerrieri al Bema Future 2017, kermesse con 15.000 dollari di montepremi in corso di svolgimento al CT Albinea. L'atleta tesserato per il CT Reggio, proveniente dalle qualificazioni, si è arreso 6-3, 6-0 alla rivelazione Filippo Leonardi, che sbarca così in semifinale; troverà il brasiliano Bruno Sant'Anna, testa di serie numero 2 del tabellone, che ha superato 6-4, 6-2 il numero 8 del seeding Adelchi Virgili. Nella parte alta prosegue la marcia del favorito Andrea Collarini: dopo aver sofferto con l'inglese Andrew Watson negli ottavi, l'argentino entra nei primi quattro della manifestazione grazie al 6-0, 6-3 con cui elimina Jacopo Stefanini. Ora incontrerà il macedone Ljubomir Celebic, che ha regolato in due set, dopo oltre due ore di battaglia, il francese Ugo Humbert (7-6, 6-3). Stasera, inoltre, andrà in scena la finale del doppio.

Tris per il Campagnola Sfuma a fusione tra Bellarosa e Borzanese

Federico Prati ALTRO PEZZO da novanta per la Folgore Rubiera. Dopo Daniele Barozzi, il club d' Eccellenza preleva dal Carpineti anche il centrocampista Daniele Orlandini ('83) in questa stagione utilizzato anche come difensore centrale con l' avvento di mister Pivetti.

Pesante tris per il Campagnola che pesca dai modenesi della Rosselli Mutina: vestiranno il rosanero il difensore Gianluca Ricaldone ('90), ex bandiera del Fabbrico, il terzino Michele Vignocchi ('95, ex Rolo) e il centrocampista Alessandro Prandi ('90).

Rinforza il reparto giovani il Montecchio che ha ingaggiato il difensore esterno Alex Mazza ('98) dai vicini di casa della Piccardo Traversetolo cui era approdato dopo una stagione negli Juniores Nazionali della Correggese. Il Brescello ha confermato il forte difensore Francesco Caiti ('87) che inizierà la sua seconda annata in gialloblù; terza stagione di fila alla guida degli Juniores regionali dell' Arcetana per coach Patrick Veneselli che è riuscito a portare la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Cavazzoli, Fantasia e doti fisiche per l' attacco della Vianese che ha ingaggiato il difensore Leonardo Marchesini ('94) in uscita dall' Atletico Montagna, società in cui è nato e cresciuto. In Prima categoria il Vezzano è riuscito a rinnovare l' accordo col regista Simone Pè ('86) di ritorno dal reggiano Stefano Chianese ('83), in uscita dal Levante, che segnerà nel suo paese natale sponda Sporting Cavriago (Seconda categoria). Il Fellegara ha affidato la panchina al giovane mister Simone Zarotti che avrà il duro compito di non far rimpiangere il suo predecessore Cristian Borghi.

Per ragioni burocratiche è saltata la fusione tra Bellarosa e Borzanese che avrebbe permesso ai biancazzurri di evitare la retrocessione in Terza categoria. Alcuni giocatori hanno così deciso di trovarsi un' altra sistemazione come il centrocampista Matteo Ferrari ('95) che ha accettato l' offerta della Boiardo Maer dove è diretto anche il difensore Nicola Rinaldini ('93) di rientro dal prestito alla Borzanese.

5 LUGLIO 2017 REGGIO SPORT

CALCIO IL MERCATO DILETTANTI

Tris per il Campagnola Sfuma la fusione tra Bellarosa e Borzanese

Federico Prati

ALTRO PEZZO da novanta per la Folgore Rubiera. Dopo Daniele Barozzi, il club d' Eccellenza preleva dal Carpineti anche il centrocampista Daniele Orlandini ('83) in questa stagione utilizzato anche come difensore centrale con l' avvento di mister Pivetti. Pesante tris per il Campagnola che pesca dai modenesi della Rosselli Mutina: vestiranno il rosanero il difensore Gianluca Ricaldone ('90), ex bandiera del Fabbrico, il terzino Michele Vignocchi ('95, ex Rolo) e il centrocampista Alessandro Prandi ('90). Rinforza il reparto giovani il Montecchio che ha ingaggiato il difensore esterno Alex Mazza ('98) dai vicini di casa della Piccardo Traversetolo cui era approdato dopo una stagione negli Juniores Nazionali della Correggese. Il Brescello ha confermato il forte difensore Francesco Caiti ('87) che inizierà la sua seconda annata in gialloblù; terza stagione di fila alla guida degli Juniores regionali dell' Arcetana per coach Patrick Veneselli che è riuscito a portare la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Cavazzoli, Fantasia e doti fisiche per l' attacco della Vianese che ha ingaggiato il difensore Leonardo Marchesini ('94) in uscita dall' Atletico Montagna, società in cui è nato e cresciuto. In Prima categoria il Vezzano è riuscito a rinnovare l' accordo col



Stefano Chianese

Gianluca Ricaldone, classe '90, ex bandiera del Fabbrico, è uno dei tre giocatori che il Campagnola ha preso dalla Rosselli Mutina

Torneo della Montagna Juniores: quasi fuori Cervarezza Il posticcio slitta a martedì sera

CAMPIONI del Cervarezza quasi fuori, incredibile risultato dalle Terre di Casola. Nella quarta serata del Montagna Juniores il Cervarezza Under-20 al Foclore Marzola che vanta il suo primo successo in questa edizione rinunciando per un paio di quarti di finale. In 0-2 a 9-5, a 6 falli momentanei della Terre di Casola che spaziano di follia volano sul doppio vantaggio grazie al sempre fedele in grassetto (centro del limite) e Veneselli (altri all'incasso). Nella ripresa i marziali compagni l'impresa grazie alla tripletta del colorito Dario Zebby che inibisce se volte nel giro di 14'.

UNA PRODEZZA di Most è scendere il Montebello nel big-match con Legnano e i rossoneri volano in testa alla classifica, rimandando a punteggi più bassi.

La nuova classifica: Montebello 9, Legnano 8, Terre di Casola 8, Felina 7, Theodore Marzola 6.

CERVAREZZA-CARPINETI si giocherà martedì sera (ore 21) al Cervarezza, ore 21, 151 Dalcioni) come posticcio alla quinta giornata del Montagna. Le due società hanno finalmente trovato un accordo dopo che la data di lunedì scorso richiesta dal Carpineti era stata bocciata dai padroni di casa del Cervarezza.

Una società di fondazione importante per entrambe le formazioni sulla competizione del girone D: i carpinetesi sono espliciti da un tris di battute d'arresto, mentre i cervarezzi in carica hanno incassato il primo ko dopo una partita vinta di tre gare.

Federico Prati



Il caso Carpineti Parla «Billo» Orlandini

«Ennesima delusione per i ragazzi della montagna»

IL CARPINETI nella stagione 2017/2018 non farà apporre il campionato di Terza categoria. Daniele «Billo» Orlandini era il capitano della squadra che a giugno ha ottenuto la salvezza in Eccellenza (ieri è arrivato l'ufficialità del suo passaggio da parte della Folgore Reggiana).

Daniele, portatore del giorno in cui lo società vi ha rinunciato le decisioni. «Sono un fulmine a ciel sereno. Dopo la salvezza ci eravamo girati con un certo ottimismo. Non pensavo di essere così deluso. Per una mattina il direttore generale Chiandini ci ha scritto che la sera stessa ci avrebbe voluto incontrare e ci non mancare assolutamente. Poi ci è stata comunicata la decisione che il Carpineti non sarebbe iscritto al campionato per problemi con l'impiantista».

A cosa ha pensato di primo impatto? «Di sentire la situazione con i dirigenti dicendo che solo noi potevamo assolvere qualcosa. Ma da subito si è capito che non c'erano margini di movimento, che la decisione della società era irrevocabile».

Si pensava fare di più? «La situazione è più intricata di quel che sembra. Ci sono delle dinamiche complesse, in questi giorni ho parlato con tante persone, ma ancora fatica a capire. La cosa che mi pare evidente è che c'è stata una volontà precisa di non voler utilizzare la gestione del campo di Carpineti e non ne capisco il motivo».

Problemi di rapporti fra società e Comune? «Non proprio di sì. Le cose più incomprensibile è che fino a due anni non ci sia stata cor-

diabilità, è da gennaio 2016 che i rapporti sono tesi. Qualcosa sicuramente andrà in fondo alla questione, e vedremo. Credo che le opportunità di parlare non sarebbero mancate: basterebbe allo sport è dentro lo spogliatoio... (Enrico Rossi, ndr)

A parte il calcio, a livello di comunità e di paese, penso che la mancanza della prima squadra e dell' Eccellenza sia un vero peccato? «Direi di sì, c'è una questione multidisciplinare, però credo che portare in gioco per la ripresa il nome di Carpineti a qualsiasi prezzo fare piacere. La partita alla domenica, gente che viene e si ferma a mangiare al ristorante... insomma, ha portato anche un movimento economico. Potrei essere l'unico di un percorso che stabilizzerebbe questa cosa. Credo che ai nostri ragazzi della montagna sia un riflettore che viene meno il talento. Speriamo possa essere una difficile perché deve rassegnarsi a giocare in categorie basse e operatori di molti chilometri».

Giuseppe Marotta

ANDANT

Dal mercoledì alla domenica
CINE E SPETTACOLI
OFFERTA € 39,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,
DOMENICA
INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA
SEXY SIRENE IN PISCINA

DOMANI SERA
VALENTINA TARANTO

ANGELA GRITTI
MELANIE BLONDE

In Salotto, 1 - MONTEBELLO DI BOZZANO (FE) - Tel. 0522-20422 - www.andant.it
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

FEDERICO PRATI

L'ultimo saluto all'ingegner Matteo Genitoni, morto a 44 anni

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ingegner Matteo Genitoni, morto a 44 anni ucciso da un malore venerdì scorso mentre stava accompagnando la figlia al Circolo Tennis di Albinea. Una morte inspiegabile, avvenuta in strada e che ha spinto la magistratura a chiedere riscontri diagnostici. Una folla commossa, attorno alla moglie Elena e le figlie Matilde e Arianna, lo ha salutato per l'ultima volta nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, a Baragalla; la salma è stata poi tumulata nel cimitero di Rivalta.

10 | la VOCE **REGGIO** VENERDÌ 7 LUGLIO 2017

GIUSTIZIA

Inchiesta Expo di Milano, assolto con formula piena Filippo Lodetti Allata: «È la fine di un incubo»

Assolto con formula piena dall'inchiesta che la Procura di Milano aveva avviato nel caso Expo, Filippo Lodetti Allata, reggiano, amministratore delegato della Reggio Parcheggi, la società che ha realizzato il parcheggio interrato di Park Vinea.

Lodetti Allata, raggiunto da *La Voce*, ha manifestato tutta la sua soddisfazione parlando della fine di un incubo: «I miei legali - ha detto Filippo Lodetti Allata - siamo sempre stati convinti dell'assoluta e totale estraneità ai fatti che ci venivano contestati. È stata una vicenda pesante e gravosa, a tratti abbattente per le accuse che sono state mosse. Ho avuto un danno enorme alla mia immagine e quella della mia famiglia e delle nostre aziende. Sì, è la fine di un incubo e l'affermazione della concretezza e della dignità personale che non deve mai essere messa in discussione fino alla fine».

L'inchiesta milanese aveva avuto ramificazioni reggiane a causa di una mail, nella quale sarebbe stata allegata prima della sua pubblicazione la bozza di un bando su parcheggi e mobilità dell'Expo 2015, inviato dall'ex Cnl ex Uilc e infine hebraico, Sergio Calzavara, uno dei sei personaggi della capogruppo della sinistra reggiana finiti in manette insieme al direttore della pubblica amministrazione di Expo, Angelo Padoa. A riportare Filippo Lodetti Allata, amministratore delegato di Final Spa e Reggio Emilia Parking Spa, finito così nel mirino della procura milanese che aveva anche disposto le perquisizioni della sede della società reggiana che ha sede a Bibbiano, ipotizzando in concreto il reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, infine alla barbetta di Arbia.

Scorta al presidente del Tribunale, unanime condanna delle minacce

Le istituzioni cittadine hanno espresso solidarietà al giudice Beretti per la sua attività assicurando piena collaborazione e vicinanza

Misure di protezione per il giudice Cristina Beretti, presidente vicario del Tribunale di Reggio Emilia. I suoi movimenti sono sotto la scorta dei carabinieri. Voci non confermate parlano di minacce ricevute dalla stessa Beretti che fa parte del collegio giudicante dei reati processati a Reggio Emilia come la "stragrande" di Emilia Romagna ma che ha anche una lunga attività alle spalle nella giustizia fallimentare.

Il presidente della Provincia Giustina Manghi ha fatto sapere che «il provvedimento è stato adottato a tutela del giudice Beretti e della sua serenità e di un altro provvedimento per il clima minorile che lo ha motivato, dall'altro conferma come l'attacco da parte delle istituzioni rimaneva alla stessa questione senza di contro a qualsivoglia tentativo di influenzare o di minaccia da parte della criminalità organizzata». Auspicando che venga fatta al più presto luce sulla causa che hanno originato il provvedimento di sicurezza, dichiara assieme alla presidente Beretti che tutta la comunità reggiana è al suo fianco.

Il M5s, con la parlamentare reggiana Maria Elena Spadolini e il collega Francesco D'Uva, insieme al gruppo regionale e comunale di Reggio Emilia, collega le pressioni minacce rivolte al giudice al processo Anzella, «che sta influenzando il processo alla "stragrande"». Aggiunge inoltre Spadolini: «Non dimentichiamo che conosciamo la presidente e ha subito toccato con mano la sua tiratura nel portare avanti a tutti i costi, a fronte della carenza di personale e della mancanza di figure di sostituto all'ordine, il processo Anzella che rappresenta uno tra i più importanti procedimenti contro la criminalità organizzata. Per questo "fondamentale" garantire che la lotta in processi di alta portata e che ha firmato molti soggetti di base del valore di milioni e milioni di euro».

Il tradizionalismo definito «la più santa dei reggiani», la più reggiana dei nostri stanti».

Il programma delle celebrazioni prevede momenti di preghiera assieme a iniziative culturali.

Infatti il rito avrà inizio oggi alle 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, con un tempo visto la presenza dei Carmelitani, con la missione del padre carmelitano Giovanni Genito, priore provinciale della provincia italiana carmelitana, sul tema «La beata Giovanna Scopelli, una protagonista della riforma della vita reggiana nel XV secolo?».

Alle 21 al corile di Palazzo Sforza-Trucchi (via Campo Marzio 55) - dove nel XV secolo sorgeva il monastero fondato dalla Beata Scopelli - «Fino: Carmeli».

Viaggio musicale nella tradizione carmelitana, concerto organo della Cappella Musicale della Cattedrale diretta da Pietro Ianni.

Sabato 9 luglio alle 21.30 in Cattedrale si terrà la celebrazione di vigilia con Vespri di lettura animata della Casa della Carità davanti all'urna della Beata Giovanna.

Domènica 10 luglio, in Cattedrale, alle ore 11, azione conculturale eucaristica presieduta dal vescovo Massimo Cacciari in occasione della festa liturgica della Beata Scopelli. Assieme al canto la Cappella Musicale della Cattedrale. Serate domeniche in Duomo sono previste le seguenti liturgie: Lodi alle ore 8; Rosario alle ore 17; Messa solenne delle 18; Vespri solenni alle 19.

La nostra storia
Oggi la cerimonia di commemorazione del morto del luglio 1960

Si svolge oggi a Reggio Emilia la celebrazione in memoria del Martiri del 7 luglio 1960 - Lauro Farcoli, Guido Fracchi, Emilio Berlusconi, Marino Sarti e Afro Tondelli - nella chiesa dei Santi dei Santi, della libertà e della democrazia.

Il programma della celebrazione - presieduta da Ciccio Fracchi, Emilio Berlusconi, Cgil, Cisl e Uil, Anso, Aisp, Apsa, Anso, Anso e Comitato democratico e costituzionale - prevede alle 17.30 Cimitero Monumentale Omaggio alle anime dei Caduti da parte dei rappresentanti istituzionali, sindacali e delle associazioni partigiane; alle 18.15 Piazza Martiri 7 Luglio Deposizione di una corona al cippo dedicato ai Martiri del 7 luglio, alla presenza di Gentilini e Labati. Processo sulle Piazze d'incendio in memoria dei Caduti, poste nei cinque punti di piazza Martiri del 7 luglio 1960 in cui i giovani delle Magliette si battono per la libertà.

Procedono sulle Piazze d'incendio in memoria dei Caduti, poste nei cinque punti di piazza Martiri del 7 luglio 1960 in cui i giovani delle Magliette si battono per la libertà.

Laica, nella Chiesa di Santissima Trinità del sindaco Luca Vacci, di Giustina Manghi presidente della Provincia di Reggio Emilia, di Ezio Faroli figlio di Lauro Farcoli, di Carlo Ghisleri - comitato nazionale Aipi.

Alle 21.30 Piazza Prampolini «Che fine hanno fatto gli Italiani Pasubio? Scorta partigiana di un giorno di maggio», studio per uno spettacolo di e con Assazio Celsani, promosso da Aci.

Festa della beata reggiana Giovanna Scopelli, tre giorni di eventi

Il tradizionalismo definito «la più santa dei reggiani», la più reggiana dei nostri stanti».

Il programma delle celebrazioni prevede momenti di preghiera assieme a iniziative culturali.

Infatti il rito avrà inizio oggi alle 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, con un tempo visto la presenza dei Carmelitani, con la missione del padre carmelitano Giovanni Genito, priore provinciale della provincia italiana carmelitana, sul tema «La beata Giovanna Scopelli, una protagonista della riforma della vita reggiana nel XV secolo?».

Alle 21 al corile di Palazzo Sforza-Trucchi (via Campo Marzio 55) - dove nel XV secolo sorgeva il monastero fondato dalla Beata Scopelli - «Fino: Carmeli».

Viaggio musicale nella tradizione carmelitana, concerto organo della Cappella Musicale della Cattedrale diretta da Pietro Ianni.

Sabato 9 luglio alle 21.30 in Cattedrale si terrà la celebrazione di vigilia con Vespri di lettura animata della Casa della Carità davanti all'urna della Beata Giovanna.

Domènica 10 luglio, in Cattedrale, alle ore 11, azione conculturale eucaristica presieduta dal vescovo Massimo Cacciari in occasione della festa liturgica della Beata Scopelli. Assieme al canto la Cappella Musicale della Cattedrale. Serate domeniche in Duomo sono previste le seguenti liturgie: Lodi alle ore 8; Rosario alle ore 17; Messa solenne delle 18; Vespri solenni alle 19.

LE ESQUELE AL SACRO CUORE

Ultimo saluto all'ingegner Matteo Genitoni, morto a 44 anni

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ingegner Matteo Genitoni, morto a 44 anni ucciso da un malore venerdì scorso mentre stava accompagnando la figlia al Circolo Tennis di Albinea. Una morte inspiegabile, avvenuta in strada e che ha spinto la magistratura a chiedere riscontri diagnostici. Una folla commossa, attorno alla moglie Elena e le figlie Matilde e Arianna, lo ha salutato per l'ultima volta nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, a Baragalla; la salma è stata poi tumulata nel cimitero di Rivalta.

Impermeabilizzazione del ponte ferroviario sul Torrente Parma, treni devianti

Da lunedì 10 luglio a lunedì 14 agosto Rete Ferroviaria Italiana eseguirà interventi di impermeabilizzazione del ponte ferroviario sul torrente Parma, in prossimità della stazione.

Per consentire l'operatività del cantiere, i treni 1 e 2 della stazione di Parma saranno parzialmente interrotti. Prevede modificazioni dei orari di arrivo e partenza di alcuni treni con possibili allungamenti dei tempi di viaggio fino a dieci minuti.

In Bologna e Piacenza (8-14 agosto) e in Modena (10-14 agosto) i treni 1 e 2 della stazione di Parma saranno parzialmente interrotti. Per informazioni sui treni devianti, visitate il sito www.rfi.it.

ALBINEA

Parte il sistema di sconti sulla Tari per chi differenzia in modo corretto

ALBINEA Premiare con uno sconto sulla Tari quelle famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Questo l'obiettivo della delibera, approvata nei mesi scorsi dal Consiglio comunale, con 10 voti a favore (Uniti per Albinea e Centrodestra) e 2 astenuti (Movimento 5 Stelle e L'Altra Albinea). Il documento ha modificato il regio lamento per l'applicazione della luc (Imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari.

Finalmente in questi giorni Iren ha avvisato i residenti di Albinea, attraverso una lettera, che il sistema è operativo.

Ecco come funziona: chi conferisce nelle isole ecologiche del territorio (**Botteghe** e **Borzano**) rifiuti appartenenti alle categorie Raee 3 (Tv e monitor), Raee 4 (piccoli elettrodomestici), Raee 5 (lampadine a neon), olii vegetali e naturali esausti e batterie auto e moto, ottiene un punteggio che va da 100 a 300 punti. Ogni 100 punti "guadagnati" il cittadino ha diritto a uno sconto di 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo a quello del conferimento.

Il riconoscimento dell'utente e dei punti avviene attraverso un sistema informatizzato che utilizza la tessera sanitaria del residente. Il punteggio ottenuto potrà garantire riduzioni sulla tariffa fino a un massimo del 30% della parte variabile.

In pratica se in un anno una famiglia portasse all'isola ecologica una Tv (300 punti e 0.75 euro di premio), quattro piccoli elettrodomestici (200 punti e 0.50 euro l'uno), 10 lampadine (100 punti l'una e 2.50 euro totale di bonus), una batteria di auto (200 punti e bonus di 0.50) e 10 litri di olio (200 punti al litro e 5 euro di bonus totali) avrebbe uno sconto sulla Tari dell'anno successivo pari a 10 euro e 75 centesimi.

Per i rifiuti Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde) e gli ingombranti resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.

VENERDI 7 LUGLIO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Gruppo di teppisti prende di mira la chiesa della Madonna del Lavoro



Un gruppo di teppisti ha infranto la vetrata parrocchiale, verso il campanile. Danni per alcune migliaia di euro

CASALGRANDE Saranno stati dei ragazzi, ma il danno è davvero severo. Nella serata di martedì scorso, forse proprio giovani, hanno infranto la vetrata verso il campanile della chiesa Madonna del Lavoro di Casalgrande.

Un fatto incredibile, perché per avere ragione del vetro, che ha spessore significativo, hanno dovuto cospirare forte. Siamo ma anche che nessuno, nemmeno gli abitanti del vicino fabbricato che ospitano la canonica prima della costruzione della nuova e meteo che meno i paros che si vedono anche loro nella nuova canonica, hanno sentito nulla.

Dall'azione dei malfattori si è ricavato un piccolo pannello di vetro, forse solo uno di loro il più simile, ha avuto successo alla chiesa.

Allo stato pare che nella notte siano stati uccisi e c'è chi dice che probabilmente saranno cercati di trovare le cassette delle offerte. Ma i laburisti evidentemente non frequentano molto la chiesa e non sono ben informati.

Infatti da tempo, proprio per evitare azioni del genere e forti del fatto che pochi vanno in chiesa a fare offerte nei giorni feriali, le cassette per le offerte vengono posizionate solo in occasione delle celebrazioni.

Il ladrocinio, comunque, non ha potuto che innanzi sui propri passi. Pare a tutti vanti. Almeno il giorno che, vista la dimensione del vetro, sarà di alcune migliaia di euro.

Sul Facebook, appena un parrocchiano ha postato la notizia, vi sono state reazioni.

Si ritiene che il gesto sia frutto di azioni di giovani delinquenti, purtroppo. Casalgrande ha da decenni un forte problema di politica giovanile.

Uno dei commentatori su fb ha rimproverato i tempi passati, attivando degli anni in cui un maresciallo, comandante della stazione carabinieri, aveva ben affinato questi ragazzi scattati.

Avrà molti spiaci, per altri versi come chi sempre vorrebbe le strade della notte, offrendo chi le richiama al minimo di civile convivenza e un avendo sopravvissuto nel paese.

Ma saranno solo le indagini a dire chi si è introdotto in chiesa, presentando le spesse per ora si conosce solo il nome. Certo a Casalgrande il problema di integrazione e della politica giovanile esiste da decenni e forse è endemico. Ma per ora non c'è da stare a una azione di rigori, anche se il "teppista" nella vetrata poteva far pensare solo un colpo infelice, forse molto giovane.

Albinea Premiare con uno sconto sulla Tari quelle famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Questo l'obiettivo della delibera, approvata nei mesi scorsi dal Consiglio comunale con 10 voti a favore (Uniti per Albinea e Centrodestra) e 2 astenuti (Movimento 5 Stelle e L'Altra Albinea). Il documento ha modificato il regolamento per l'applicazione della luc (imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari.

Finalmente in questi giorni Iren ha avvisato i residenti di Albinea, attraverso una lettera, che il sistema è operativo.

Ecco come funziona: chi conferisce nelle isole ecologiche del territorio (Botteghe e Borzano) rifiuti appartenenti alle categorie Raee 3 (Tv e monitor), Raee 4 (piccoli elettrodomestici), Raee 5 (lampadine a neon), olii vegetali e naturali esausti e batterie auto e moto, ottiene un punteggio che va da 100 a 300 punti. Ogni 100 punti "guadagnati" il cittadino ha diritto a uno sconto di 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo a quello del conferimento.

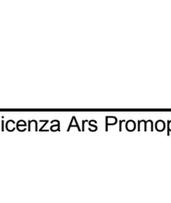
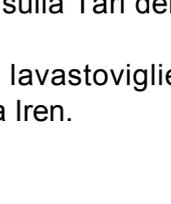
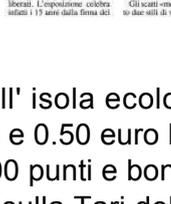
Il riconoscimento dell'utente e dei punti avviene attraverso un sistema informatizzato che utilizza la tessera sanitaria del residente. Il punteggio ottenuto potrà garantire riduzioni sulla tariffa fino a un massimo del 30% della parte variabile.

Per i rifiuti Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde) e gli ingombranti resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.

Per i rifiuti Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde) e gli ingombranti resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.

Per i rifiuti Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde) e gli ingombranti resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.

Per i rifiuti Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde) e gli ingombranti resta invece attivo il servizio di ritiro a domicilio offerto da Iren.



ALBINEA Parte il sistema di sconti sulla Tari per chi differenzia in modo corretto

ALBINEA Premiare con uno sconto sulla Tari quelle famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Questo l'obiettivo della delibera, approvata nei mesi scorsi dal Consiglio comunale con 10 voti a favore (Uniti per Albinea e Centrodestra) e 2 astenuti (Movimento 5 Stelle e L'Altra Albinea). Il documento ha modificato il regolamento per l'applicazione della luc (imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari.

Finalmente in questi giorni Iren ha avvisato i residenti di Albinea, attraverso una lettera, che il sistema è operativo.

Ecco come funziona: chi conferisce nelle isole ecologiche del territorio (Botteghe e Borzano) rifiuti appartenenti alle categorie Raee 3 (Tv e monitor), Raee 4 (piccoli elettrodomestici), Raee 5 (lampadine a neon), olii vegetali e naturali esausti e batterie auto e moto, ottiene un punteggio che va da 100 a 300 punti. Ogni 100 punti "guadagnati" il cittadino ha diritto a uno sconto di 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo a quello del conferimento.

Il riconoscimento dell'utente e dei punti avviene attraverso un sistema informatizzato che utilizza la tessera sanitaria del residente. Il punteggio ottenuto potrà garantire riduzioni sulla tariffa fino a un massimo del 30% della parte variabile.

"Tana libera tutti", apre domani in biblioteca la mostra fotografica dedicata ai campi Saharavi: sarà visitabile fino al 22 luglio

SCANDIANO Si chiama "Tana libera tutti" ed è la mostra che sarà inaugurata domani alle 11, nella biblioteca comunale "Salvemini" di Scandiano.

Sono fotografie scattate nel Sahara da Lina Tassan Din, docente della Regione Emilia-Romagna in qualità di missionaria antropologica.

Questi immagini tematiche, realizzate in dieci copie, per raccontare la vita nei campi profughi, sia quella nei territori liberi, l'esperienza collettiva e il 19 anni dalla firma del

Patto di amicizia tra il Comune e la Dajra di Tifariti, uno dei campi profughi sahariani del deserto algerino, oltre all'autore, saranno presenti 140 bambini ospiti dei comuni della nostra provincia.

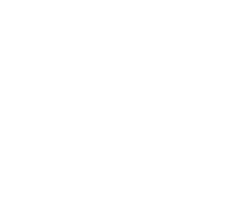
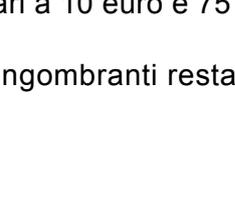
Tratteremo il nostro il sindaco Alessio Mariani e l'assessore alle politiche sociali Silvia Davoli, con Claudio Cauti, che coordina i progetti nel Sahara Occidentale e Caterina Lanari, presidente dell'associazione Italia-Sahara di Reggio.

La mostra vuole ribadire la nostra solidarietà e vicinanza a questo popolo che sta continuando a combattere la propria battaglia pacifista.

La mostra sarà visitabile fino al 22 luglio negli orari della biblioteca, lunedì dalle 8,30-13 mercoledì-pomerò dalle 15,30-19, ingresso libero.

Scandiano si riconosce in questa occasione, accompagnati da un loro educatore e vivranno la vita dei loro coetanei scandianesi frequentando il giorno il campo profughi, parteciperanno alle varie iniziative e vive sentirà insieme alle famiglie ospitate, ma saranno anche visitati ed eventualmente curati dalla nostra Aid.

"Tana libera tutti" sarà visitabile fino al 22 luglio negli orari della biblioteca, lunedì dalle 8,30-13 mercoledì-pomerò dalle 15,30-19, ingresso libero.



piazzole. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Idroter Snc di Villa Minozzo.

4CASTELLA

Nuovo tratto di pista ciclabile tra Montecavolo e Salvarano

- **QUATTRO CASTELLA** - STANNO per iniziare i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale tra Montecavolo e Salvarano. Un tracciato di 670 metri collegherà il tratto già esistente (da Montecavolo a via Manot) con la zona dell' ex caseificio (via Boiardo), con un costo di 300mila euro. L' opera dovrebbe essere conclusa entro l' inverno. «La nostra frazione la chiedeva da almeno vent' anni», spiega il presidente della Proloco Matildica, Tito Ferri. Anche la polisportiva Terre Matildiche plaude all' intervento.

«Abbiamo più di 300 ragazzi - dice Sergio Fedi, presidente della società -, molti provenienti da Montecavolo. Allungare la pista ciclabile fino all' ex caseificio renderà la vita più semplice a molte famiglie che potranno mandare i figli ad allenarsi e giocare in tutta sicurezza, visto che da via Manot poi c' è un sentiero che conduce fino ai campi sportivi». Il collegamento tra via Manot e gli impianti sportivi è già nei piani dell' Amministrazione. Nell' aggiudicare i lavori, il Comune ha risparmiato 29.000 euro che saranno utilizzati per l' illuminazione dei punti nodali posti sul tracciato, in prossimità di case o piazzole.

7 LUGLIO 2017 | Il Resto del Carlino

VAL D'ENZA

4CASTELLA Nuovo tratto di pista ciclabile tra Montecavolo e Salvarano

QUATTRO CASTELLA - STANNO per iniziare i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale tra Montecavolo e Salvarano. Un tracciato di 670 metri collegherà il tratto già esistente (da Montecavolo a via Manot) con la zona dell' ex caseificio (via Boiardo), con un costo di 300mila euro. L' opera dovrebbe essere conclusa entro l' inverno. «La nostra frazione la chiedeva da almeno vent' anni», spiega il presidente della Proloco Matildica, Tito Ferri. Anche la polisportiva Terre Matildiche plaude all' intervento.

Scambia l' amico per un mostro

Abuso di droga: chiama i carabinieri e tenta di gettarsi dal balcone

VAL D'ENZA - L'uso "esagerato" di droga ha probabilmente scatenato l'attacco della donna, poi denunciata per procurato allarme, spaccio di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. I militari hanno accorso per la presenza in bagno di un uomo nudo, ritenuto il donatore di semi fecondanti. La donna si è gettata dal balcone, ma è stata salvata dai soccorsi. La donna è stata trasferita per le ferite e salvata dagli uomini della forza dell'ordine.

CANOSA VOTIGNO
Grimellini incontra il maestro indiano
GRANDE nacque subito con un forte istinto di indipendenza e non accettò i due modelli di marxismo di sinistra. **Manfredi Chiarini** o il "nonno" **Andrea Grimellini** (foto). **Chiarini ha dato vita a una splendida carriera di scrittore e di uomo politico, mentre il fratello condivide gli studi della sua carriera per il suo 79° compleanno.**

MONTECCHIO LE CONDIZIONI DOVRANNO TORNARE ALLO STATO PRECEDENTE ALLE REALIZZAZIONI ABUSIVE

Area sotto sequestro, ordinanza del Comune per il ripristino

MONTECCHIO - L'ordinanza del Comune per il ripristino dell'area lungo il fiume Enza, zona sotto sequestro della Polizia Municipale di Enza. Nell'ordinanza il Comune indica al proprietario di ripristinare le condizioni della zona - oltre i limiti - ed eliminando le opere abusive. L'intervento della Polizia Municipale ha permesso di operare di sequestro dell'area e alla denuncia

del proprietario per reati in materia di edilizia e smaltimento di rifiuti solidi. Le indagini avevano permesso di ricostruire la realizzazione di opere abusive su un terreno con vincoli ambientali, oltre a stazioni di un sereno agricolo. Dopo la richiesta inascoltata di Comune della Municipalità, nella quale veniva riprodotto l'atto delle infrazioni, gli uffici competenti del municipio hanno emesso il 29 giugno l'ordinanza di ripristino e abbatimento delle strutture mal-

ISI PLAST SPA - CORREGGIO - PER AMPLIAMENTO REPARTI SI CERCA CAPO TURNO - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
Job Description: La figura sarà incaricata di gestire e coordinare il personale sul luogo assegnato e di organizzare le attività produttive nel rispetto dei programmi di produzione. La posizione è alle dipendenze del Responsabile di Produzione ma avrà diretta responsabilità delle seguenti attività: - Gestione presso la macchina - Verifica del rispetto delle procedure aziendali per il conseguimento e mantenimento di alti standard qualitativi relativi al prodotto realizzato - la manutenzione preventiva e straordinaria degli impianti e degli stampi - la gestione del personale di reparto (definitiva, i turni e la formazione) - Controllo qualità - Controllo visivo dei pezzi Stampati & Esperienza i requisiti necessari per lo svolgimento del ruolo sono: - Il candidato deve preferibilmente possedere scolarità tecnica ed esperienza nel montaggio meccanico-plastico, conoscenza di strumenti di misura (calibro, micrometro, etc.) - Esperienza di almeno 4-5 anni all'interno di aziende di Stampaggio Plastico - Ottime competenze tecniche, conoscenza delle caratteristiche delle diverse tipologie di plastiche (anche da un punto di vista chimico-fisico) - Conoscenza dei processi produttivi - Si richiede la disponibilità a lavorare in turni Completare il profilo: precisione, serietà, buona capacità di problem solving, di gestione e coordinamento di un team, serietà e leadership Tipo di assunzione: contratto a tempo indeterminato Retribuzione: commisurata all'esperienza e definita con la Direzione Aziendale
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI CARICARE DETTAGLIO CURRICULUM VITAE COLLEGANDOSI AL SITO www.isiplast.com area LAVORO con NOI autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla D.Lgs n° 196/03 sulla privacy.

ISI PLAST SPA - CORREGGIO - PER AMPLIAMENTO REPARTI SI CERCA RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNICO PRODUTTIVO
CON LE SEGUENTI MANSIONI: - gestione autonoma dell'ingegnerizzazione di prodotto con relativa conoscenza dei processi di stampaggio ad iniezione - progettazione di prodotti con supporto dei sistemi informatici o programmi di sviluppo - redazione documenti tecnici per la produzione - Gestione e coordinare lo staff tecnico - Gestire e coordinare lo sviluppo, il controllo e l'avanzamento dei progetti. - Sorvegliare alla gestione delle commesse assicurando il rispetto delle scadenze. - Dare supporto all'attività commerciale - gestione di stampati esterni per attività di costruzione e manutenzione stampi - Richiede: - esperienza nel ruolo di almeno 5/7 anni - competenza nella progettazione di stampi ad iniezione per materie plastiche. - Laurea Tecnica o Diploma Tecnico - Buona conoscenza dell'inglese. - Attitudine positiva, carisma e leadership. - Abitudine a lavorare per obiettivi. - Predilezione al problem solving. - Buone capacità comunicative e capacità professionali forti. La finalità del ruolo è rivolta al miglioramento continuo delle efficienze produttive, attraverso il coordinamento di tutti gli aspetti tecnici pertinenti l'industrializzazione ed i processi interni ed esterni. Tipo di assunzione: contratto a tempo indeterminato. Retribuzione: commisurata all'esperienza e definita con la Direzione Aziendale
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI CARICARE DETTAGLIO CURRICULUM VITAE COLLEGANDOSI AL SITO www.isiplast.com area LAVORO con NOI autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla D.Lgs n° 196/03 sulla privacy.

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

<-- Segue

"

Street food e storia del cibo da oggi a domenica in paese

Un week end dedicato al cibo di strada quello che parte oggi a **Vezzano**. A promuovere l'evento quest'anno è la società "In food we truck" in collaborazione con Com.Re, Confesercenti, Radio Bruno e Comune di **Vezzano**. Il cibo consumato in strada non è una trovata che segue la moda del momento, è un'usanza che dura da sempre, nata tra il popolo e per il popolo. Quelli in programma a **Vezzano** saranno tre giorni non solo di cibo ma anche di cultura gastronomica alla scoperta di tradizioni e storie intriganti.

PROTEGGI LA TUA ESTATE!!!
DAIKIN
RISCO
SERISOLAR
Y&S
CANTIERI PER TAVOLI E TAVOLETTA

TOANO
Beer music festival da stasera a Cerredolo
Il via con Cisco

SCANDIANO
Cacciolanoia, week end di sport e divertimento

VEZZANO
Street food e storia del cibo da oggi a domenica in paese

ALBINEA
Croce Verde in festa al Lavezza
Stasera il live di Sabrina Paglia

REGGIO EMILIA
Birreggio al circolo Pigià
Sul palco The Substitutes

Salumeria Macelleria Nuovo Ansaldo
CARNI PREGIATE FROLLATURA MINIMA 21 GIORNI, GARANTITE DAI CONSORZI DI TUTELA SALUMI ARTIGIANALI PRODUZIONE PROPRIA

Confusion Band
La vera essenza della Fusion anni '80
Vi invita alla serata
Cena a partire da € 25

Tris per il Campagnola Sfuma a fusione tra Bellarosa e Borzanese

Federico Prati ALTRO PEZZO da novanta per la Folgore Rubiera. Dopo Daniele Barozzi, il club d' Eccellenza preleva dal Carpineti anche il centrocampista Daniele Orlandini ('83) in questa stagione utilizzato anche come difensore centrale con l' avvento di mister Pivetti.

Pesante tris per il Campagnola che pesca dai modenesi della Rosselli Mutina: vestiranno il rosanero il difensore Gianluca Ricaldone ('90), ex bandiera del Fabbrico, il terzino Michele Vignocchi ('95, ex Rolo) e il centrocampista Alessandro Prandi ('90).

Rinforza il reparto giovani il Montecchio che ha ingaggiato il difensore esterno Alex Mazza ('98) dai vicini di casa della Piccardo Traversetolo cui era approdato dopo una stagione negli Juniores Nazionali della Correggese. Il Brescello ha confermato il forte difensore Francesco Caiti ('87) che inizierà la sua seconda annata in gialloblù; terza stagione di fila alla guida degli Juniores regionali dell' Arcetana per coach Patrick Veneselli che è riuscito a portare la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Cavazzoli, Fantasia e doti fisiche per l' attacco della Vianese che ha ingaggiato il difensore esterno Leonardo Marchesini ('94) in uscita dall' Atletico Montagna, società in cui è nato e cresciuto. In Prima categoria il Vezzano è riuscito a rinnovare l' accordo con la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Cavazzoli.

Fantasia e doti fisiche per l' attacco della Vianese che ha ingaggiato il talentuoso Leonardo Marchesini ('94) in uscita dall' Atletico Montagna, società in cui è nato e cresciuto.

In Prima categoria il **Vezzano** è riuscito a rinnovare l' accordo col regista Simone Pè ('86). Ritorna nel reggiano Stefano Chianese ('83), in uscita dal Levante, che segnerà nel suo paese natale sponda Sporting Cavriago (Seconda categoria). Il Fellegara ha affidato la panchina al giovane mister Simone Zarotti che avrà il duro compito di non far rimpiangere il suo predecessore Cristian Borghi.

Per ragioni burocratiche è saltata la fusione fra Bellarosa e Borzanese che avrebbe permesso ai biancazzurri di evitare la retrocessione in Terza categoria. Alcuni giocatori hanno così deciso di trovarsi un' altra sistemazione come il centrocampista Matteo Ferrari ('95) che ha accettato l' offerta della Boiardo Maer dove è diretto anche il difensore Nicola Rinaldini ('93) di rientro dal prestito alla Borzanese.

5 VENERDI' 7 LUGLIO 2017 **REGGIO SPORT**

CALCIO
IL MERCATO DILETTANTI

ALTRI MOVIMENTI
SPORTING CAVRAGO: CHIANESE LA PANONINA DEL FELLEGARA AL GIOVANE SIMONE ZAROTTI

Tris per il Campagnola Sfuma la fusione tra Bellarosa e Borzanese

Federico Prati
ALTRO PEZZO da novanta per la Folgore Rubiera. Dopo Daniele Barozzi, il club d' Eccellenza preleva dal Carpineti anche il centrocampista Daniele Orlandini ('83) in questa stagione utilizzato anche come difensore centrale con l' avvento di mister Pivetti. Pesante tris per il Campagnola che pesca dai modenesi della Rosselli Mutina: vestiranno il rosanero il difensore Gianluca Ricaldone ('90), ex bandiera del Fabbrico, il terzino Michele Vignocchi ('95, ex Rolo) e il centrocampista Alessandro Prandi ('90). Rinforza il reparto giovani il Montecchio che ha ingaggiato il difensore esterno Alex Mazza ('98) dai vicini di casa della Piccardo Traversetolo cui era approdato dopo una stagione negli Juniores Nazionali della Correggese. Il Brescello ha confermato il forte difensore Francesco Caiti ('87) che inizierà la sua seconda annata in gialloblù; terza stagione di fila alla guida degli Juniores regionali dell' Arcetana per coach Patrick Veneselli che è riuscito a portare la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Cavazzoli, Fantasia e doti fisiche per l' attacco della Vianese che ha ingaggiato il difensore esterno Leonardo Marchesini ('94) in uscita dall' Atletico Montagna, società in cui è nato e cresciuto. In Prima categoria il Vezzano è riuscito a rinnovare l' accordo col

Gianluca Ricaldone, classe '90, ex bandiera del Fabbrico, è uno dei tre giocatori che il Campagnola ha preso dalla Rosselli Mutina

Torneo della Montagna Juniores: quasi fuori Cervarezza
Il posticipo slitta a martedì sera

CAMPIONI del Cervarezza quasi fuori, incredibile risultato dalla Terza di Categoria. Nella quarta serata del Montagna Juniores il Cervarezza Under-20 al Focione Marzola che vanta il suo primo successo in questa edizione riuscendo per un paio di quarti di finale. In 0-2 a 9-5, e a fare momentaneamente della Terza di Categoria che spinge il Fellegara sul doppio vantaggio grazie al sempre forte in attacco Antonio (Cintiro dal limite) e Veneselli (almeno all'inizio). Nella ripresa i modellesi conquistano l'impresa grazie alla tripletta del colorato Dario Zebby che intacca tre volte nel giro di 14'.

UNA PRODEZZA di Most fa scendere il Montebello dal big-match con Legnano e i rossaneri volano in testa alla classifica, rimandando a posticipo il primo.

La nuova classifica: Montebello 10, Legnano 9, Terza di Categoria 8, Fellegara 7, Tholozan 6, Cervarezza 5. **CERVAREZZA-CARPINETI** si giocherà martedì sera (ore 21) al Cervarezza, ore 21,15 (Ducato) come posticipo alla quinta giornata del Montagna. Le due società hanno finalmente trovato un accordo dopo che la data di lunedì scorso richiesta dal Carpineti era stata bocciata dai padroni di casa del Cervarezza. Una società di indimenticabile importanza per entrambe le formazioni sulla compesazione del girone D: i carpinetesi sono ripresi da un tris di battute d'arresto, mentre i cervarezzi in carica hanno incassato il primo lo dopo una sconfitta vivente di tre gare.

Federico Prati

Il caso Carpineti Parla «Billo» Orlandini
«Ennesima delusione per i ragazzi della montagna»

IL CARPINETI nella stagione 2017/2018 non farà apporre il campionato di Terza categoria. Daniele «Billo» Orlandini era il capitano della squadra che a giugno ha ottenuto la salvezza in Eccellenza (ori è arrivato l'ultimatum del suo passaggio da parte della Folgore Reggiana).

Daniele, portatore del giorno in cui le società vi hanno omologato le decisioni. «È stato un fulmine a ciel sereno. Dopo la salvezza ci sentivamo giornalmente col mister ed eravamo entusiasti dei nuovi acquisti. Poi una mattina il direttore generale Chiandini ci ha scritto che la sera stessa ci avrebbe voluto incontrare e non mantenere assolutamente. Poi ci è stata comunicata la decisione che il Carpineti non sarebbe iscritto al campionato per problemi con l'arbitrario.

A cosa ha pensato di primo istante?
«Mi ferisce la situazione con i dirigenti, dicendo che solo noi potevamo assicurare qualcosa. Ma da subito si è capito che non c'erano margini di movimento, che la decisione della società era irrevocabile.

Si pensava fare di più?
«La situazione è più intricata di quel che sembra. Ci sono decisioni complesse, in questi giorni ho parlato con tantissime persone, ma ancora fatica a capire. La cosa che mi pare evidente è che c'è stata una volontà precisa di non voler utilizzare la gestione del club di Carpineti e non ne capisco il motivo.

Problemi di rapporti fra società e Comune?
«Non proprio di sì. La cosa più incomprensibile è che fino a due anni non ci sia stato cor-

A parte il calcio, a livello di comunità e di paese, penso che la mancanza della prima squadra e dell' Eccellenza sia un problema?
«Oltre a un certo numero di malintenzionati, però credo che portare in gioco la ripresa il nome di Carpineti a qualsiasi prezzo fare piacere. La partita di domenica, gente che viene e si ferma a mangiare al ristorante... insomma, ha portato anche un movimento economico. Potrei essere l'unico di un percorso, l'impulso avrebbe raggiunto una certa entità. Poi per i ragazzi della montagna è un riflettore che viene man mano. Credo che si nostri ragazzi non mancherà la voglia, ma che meno il talento. Esperienze però spesso è difficile perché devi rassegnarsi a giocare in categorie basse e operarsi di molti chilometri».

Giuseppe Marotta

Torneo della Montagna

Juniore: quasi fuori Cervarezza Il posticipo slitta a martedì sera

CAMPIONI del Cervarezza quasi fuori, incredibile remuntada delle Terre di Canossa. Nella quarta serata del Montagna Juniores il Cervarezza cede (2-3) al Tricolore Marola che centra il suo primo successo in questa edizione rilanciandosi per un pass per i quarti di finale. Da 0-2 a 3-2: è la folle metamorfosi delle Terre di Canossa che piegano il Felina volato sul doppio vantaggio grazie al sempre letale ex granata Adusa (sinistro dal limite) e Pettanati (shoot all'incrocio).

Nella ripresa i matildici centrano l'impresa grazie alla tripletta del colored Drebi Zeby che imbuca tre volte nel giro di 14'.

UNA PRODEZZA di Mori fa sorridere il **Montalto** nel big-match col Leguigno e i rosanero volano in testa alla classifica, rimanendo a punteggio pieno.

La nuova classifica: **Montalto** 9; Leguigno, Terre di Canossa 6; Felina, Tricolore Marola 3; Cervarezza 0.

CERVAREZZA-CARPINETI si giocherà martedì sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) come posticipo alla quinta giornata del Montagna. Le due società hanno finalmente trovato un accordo dopo che la data di lunedì sera richiesta dal Carpineti era stata bocciata dai padroni di casa del Cervarezza.

Uno scontro di fondamentale importanza per entrambe le formazioni nella corsa-qualificazione del girone D: i carpinetani sono reduci da un tris di battute d'arresto, mentre i campioni in carica hanno incassato il primo ko dopo una striscia vincente di tre gare. Federico Prati.

7 LUGLIO 2017 **REGGIO SPORT**

CALCIO

IL MERCATO DILETTANTI

Tris per il Campagnola Sfuma la fusione tra Bellarosa e Borzanese

Federico Prati
ALTRI PEZZI da novanta per la Folgore Rubiera. Dopo Daniele Barozzi, il club di Eccellenza prevede dal Carpineti anche il centrocampista Daniele Orlandini (85) in questa stagione utilizzerà anche come difensore centrale con l'avanzato Focini. Poiane era per il Campagnola che pensa dai modesti della Roselli Marina: vestiranno il rosso-nero il difensore Gianluca Riccardone (90), ex bandiera del Felina, il terzino Michele Vignocchi (95, ex Rolo) e il centrocampista Alessandro Prandi (90).
Rinfreda il reparto giovani il Montecchio che ha ingaggiato il difensore estero Alex Mazza (90) dai vicini di casa della Piacenza Traversetolo cui era approdato dopo una stagione negli Juniores Nuovaldi della Carrarese. Il Brescia ha confermato il forte difensore Francesco Caltì (87) che inizierà la sua seconda annata in gialloblù, terza stagione di fila alla guida degli Juniores, regrediti dell'Aventura per coach Patrick Veneziani che è riuscito a portare la sua squadra alle fasi finali e alla semifinale del torneo Garavanti. Fianzani e doti fisiche per l'attacco della Virtus che ha ingaggiato il difensore Leonardo Marchesini (94) in uscita dall'Atletico Montagna, società in cui è stato cresciuto. La Prima categoria il Vezzano è riuscito a rinnovare l'accordo col

COMPAGNO
Gianluca Riccardone, classe '90, ex bandiera del Felina, è uno dei tre giocatori che il Campagnola ha preso dalla Roselli Marina

ALTRI MOVIMENTI
SPORTING CARVADO-CHIANESE LA PANCHINA DEL FELISIA AL GIOVANE SIMONE ZELATTI

Torneo della Montagna Juniores: quasi fuori Cervarezza Il posticipo slitta a martedì sera

CAMPIONI del Cervarezza quasi fuori, incredibile remuntada delle Terre di Canossa. Nella quarta serata del Montagna Juniores il Tricolore Marola (2-3) al Tricolore Marola che centra il suo primo successo in questa edizione rilanciandosi per un pass per i quarti di finale. Da 0-2 a 3-2, è la folle metamorfosi delle Terre di Canossa che piegano il Felina volato sul doppio vantaggio grazie al sempre letale ex granata Adusa (sinistro dal limite) e Pettanati (shoot all'incrocio). Nella ripresa i matildici centrano l'impresa grazie alla tripletta del colored Drebi Zeby che imbuca tre volte nel giro di 14'.

UNA PRODEZZA di Mori fa sorridere il Montalto nel big-match col Leguigno e i rosanero volano in testa alla classifica, rimanendo a punteggio pieno.

La nuova classifica: **Montalto** 9; Leguigno, Terre di Canossa 6; Felina, Tricolore Marola 3; Cervarezza 0.

CERVAREZZA-CARPINETI si giocherà martedì sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) come posticipo alla quinta giornata del Montagna. Le due società hanno finalmente trovato un accordo dopo che la data di lunedì sera richiesta dal Carpineti era stata bocciata dai padroni di casa del Cervarezza.

Uno scontro di fondamentale importanza per entrambe le formazioni nella corsa-qualificazione del girone D: i carpinetani sono reduci da un tris di battute d'arresto, mentre i campioni in carica hanno incassato il primo ko dopo una striscia vincente di tre gare. Federico Prati

ALTRI MOVIMENTI
SPORTING CARVADO-CHIANESE LA PANCHINA DEL FELISIA AL GIOVANE SIMONE ZELATTI

Il caso Carpineti Parla «Billo» Orlandini «Ennesima delusione per i ragazzi della montagna»

IL CARPINETI nella stagione 2017/2018 non farà neppure il campionato di Terza categoria. Daniele «Billo» Orlandini era il capitano della squadra che a giugno ha ottenuto la promozione in Eccellenza (eri è arrivato l'ultimatum del suo passaggio da parte della Folgore Regio).
Daniele, portatore del giorno in cui lo società vi ha ormai dato un fulmine a ciel sereno. Dopo la sconfitta, si estrinseva giornalmente col mister ed estraniati entrambi dai nuovi acquisti. Poi una mattina il direttore generale Chiarandini ha scritto che la sera stessa ci avrebbe voluto incontrare e non mancare assolutamente. Poi c'è stata cominciata la decisione che il Carpineti non sarebbe iscritto al campionato per i problemi con l'impugnazione.
A parte il calcio, o livello di competitività e di gioco, penso sia solo un perdite?
«Non è una questione inderogabile, però credo che portare in giro per la regione il nome di Carpineti a qualcuno possa fare piacere. La partita di domenica, gente che viene e si ferma a mangiare al ristorante... insomma, ha portato anche un movimento economico. Potrei essere l'unico di un percorso che stabilizzandosi potrebbe essere un certo motore. Poi per i ragazzi della Montagna è un riflettore che viene a mancare. Credo che ai nostri ragazzi non mancherà la voglia, men che meno il talento. Esperienze però spesso è difficile perché devi insegnare a giocare in categorie basse e operarsi di molti chilometri».
Giuseppe Marotta

ARANTY
Dal mercoledì alla domenica
CENE EROTICHE
CENA E SPETTACOLO
OFFERTA € 39,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,
DOMENICA
INGRESSO LIBERO
VENERDÌ 14
ANGELA GRITTI
SABATO 15
DOMANI SERA
VALENTINA TARANTO
MELANIE BLONDE
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Il Cerva campione rischia grosso

Dei due incontri del Torneo Juniores giocati a Casina nella serata di mercoledì, lo spareggio per il primo posto ha visto imporsi il **Montalto** sullo sfortunato (ha colpito due legni) Leguigno, mentre a sorpresa c'è stata la terza sconfitta consecutiva dei campioni in carica del Cervarezza ad opera del Tricolore Marola. Per i termali l'eliminazione è sempre più probabile anche se l'allenatore Riccardo Guglielmi non si arrende: «Noi ci crediamo, anche perché la veemente ripresa giocata ci fa ben sperare». A Felina, le Terre di Canossa battono la squadra di casa: sotto di due reti alla fine del primo tempo, la formazione di Unni ribalta il risultato grazie ad una tripletta di Drebyl Zeby.

Marcatori: 6' st Mori Leguigno; Ilariuzzi, Falbo, Emanuele Grande, Conti, Albertini, Koni, Alinovi (35' st Pedretti), Incerti (21' st Benassi), Beatrizzotti (17' st Fran cesco Grande), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, Amorini, Lombardo, M' Hainni. All.

Domenichini **Montalto**: La Rocca, Fioroni, Gualtieri, Lombardini, Bettuzzi, Cattani, Valcavi (10' st Bonini), Francia (6' st Castagnoli), Mori (35' st Viani), Zani, Rossi (26' st Giansoldati). A disp. Dallari Arbitro: Vito Carlucci (Salemi e Debidda) Note: spettatori 100 circa; ammoniti Ilariuzzi e Koni (L), Lombardini, Bettuzzi e Zani (M) Gara caratterizzata dalla costante

supremazia territoriale del Leguigno, che ha avuto il torto di non concretizzare le diverse occasioni create ed è stata punita da un gol siglato al 6' della ripresa dal centravanti rosanero Federico Mori, bravo a sfruttare una dormita collettiva della difesa locale, con una conclusione precisa dal limite. Ad aumentare i rimpianti del Leguigno, restano i due legni colpiti: una traversa al 10' del primo tempo su bomba di Conti e un palo clamoroso su bel diagonale di Albertini.

CERVAREZZA-TRICOLORE MAROLA 2-3 Marcatori: 18' e 35' pt Gasparini (TM), 28' pt Tessitori (TM 8' st Bertucci (C), 29' st Ajibola (C) Cervarezza: Coruzzi, Ubaldi, Iori, Edoardo Ga spari, Orlandi, Caterisano (1' st Ricò), Bertucci (29' st Galassi), Monica (1' st Cecchi), Ajibola, Christian Gaspari, Federico Gaspari. A disp. Saporito, Monelli, Bacchieri, Zoncheddu. All. Guglielmi Tricolore Marola: Casolari, Croci, **Caselli**, Grasselli, Alberto Carubbi, Biavardi, Ciarlone, Aramu, Gasparini, Tessitori, Fontanelli. A disp. Brigandì, Corciolani, Alessio Carubbi. All. Rondanini Arbitro: Lorenzo Ferro (Solito e Beltrami) Note: spettatori 100 circa; al 35' del st allontanati dal terreno di gioco per proteste i due allenatori Rondanini e Guglielmi; ammoniti Christian Ga spari e Federico Gaspari (C) Continua la crisi dei campioni del Cervarezza, che hanno rischiato il tracollo, dopo aver chiuso addirittura 0-3 il primo tempo, nella replica sul pallone invitante che Gasparini non ha difficoltà a dettare: al 10' ecco un'occasione di raddoppio con un assisto impareggiabile di Tessitori. Il 15' un tiro di benedizione, perché al 18' Edoardo Gasparini firma il 1-0 e la dispetta parata con una gran botta, tutto questo mette la difesa del Cervarezza in un guai.

VENERDÌ 7 LUGLIO 2017

SPORT

La VOCE | 27

CALCIO/ECCellenza

Barozzi pronto all'avventura a Rubiera e la Folgore firma anche con Orlandini

Uno dopo l'altro, a 24 ore di distanza, per una duplice clamorosa in casa Folgore. Dopo averlo lasciato a Barozzi, il club reggiano ha affidato anche l'ingaggio di Daniele Barozzi e lo scorso primo aprile "Bibi" Orlandini, ex capitano di quest'anno del club, a un club che non aveva mai fatto il salto di qualità per diventare un club serio. Per i termali l'eliminazione è sempre più probabile anche se l'allenatore Riccardo Guglielmi non si arrende: «Noi ci crediamo, anche perché la veemente ripresa giocata ci fa ben sperare».

PARLA BAROZZI Il tutto è grande colpo del luglio del calcio dilettantistico, il mese dell'ultimo mercato estivo. Ecco Daniele Barozzi e le sue prime parole da giocatore bianconero: «Si sa per esperienza che il calcio è un lavoro, non un hobby. In questi giorni ho fatto un giro di visite in varie città, ho parlato con i dirigenti e ho visto che il calcio è un lavoro serio, non un hobby. In questi giorni ho fatto un giro di visite in varie città, ho parlato con i dirigenti e ho visto che il calcio è un lavoro serio, non un hobby».



Il bomber Daniele Barozzi. Sopra "Bibi" Orlandini, altro ex Folgore

Serie D / IN CASA CORREGGISE Sciamanna alla Reggina Araldi ancora nello staff

Scriveva ad un passo dal Marone, ma l'avvenimento di Jacopo Sciamanna, il bomber bianconero della Correggese nell'ultima stagione in veste D, si sposta a Reggio Calabria, con l'attuale allenatore di 23 reti nel campionato di serie D, il club bianconero che ha scelto alla fine la Reggina, dopo aver colossato da tempo alla difesa di pancia Lazzarini di voler tornare in calcio al primo superiore. Una conferma quella, invece, per il club bianconero, quella che arriva dal mercato allo staff di mister Salvatore Maria per la terza stagione consecutiva, il preparatore atletico delle "tigri" con Christian Araldi, che correrà in parallelo alla volta del Tricolore per il ritiro nella località di San Lorenzo in Banale.



Il bomber Jacopo Sciamanna

TORNEO DELLA MONTAGNA / GIORNATA ROVANTE PER GLI JUNIORS Il Cerva campione rischia grosso

CERVAREZZA-TRICOLORE MAROLA 2-3 Marcatori: 18' e 35' pt Gasparini (TM), 28' pt Tessitori (TM 8' st Bertucci (C), 29' st Ajibola (C) Cervarezza: Coruzzi, Ubaldi, Iori, Edoardo Gaspari, Orlandi, Caterisano (1' st Ricò), Bertucci (29' st Galassi), Monica (1' st Cecchi), Ajibola, Christian Gaspari, Federico Gaspari. A disp. Saporito, Monelli, Bacchieri, Zoncheddu. All. Guglielmi Tricolore Marola: Casolari, Croci, **Caselli**, Grasselli, Alberto Carubbi, Biavardi, Ciarlone, Aramu, Gasparini, Tessitori, Fontanelli. A disp. Brigandì, Corciolani, Alessio Carubbi. All. Rondanini Arbitro: Lorenzo Ferro (Solito e Beltrami) Note: spettatori 100 circa; al 35' del st allontanati dal terreno di gioco per proteste i due allenatori Rondanini e Guglielmi; ammoniti Christian Gaspari e Federico Gaspari (C) Continua la crisi dei campioni del Cervarezza, che hanno rischiato il tracollo, dopo aver chiuso addirittura 0-3 il primo tempo, nella replica sul pallone invitante che Gasparini non ha difficoltà a dettare: al 10' ecco un'occasione di raddoppio con un assisto impareggiabile di Tessitori. Il 15' un tiro di benedizione, perché al 18' Edoardo Gasparini firma il 1-0 e la dispetta parata con una gran botta, tutto questo mette la difesa del Cervarezza in un guai.

spiega del folto imprendibile Ciafani, e all'8' accarta lo squadrone di Guglielmi accerta lo di scura con un provante di Bertucci. La presenza di Costante ma solo al 29' arriva il gol del 2-1 della bianconera attraverso ben calibrato di Christian Gaspari, che più in alto di tutti Ajibola, che insacca. Sesta il piazzato finale, nonostante 17 minuti di recupero. Il Cervarezza, dopo tre partite disputate, resta a secco.

FELINA-TERRE DI CANOSSA 2-3 Marcatori: 4' st Adria, 12' pt Pissanti, 11' 18' e 29' st Zeby (C) Felina: Carubbi, Carubbi (15' st Carubbi), Manfredi (30' st Rocchi, Mianale, Rivi, Franco, Ruffini (15' st Carubbi), Malvino (15' st Pissanti), Pissanti, Trossi, Adria, A disp. Fava, Melgohi, All. Codi (C) Felina: Carubbi, Carubbi (15' st Carubbi), Manfredi, Rocchi, Zeby, Gaspari (20' st Ruffini), Ruffini, Pissanti, Malvino (15' st Carubbi), Sanna, Carubbi, Adria (17' st Rocchi, Giacchi, Lausa). A disp. Manno, Fava, Ruffini, All. Sani Arbitro: Enrico Lenti (Braglia e Giusti) Note: ammoniti Gaspari, Malvino, Adria, Pissanti.

CLASSIFICA GRONIE B Marabò 9 pt, Leggione e Torre di Canossa 6, Tricolore Marola e Felina 3, Correggese 0.

POSTICIPIO Ora è ufficiale: Cervarezza Carpinini, match valido per la quinta giornata del girone D, si giocherà nella serata di martedì 11 luglio.

LEGIQUIGNO-MONTALTO 0-1 Marcatori: 0' st Mori Leguigno; Ilariuzzi, Falbo, Emanuele Grande, Conti, Albertini, Koni, Alinovi (35' st Pedretti), Incerti (21' st Benassi), Beatrizzotti (17' st Francesco Grande), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, Amorini, Lombardo, M' Hainni. All.

Vezzano sul Crostolo

tempo; nella ripresa una veemente reazione d' orgoglio e i cambi azzeccati di mister Guglielmi li hanno portati a sfiorare la clamorosa rimonta. Il Tricolore Marola colpisce al 18': il sedicenne Davide Ciarlone, del vivaio della Falk, fa il vuoto sulla destra e poi mette in mezzo un pallone invitante che Gasparini non ha difficoltà a deviare in rete. Al 28' ecco confezionato il raddoppio con un sinistro imprevedibile di Tessitori. E' un tiro al bersaglio, perché al 35' Federico Gasparini firma il tris e la doppietta personale con una gran botta, tutto questo mentre la difesa del Cervarezza sta a guardare.

La ripresa è tutta di marca termale, a parte alcuni spunti del folletto imprevedibile Ciarlone, e all' 8' accorcia la squadra di Guglielmi accorcia le distanze con un proiettile di Bertucci. La pressione è costante ma solo al 29' arriva il gol del 2-3: dalla bandierina traversone ben calibrato di Christian Gaspari, salta più in alto di tutti Ajibola che insacca. Sterile il pressing finale, nonostante i 7 minuti di recupero. Il Cervarezza, dopo tre partite disputate, resta a secco.

Marcatori: 4' pt Adusa, 12' pt Pettanati; 11', 18' e 25' st Zeby (TC) Felina: Giaroli, Corbelli (15'st Carobbi), Manfredi (30'st Rocchi), Mossini, Rivi, Francia, Ruffini (31'st Zanelli), Malvolti (13'st Tlichi), Pettenati, Truzzi, Adusa. A disp. Favali, Malpeli. All. Coli Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Zeby, Gaspari (29'st Rami), Benelli, Barazzoni, Benso (1'st Belhamra), Sutura, Carlucci, Aidoo (37'st Bia), Gioele Lusetti. A disp.

Martini, Enaciri, El Idrissi. All. Unni Arbitro: Enrico Lusetti (Braglia e Ginelli) Note: ammoniti: Gaspari, Malvolti, Adusa, e Francia.

Montalto 9 pt, Leguigno e Terre di Canossa 6, Tricolore Marola e Felina 3, Cervarezza 0 Ora è ufficiale: Cervarezza-Carpinetti, match valido per la quinta giornata del girone D, si giocherà nella serata di martedì 11 luglio.

Alla realizzazione serve il via libera della Regione

Il progetto del nuovo impianto per la produzione di biometano e compost che sorgerà a Gavassa per ottenere il via libera dovrà ottenere il semaforo verde dalla Regione e dovrà essere approvato con delibera della Giunta Regionale e con conseguenti le determinazioni dell' Arpae. Anche la **Provincia** e il Comune di Reggio dovranno esprimere un parere di conformità sulla variante urbanistica che interviene su un' area che è già destinata nel Psc comunale a insediamenti produttivi. Così come i comuni di San Martino in Rio e di Correggio saranno chiamati ad approvare l' accordo territoriale che subirà le variazioni necessarie a ospitare il nuovo impianto produttivo. (r.f.)

MOBILITÀ SOSTENIBILE >> GAVASSA
Carburante addio, i bus andranno a rifiuti
Presentato Forsu, l'impianto che trasformerà l'organico in biometano. Da Iren e Set a un investimento di 70 milioni

Allo realizzazione serve il via libera della Regione

Il progetto del nuovo impianto per la produzione di biometano e compost che sorgerà a Gavassa per ottenere il via libera dovrà ottenere il semaforo verde dalla Regione e dovrà essere approvato con delibera della Giunta Regionale e con conseguenti le determinazioni dell' Arpae. Anche la Provincia e il Comune di Reggio dovranno esprimere un parere di conformità sulla variante urbanistica che interviene su un' area che è già destinata nel Psc comunale a insediamenti produttivi. Così come i comuni di San Martino in Rio e di Correggio saranno chiamati ad approvare l' accordo territoriale che subirà le variazioni necessarie a ospitare il nuovo impianto produttivo. (r.f.)

Allo realizzazione serve il via libera della Regione

Il progetto del nuovo impianto per la produzione di biometano e compost che sorgerà a Gavassa per ottenere il via libera dovrà ottenere il semaforo verde dalla Regione e dovrà essere approvato con delibera della Giunta Regionale e con conseguenti le determinazioni dell' Arpae. Anche la Provincia e il Comune di Reggio dovranno esprimere un parere di conformità sulla variante urbanistica che interviene su un' area che è già destinata nel Psc comunale a insediamenti produttivi. Così come i comuni di San Martino in Rio e di Correggio saranno chiamati ad approvare l' accordo territoriale che subirà le variazioni necessarie a ospitare il nuovo impianto produttivo. (r.f.)

**Produzione e vendita
SCELTA VERDE
DI STAGIONE**
www.merighi.com

Via Fidenza 39 - C.so di S. Felice (Mantova)
Tel. 0376 913209 | info@merighi.com

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
ricerca a Reggio Emilia
335.6615977 - www.mindhighgiuseppe.it

31-07 PROMOZIONE ANTIRIFUGA SUPERDUCCA
Ducec
€ 49,90
€ 39,90

Colorificio MIGLIORINI
Via Turri 57/59 RE Tel. 0522 556598

Carburante addio, i bus andranno a rifiuti

Presentato Forsu, l'impianto che trasformerà l'organico in biometano. Da Iren e Seta un investimento di 70 milioni MOBILITÀ sostenibile» GAVASSA

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA
Biometano ottenuto dai rifiuti organici per far viaggiare gli autobus. È il cuore verde e al tempo stesso il core-business del progetto presentato ieri in Comune, che nel giro di tre anni sarà in grado di far circolare parte degli autobus urbani di Seta e di produrre compost, ovvero concime, da utilizzare in agricoltura. Il progetto nella sua complessità è semplice: trasformare i costi di smaltimento con la lavorazione dei rifiuti organici raccolti con il porta a porta e degli sfalci e le potature in carburante ecologico, come il metano. Il progetto prevede un investimento di circa 70 milioni, da parte di Iren e di Seta. Le due società partecipate, che hanno lavorato in maniera sinergica assieme al Comune e al Crpa, utilizzeranno una tecnologia già sperimentata che si basa sul riuso dei rifiuti organici.

Rifiuti che una volta raffinati diventano biometano che è del tutto simile a quello fossile e che potrebbe essere utilizzato anche per gli usi domestici.

Iren ambiente investirà oltre 54 milioni di euro per la costruzione di un nuovo impianto sull'area di Gavassa - che era destinata prima a ospitare il termovalorizzatore e poi l'impianto di Tmb e poi di Tm.

L'impianto raccoglierà e trasformerà i rifiuti organici provenienti dalle province di Reggio, Parma e Piacenza, mentre Seta investirà circa 12 milioni di euro per realizzare in via del Chionso un impianto di metano per l'alimentazione degli autobus urbani e il rinnovo graduale della propria flotta e disporre mezzi che possono essere alimentati dal biometano. A illustrare tempi, costi e finalità del progetto Forsu-Biometano e soprattutto a sottolineare, come ha fatto il sindaco Luca Vecchi, «la nascita di un modello di forte capacità di innovazione e di economia circolare», anche il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, l'assessore alla Mobilità, Mirko Tutino, l'ad di Iren Massimiliano Bianco, l'ad di Iren Ambiente (che seguirà tutto l'iter del progetto), Roberto Paterlini, il presidente di Seta, Vanni Bulgarelli, e il presidente Crpa, Giuseppe Veneri.

Ognuno dei partecipanti ha illustrato la parte di cui si è fatto carico in un percorso iniziato nel 2011 e che, per diventare operativo, richiederà circa tre anni tra rilascio delle autorizzazioni, appalto e realizzazione del nuovo impianto, su una superficie di 120mila metri quadrati inserito su un'area di 12 ettari. Il nuovo impianto, sul quale Iren Ambiente ha garantito «un basso impatto ambientale», ha la

MOBILITÀ SOSTENIBILE» GAVASSA
Carburante addio, i bus andranno a rifiuti
Presentato Forsu, l'impianto che trasformerà l'organico in biometano. Da Iren e Seta un investimento di 70 milioni

di Roberto Fontanili
È il cuore verde e al tempo stesso il core-business del progetto presentato ieri in Comune, che nel giro di tre anni sarà in grado di far circolare parte degli autobus urbani di Seta e di produrre compost, ovvero concime, da utilizzare in agricoltura. Il progetto nella sua complessità è semplice: trasformare i costi di smaltimento con la lavorazione dei rifiuti organici raccolti con il porta a porta e degli sfalci e le potature in carburante ecologico, come il metano. Il progetto prevede un investimento di circa 70 milioni, da parte di Iren e di Seta. Le due società partecipate, che hanno lavorato in maniera sinergica assieme al Comune e al Crpa, utilizzeranno una tecnologia già sperimentata che si basa sul riuso dei rifiuti organici.

«ECCO IL PROGETTO

Alla realizzazione serve il via libera della Regione

Il sindaco Luca Vecchi
«Farà nascere un modello di economia circolare fortemente innovativo»

Il tavolo con i relatori del progetto è andato in porto nella sede del Comune

Una superficie di 120mila metri quadrati inserita su un'area di 12 ettari. Il nuovo impianto sul quale Iren Ambiente ha garantito un basso impatto ambientale, ha la capacità di alimentare gli autobus urbani e il rinnovo graduale della propria flotta. Il costo del biometano è inferiore a quello del gasolio. Il progetto è stato presentato in Comune e al Crpa, utilizzando una tecnologia già sperimentata che si basa sul riuso dei rifiuti organici.

Una superficie di 120mila metri quadrati inserita su un'area di 12 ettari. Il nuovo impianto sul quale Iren Ambiente ha garantito un basso impatto ambientale, ha la capacità di alimentare gli autobus urbani e il rinnovo graduale della propria flotta. Il costo del biometano è inferiore a quello del gasolio. Il progetto è stato presentato in Comune e al Crpa, utilizzando una tecnologia già sperimentata che si basa sul riuso dei rifiuti organici.

mercati
Produzione vendita FRUTTA e VERDURA DI STAGIONE
www.mercatiirreggio.it

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
ricerca a Reggio Emilia
335.6615977 - www.sensitivoreggio.it

31-07 PROMOZIONE ANTIRUFFA SUPERDUCO
Ducos
€ 49,90
€ 39,90
Colorificio MIGLIORINI
Via Turri 57/59 RE Tel. 0522 556688

capacità di trasformare in biometano una produzione complessiva di organico nelle tre province di circa 100mila tonnellate l' anno, (ma è dimensionato per arrivare a lavorare 150mila tonnellate), mentre la parte di frazione verde eccedente il fabbisogno continuerà a essere inviati presso impianti gestiti da terzi.

Dalle 100mila tonnellate di frazione organica e dalle 67mila tonnellate di frazione verde, verranno ottenuti 7milioni di metri cubi di biometano che, dopo una necessaria raffinazione o trattamento di affinazione (upgrading), avrà le stesse caratteristiche del metano fossile e può essere immesso (come avverrà) nella rete. Sono 53mila tonnellate di compost ogni anno. Per garantire in basso impatto ambientale dell' impianto tutte le lavorazioni avverranno in ambienti in grado di abbattere gli odori derivanti dalla lavorazione del rifiuto organico. Il costo del carburante ottenuto, messo esclusivamente a disposizione di Seta, avrà un costo inferiore a quello proveniente da estrazione fossile, anche grazie agli incentivi di cui gode la produzione di biometano. Sulla base del progetto Forsu - Biometano Seta prevede la sostituzione entro il 2020 di 50-60 autobus attuali con nuovi mezzi che saranno alimentati a metano, ovvero nel 2020 oltre la metà della flotta dei 96 bus in servizio urbano utilizzeranno il carburante verde, evitando la produzione di 17.250 tonnellate di Co2 ogni anno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO FONTANILI

la commemorazione

Oggi la deposizione della corona sul cippo

Oggi Reggio Emilia ricorda, nel 57esimo anniversario del loro sacrificio per la libertà e la democrazia, i Martiri del 7 Luglio 1960: Lauro Farioli, Ovidio Franchi, Emilio Reverberi, Marino Serri e Afro Tondelli. Il programma della celebrazione - promossa da Comune di Reggio, **Provincia**, Cgil, Cisl e Uil, Anpi, Alpi-Apc, Anppia, Istoreco e Comitato democratico e costituzionale - prevede l'omaggio alle tombe dei caduti al cimitero monumentale (ore 17.30); alle 18.15 in piazza Martiri 7 Luglio sarà deposta una corona sul cippo, alla presenza di Gonfalonieri e Labari. A seguire percorso sulle Pietre d'inciampo in memoria dei caduti, poste nei cinque punti di piazza Martiri in cui i giovani dalle magliette a strisce furono colpiti. Alle 18.30, ai giardini pubblici, ci saranno gli interventi del sindaco Luca Vecchi, di Giammaria Manghi (presidente della **Provincia**), Ettore Farioli figlio di Lauro, e Carlo Ghezzi di Anpi.

18 REZ **VERDESI LUGLIO 2017**

SUL PALCO

Ascanio Celestini in scena per i Martiri del 7 Luglio

In piazza Prampolini lo spettacolo "Che fine hanno fatto gli indiani Pueblo?"
«È la storia di persone marginali, come lo erano gli operai negli anni Sessanta»



Secondo capitolo della trilogia iniziato lo scorso anno con "Laika"

Oggi la deposizione della corona sul cippo

18.30, alla ex 115 piazza Martiri 7 Luglio, sarà deposta una corona sul cippo, alla presenza di Gonfalonieri e Labari. A seguire percorso sulle Pietre d'inciampo in memoria dei caduti, poste nei cinque punti di piazza Martiri in cui i giovani dalle magliette a strisce furono colpiti. Alle 18.30, ai giardini pubblici, ci saranno gli interventi del sindaco Luca Vecchi, di Giammaria Manghi (presidente della Provincia), Ettore Farioli figlio di Lauro, e Carlo Ghezzi di Anpi.

BORETO
Residing di suadrag al Museo del Po

CASALGRANDE
Vito con i suoi studenti al Casello

ASCANIO CELESTINI
Il regista siciliano è in scena con lo spettacolo "Che fine hanno fatto gli indiani Pueblo?". Celestini racconta la storia di un gruppo di indiani Pueblo che furono deportati in un campo di concentramento durante la guerra civile messicana. Celestini, che ha lavorato con i sopravvissuti, ha creato uno spettacolo che esplora le storie di persone marginali, come lo erano gli operai negli anni Sessanta.

BORETO
Residing di suadrag al Museo del Po

CASALGRANDE
Vito con i suoi studenti al Casello

Festival di Resistenza a Casa Cervi

Si comincia oggi con lo spettacolo Desaparecidos, domenica tocca al MaMimò



Desaparecidos
Il festival di Casa Cervi si apre con lo spettacolo "Desaparecidos" di un gruppo di artisti. Il tema è quello delle persone scomparse durante la dittatura argentina. Il festival si svolge in due giorni, venerdì e domenica.

MaMimò
Domenica tocca al gruppo MaMimò con lo spettacolo "MaMimò". Il gruppo presenta uno spettacolo che esplora la storia e la cultura della loro regione.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

La Camera Penale reggiana auspica che «l' allarme che ha portato a tali misure rientri presto e che la dottoressa Beretti possa così proseguire nell' esercizio della funzione giurisdizionale con la serenità che la contraddistingue».

LA NOSTRA STORIA

Oggi la cerimonia di commemorazione dei morti del luglio 1960

Si svolge oggi a Reggio Emilia la celebrazione in memoria dei Martiri del 7 Luglio 1960 - Lauro Farioli, Ovidio Franchi, Emilio Reverberi, Marino Serri e Afro Tondelli - caduti in difesa dei diritti, della libertà e della democrazia.

Il programma della celebrazione - promossa da Comune di Reggio Emilia, **Provincia**, Cgil, Cisl e Uil, An pi, Alpi-Apc, Anppia, Istoreco e Comitato democratico e costituzionale - prevede alle 17.30 Cimitero Monumentale Omaggio alle tombe dei Caduti da parte dei rappresentanti istituzionali, sindacali e delle associazioni partigiane: ore 18.15 Piazza Martiri 7 Luglio Deposizione di una corona al cippo dedicato ai Martiri del 7 luglio, alla presenza di Gonfalonieri e Labari.

Percorso sulle Pietre d' in ciampo in memoria dei Caduti, poste nei cinque punti di piazza Martiri del 7 luglio 1960, in cui i giovani dalle Magliette a strisce furono colpiti. Ore 18.30 Giardini pubblici, piazza della Vittoria Interventi del sindaco Luca Vecchi, di Giammaria Manghi presidente della **Provincia** di Reggio Emilia, di Ettore Farioli figlio di Lauro Farioli, di Carlo Ghezzi, Comitato nazionale Anpi Alle 21.30 Piazza Prampolini "Che fine hanno fatto gli Indiani Pueblo? Storia provvisoria di un giorno di pioggia", studio per uno spettacolo di e con Ascanio Celestini, promosso da Arci.



Scorta al presidente del Tribunale, unanime condanna delle minacce

Le istituzioni cittadine hanno espresso solidarietà al giudice Beretti per la sua attività assicurando piena collaborazione e vicinanza



La giudice Cristina Beretti, presidente vicaria del Tribunale di Reggio Emilia

Festa della beata reggina Giovanna Scopelli, tre giorni di eventi

Il programma delle celebrazioni prevede momenti di preghiera insieme a iniziative culturali. Infatti il triduo avrà inizio oggi alle 18 della chiesa parrocchiale di Santa Teresa, che un tempo vide la presenza dei Carmelitani, con la relazione del padre carmelitano Giovanni Gerosio, priore provinciale della provincia italiana carmelitana, sul tema "La beata Giovanna Scopelli, una protagonista della riforma della vita religiosa nel XV secolo". Alle 21 il comitè di Palazzo Sforza-Traversari (via Campo Marzio 55) - dove nel XV secolo sorgeva il monastero fondato dalla Beata Scopelli - "Fino: Carnelli".

LE ESQUJE AL SACRO CUORE

Ultimo saluto all'ingegner Matteo Genitori, morto a 44 anni



Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ingegner Matteo Genitori, morto a 44 anni a causa di un tumore esente. Il suo corpo è stato accompagnato in Italia al Cimitero Terzini di Albinea. Una morte impagabile, avvenuta in studio che ha spinto la magistratura a chiedere l'arresto di un ingegnere. Una figlia, compositrice, attore alla regia. Eletta il figlio Matteo Genitori, la ha salutato per l'ultima volta nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, a Barga. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Albinea.

Impermeabilizzazione del ponte

ferroviario sul Torrente Parma, teni elevati

Da lunedì 10 luglio a lunedì 14 agosto Rete Ferroviaria Italiana eseguirà interventi di impermeabilizzazione del ponte ferroviario sul torrente Parma, in prossimità della stazione. Per consentire l'operatività del cantiere, i binari 1 e 2 della stazione di Parma saranno parzialmente interrati. Prevede modifiche dei binari di arrivo e partenza di alcune treni con possibili ritardi ai passeggeri. Le lavorazioni sono previste fino a dieci metri.

Redditometro, pochi controlli e incassi

Nel 2016 poco più di 2.800 accertamenti con un calo del 92% sul 2012: recuperati solo 2 milioni

La realtà raccontata attraverso i numeri non ammette controrepliche. Il redditometro, di fatto, non esiste più o quanto meno non è più centrale.

A ripensare adesso a tutte le polemiche e alle aspettative (anche di gettito) con cui era nata la versione «2.0» di questo strumento di accertamento viene anche un po' da sorridere. Voleva essere una sorta di arma definitiva per stanare chi nasconde all' **Erario** molti più redditi di quanti non disponga. È finito, invece, ad assumere un «carattere sempre più marginale nella complessiva strategia di contrasto dell' evasione fiscale» come ha precisato a chiare lettere la Corte dei conti nell' ultima relazione sul rendiconto generale dello Stato.

Dicevamo dei numeri. Ecco i principali: appena 2.812 accertamenti con un calo del 52% sul 2015 e addirittura di oltre il 92% sul 2012. Quelli che la Corte dei conti definisce «esiti finanziari» si fermano a 2 milioni di euro (il dato, però, è aggiornato al 31 dicembre scorso) nell' ultimo anno. Da sottolineare, comunque, come la maggior **imposta** accertata si attesti in poco più di un caso su cinque (21%) nella fascia che va da zero a 1.549 euro. E la "grande evasione" (se con questa definizione vogliamo intendere gli importi rettificati a partire da 51.646 euro in su) viene contestata nell' 11,5% dei casi.

Probabilmente anche per questa ragione - l' evasione scoperta con il redditometro, o meglio con l' accertamento sintetico è in media non elevata - gli accertamenti vengono definiti con percentuali molto simili, e in entrambi i casi con una percentuale vicina al 30%, o per inerzia da parte del contribuente o attraverso uno degli istituti deflattivi del contenzioso tributario.

Mentre una quota minoritaria (e nel 2016 è scesa sotto il 10% degli accertamenti emessi) passa attraverso l' impugnazione in Commissione tributaria.

Eppure erano ben altre le attese anche in termini di gettito. Basti pensare che il redditometro rinnovato (ossia quello applicabile dalle dichiarazioni presentate dal 2010 in poi) doveva portare nelle casse pubbliche 741,2 milioni di euro nel 2011, 708,8 nel 2012 e 814,7 milioni nel 2013. Ma i risultati "certificati" dalla Corte dei conti sembrano essere molto distanti da questi obiettivi.

Certo, bisogna mettere subito in chiaro che la lotta all' evasione non si è fermata. Anzi lo scorso anno ha toccato il record dei 19 miliardi anche grazie alla quota "portata" dall' operazione straordinaria

Fisco e contribuenti
LA LOTTA ALL'EVASIONE

Importi ridotti
La maggiore imposta contestata non supera 11.549 euro nel 21% dei controlli effettuati

Cambio di strategia
Si punta sulle lettere per la compliance e sulle comunicazioni Iva in arrivo

Redditoometro, pochi controlli e incassi

Nel 2016 poco più di 2.800 accertamenti con un calo del 92% sul 2012: recuperati solo 2 milioni

Importi ridotti

Importo (euro)	Importo (euro)	Importo (euro)	Importo (euro)	Importo (euro)	Importo (euro)
0 - 1.549	1.549 - 51.646	51.646 - 103.292	103.292 - 154.938	154.938 - 206.584	206.584 - 312.729
21%	33%	11%	11%	11%	13%

L'ASSISTENZA SANITARIA ARRIVA IN METÀ TEMPO

Dal 1° luglio per tutti i nuovi iscritti il tempo di attivazione per la copertura sanitaria è ridotto da 4 a 3 mesi.

Perché il tempo per noi è salute!

Informarsi su www.fondost.it
IN FONDO. CONTA LA SALUTE.

Fondo Est

rappresentata dalla prima voluntary disclosure (oltre i 4 miliardi). La strategia, però, è cambiata. A cominciare dalla minore invasività degli strumenti scelti dall' **amministrazione** finanziaria. Sempre i numeri suggeriscono, ad esempio, che è più redditizio in termini di recupero dell' evasione puntare sui controlli automatizzati (tanto per le imposte dirette che per l' Iva), i quali pur riducendosi in termini numerici (da 6,65 a 5,97 milioni) hanno visto aumentare le **entrate** di 1,1 miliardi tra il 2015 e il 2016. Questo per rimanere nella fase dei controlli ex ante, ma è chiaro che la strategia avviata con la riforma del ravvedimento operoso in vigore dal 2015 punta decisamente ad anticipare i tempi, anche per evitare di tagliare la filiera del recupero con riscossioni che poi finiscono per rimanere incagliate. Da qui è nata la stagione delle lettere di compliance, che solo da inizio anno ha visto quasi 570mila invii (200mila riguardano i redditi dichiarati nel 2014 in relazione a diverse anomalie che vanno dalla cedolare sugli affitti agli assegni all' ex coniuge). L' anno scorso solo i ravvedimenti indotti dalle lettere hanno portato a incassi per 128,7 milioni di euro su un totale di mezzo miliardo ascrivibile alla voce delle correzioni spontanee dei contribuenti. E il futuro - anche in termini di incassi preventivati - è sempre più connesso agli incroci delle banche dati con le nuove **comunicazioni** periodiche Iva di **fatture** emesse e ricevute (spesometro) e liquidazioni ma anche con la **fattura elettronica**.

Anche per questo il redditometro perde appeal, perché è un tipo di accertamento più lungo e che richiede un doppio contraddittorio. Con il paradosso che le garanzie poste a tutela del contribuente ne hanno frenato l' utilizzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giovanni Parente

L' ANALISI

Anticorruzione più forte, ma la lotta è lunga e senza scorciatoie

La relazione tenuta ieri da Raffaele Cantone davanti al Presidente della Repubblica Mattarella chiude la «fase 1» dell' Autorità anticorruzione: l' Anac ha allargato le proprie competenze rafforzando sia la vigilanza che la regolazione, è diventata il perno centrale del nuovo sistema degli **appalti pubblici** (anche se il correttivo del **codice** varato dal governo la costringe a rivedere le 7 linee guida già varate), ha rafforzato gli strumenti di intervento per la trasparenza nella Pa, ha riformato i **piani anticorruzione**, ha acquisito una organizzazione più stabile con più fondi spendibili e lo status di Autorità indipendente. Questi obiettivi di consolidamento della nuova Anac sono stati in sostanza raggiunti. Non mancano aggiustamenti da fare, anche sul **piano legislativo o normativo**, su questo o quel fronte, ma rispetto alle criticità di qualche tempo fa la strada imboccata è quella giusta. Ora, piuttosto, il pericolo è un altro e Cantone lo segnala con nettezza quando dice di non voler «assecondare l' idea che gli **appalti** si possano fare solo con il "bollino" dell' Anac». Il pericolo è, soprattutto negli **appalti**, che le **amministrazioni** pubbliche, sempre alla ricerca di "scudi" che li proteggano dalle conseguenze delle loro azioni, cerchino il "bollino" dell' Anac prima di agire. Il rischio è cioè che il **regolatore** Anac - la grande invenzione positiva della riforma degli **appalti** - nato per aiutare e sostenere le **amministrazioni** nell' esercizio delle loro responsabilità, venga interpretato dalle **amministrazioni** come una scusa per esercitare invece la propria irresponsabilità o fuga dalla responsabilità. «L' Autorità non è un consulente e non si può sostituire alle scelte discrezionali dell' **amministrazione**», ha detto Cantone che ha voluto dare un taglio netto: le risposte alle centinaia di quesiti, richieste di chiarimento o collaborazione che arrivano dalle **amministrazioni** arriveranno «solo se la questione posta è nuova o di rilevanza generale».

L' atteggiamento denunciato da Cantone appartiene in fondo a quell' approccio gattopardesco per cui tutto cambia perché nulla cambi e anche nelle riforme di segno positivo si cerca il modo di accomodarsi per riproporre i vecchi atteggiamenti (e interessi). È di fronte a questa inerzia o, peggio, a questo boicottaggio del disegno riformatore che Cantone da una parte invita a comprendere quale sia il vero ruolo dell' Anac, evitando aspettative infondate, dall' altra assicura un impegno duraturo nella convinzione che la lotta alla corruzione si vinca solo nel medio-lungo periodo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Santilli

Trasporto pubblico. Fitch: rating stabile

Atm, allo studio l'ipotesi di un socio di minoranza

MILANO Mentre in Atm, la partecipata del **trasporto** pubblico milanese, si parla di emissione di bond - e in prospettiva anche dell'ingresso di nuovi azionisti - l'agenzia di rating Ficht assegna alla **società** il rating di lungo termine pari a "BBB", «con prospettive stabili e una valutazione di breve termine pari a "F2"».

Secondo quanto spiegato da Atm e dalla stessa Ficht «il rating assegnato riflette la positiva valutazione dell'agenzia americana circa la capacità di Atm di generare anche per il futuro volume di autofinanziamento, da destinare alla copertura del **piano** di investimenti obiettivo 2017-2021, stimato in circa un miliardo di euro».

Il rating tiene anche conto del forte legame con l'azionista di controllo, il Comune di Milano e, più in generale, dell'**entità** dei trasferimenti pubblici, in progressiva riduzione. Fitch valuta inoltre positivamente il contenuto livello di indebitamento nonostante il **piano** di investimenti, e l'elevato grado di protezione offerto ai finanziatori in virtù dei flussi di cassa generati.

Atm ha in **previsione** l'emissione di un bond da 70 milioni, previsto a fine estate. La **società** ha deciso di trovare altre risorse con gli investitori istituzionali per differenziare il rischio nell'accesso al credito.

Atm - come riporta anche l'ultima analisi di Mediobanca sulle **partecipate**, pubblicata ieri dal Sole 24 Ore - è la **società** pubblica di **Tpl** con migliori risultati in termini di ricavi e utili in Italia, tanto che gli investimenti saranno in gran parte autofinanziati.

Questo però non è sufficiente per il Comune di Milano, che in prospettiva sta guardando a come migliorare il **servizio** nell'area metropolitana.

Per questo a Palazzo Marino si sta ragionando sull'ipotesi di facilitare l'ingresso di un investitore (magari un investitore istituzionale) che possa acquisire una quota consistente ma sempre lasciando la maggioranza in mano all'**amministrazione comunale**.

A questo si dovrà pensare subito dopo aver sciolto la riserva sulla gara per il **trasporto** pubblico, visto che ancora coesistono due diversi orientamenti: qualcuno nella **giunta** e in **Consiglio** ritiene che sarebbe meglio avere un **servizio** di **trasporto** pubblico in-house, rendendo quindi Atm affidataria diretta; qualcuno pensa invece di continuare ad aprire il **Tpl** alla concorrenza, spingendo Atm a partecipare a un **appalto**. In tal caso il bando dovrebbe essere aperto il prossimo anno. Ragionevolmente, sarà proprio quest'ultima ipotesi a prevalere. La decisione definitiva verrà presa a settembre.



Per Atm potrebbe essere dunque importante assicurarsi un partner per la crescita e per la futura espansione. Ovviamente una società in-house avrebbe molti più limiti, non potrebbe uscire dai confini di Milano e non potrebbe nemmeno vagliare per il futuro l'ipotesi della quotazione. Intanto Ferrovie dello Stato sta a guardare, perché, come dichiarato dai suoi stessi vertici, l'evoluzione della situazione milanese risulta molto interessante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sara Monaci

Pubblico impiego. Dall' Economia via libera all' atto di indirizzo per avviare i rinnovi dei contratti

Statali, salta la clausola «salva-80 euro»

La direttiva non prevede di sterilizzare l' effetto aumenti sul bonus

ROMA Arriva la «bollinatura» del ministero dell' Economia sulla «direttiva madre» di Funzione pubblica che fa ripartire ufficialmente le trattative sul pubblico impiego. Il passaggio a Via XX Settembre, dove il testo è stato messo sotto esame per le sue ricadute finanziarie, si è fatto sentire, soprattutto su due passaggi chiave: tramonta definitivamente l' idea di una tutela più o meno automatica del bonus da 80 euro, che per un gruppo consistente di dipendenti pubblici rischia di cadere proprio in virtù degli aumenti contrattuali, e cade l' indicazione di destinare al tabellare, cioè alle voci fisse della busta paga, tutte le risorse individuate finora dalle manovre per finanziare i contratti. La trattativa, insomma, sembra iniziare in salita.

Il nodo più intricato è quello degli 80 euro. I nuovi contratti, in base all' intesa fra governo e sindacati del 30 novembre scorso, dovrebbero garantire aumenti medi da 85 euro lordi mensili, quindi da 1.105 euro su base annua (13 mensilità). Lo stesso accordo di novembre, però, prevedeva di «evitare penalizzazioni indirette prodotte dagli aumenti contrattuali» sul bonus da 80 euro. Nel testo finale della

direttiva, invece, questo obiettivo sfuma nella prospettiva per cui «le parti valuteranno» gli effetti incrociati fra aumenti e bonus «suggerendo eventuali misure correttive»: il tutto accadrà «qualora necessario» e, soprattutto, «nei limiti delle risorse destinate all' obiettivo di incremento contrattuale».

Proprio quest' ultima è la clausola decisiva, perché impone in **pratica** di sottrarre agli «85 euro medi» tutti i soldi da dirottare alla sterilizzazione degli effetti collaterali sul bonus. Il problema riguarda tutti i rinnovi contrattuali ma è particolarmente sentito nel pubblico impiego perché molti stipendi **pubblici** si collocano nella fascia fra 24mila e 26mila euro, cioè nel decalage che diminuisce il bonus all' aumentare del reddito. A 24mila euro di reddito il bonus è pieno, 960 euro all' anno, ma scende a 720 a 24.500 euro per arrivare a 480 a 25mila euro; a 25.500 euro di reddito si attesta a 240 e si azzerza dai 26mila euro di reddito in su. Per questa ragione, per esempio, chi oggi ha un reddito da 25mila euro, e riceve 480 euro di bonus, con gli aumenti contrattuali rischia di vederselo azzerare. Lo scambio, in questo caso, sarebbe fra un aumento da 85 euro lordi e una perdita da 40 euro netti. A conti fatti, tra **lrpef** nazionale e **locale**, il nuovo contratto porterebbe ben poco: mancano dati ufficiali sulla **platea** a rischio, ma le stime circolate nei mesi scorsi parlano di circa 200mila persone. L' idea di una tutela preventiva, del resto, era generosa nelle intenzioni ma difficilmente **praticabile**: il bonus si calcola sul reddito complessivo, e non



solo su quello da lavoro **dipendente**, per cui è impossibile determinare in anticipo la **platea** da tutelare e quindi la spesa da dedicare.

Tutta da discutere, poi, rimane la distribuzione degli aumenti fra parti fisse e accessorie: i sindacati chiedono di schiacciare tutti gli 85 euro sul fisso, ma nel testo definitivo è saltata anche l'indicazione che ancorava a questa voce le risorse già stanziata finora (che valgono circa 40 euro a **dipendente**).
gianni.trovati@ilsole24ore.com.

Gianni Trovati

Spettacolo dal vivo. Organizzatori di eventi e operatori turistici ottimisti sull' estate, prenotazioni su del 10%

Domanda record per i festival

Positivo l' effetto Vasco Rossi - Vetrina degli eventi italiani in Russia

Cresce la domanda turistica legata ai festival estivi, nonostante il clima da allerta terrorismo: arrivi e presenze legati agli spettacoli crescono rispettivamente dell' 11 e del 10% sul dato di quattro anni fa.

Le stime arrivano da Italiafestival, associazione che riunisce 29 kermesse per un totale di mille eventi. Non l' intero "sistema", insomma, ma una parte consistente di esso. A livello complessivo il valore del turismo legato agli spettacoli supera i 600 milioni, cifra in larga parte legata agli eventi di musica dal vivo, per i quali si stima che il 31,4% degli spettatori provenga da una regione diversa da quella che ospita lo show, mentre il 2,7% arriva addirittura dall' estero. Occhio a questi ultimi turisti che, nel caso della musica classica, rappresentano una nicchia di big spender.

C' è insomma grande ottimismo nel settore: è appena partito il Festival di Spoleto che riunisce il meglio delle produzioni teatrali mondiali, oggi debutta con i Kraftwerk Umbria Jazz, manifestazione per la quale è allo studio del Parlamento un progetto di legge, per gli appassionati di classica gli appuntamenti clou saranno il Rossini Opera Festival di Pesaro e il Festival Puccini di Torre del Lago, entrambi ad agosto. Sui versanti pop e rock, invece, abbiamo alle spalle il concerto record di Vasco Rossi a Modena - 225mila paganti, incasso di 12 milioni e 6 milioni di indotto turistico - ma la stagione è ancora lunga e si concluderà il 23 settembre con i Rolling Stones al Lucca Summer Festival.

«La domanda di pubblico è in crescita - spiega Filippo Fonsatti, presidente di Federvivo, l' associazione degli spettacoli dal vivo - sia per quanto riguarda gli eventi a partecipazione pubblica che per quelli organizzati dai privati. L' offerta è di qualità e il pubblico la sta premiando, il problema semmai sono i margini, considerando le restrizioni introdotte dalla circolare Gabrielli dopo quanto accaduto a Torino in occasione della finale di Champions». Le misure straordinarie di sicurezza del ministero degli Interni condivise tra pubblico e privato hanno portato sugli organizzatori un aggravio di costi del 15 per cento.

«Dopo una prima fase di rigidità - sottolinea Vincenzo Spera, presidente di Assomusica- si lavora per ricalibrare le misure, a vantaggio anche di una maggiore fruibilità da parte del pubblico».

Al di là delle contingenze legate al tema sicurezza, il mondo italiano dei festival prova a fare sistema e a "vendersi" all' estero: il 22 e 23 luglio, per esempio, si terrà un evento Enit a Mosca dal titolo "Italia



Grand Fest" per promuovere il sistema. «Pur con la consapevolezza - spiega il presidente di Italiafestival Francesco Perrotta - della riduzione delle risorse degli enti locali, va evidenziato lo sforzo che i festival stanno compiendo nel mantenere inalterata la proposta culturale. Ricetta principale per continuare a stimolare la domanda».

.Money, it' s a gas! francescoprisco.blog.ilsole24ore.com .@MisterPriscus © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Francesco Prisco

IL DIBATTITO SULLA FLAT TAX / 1

Aliquota **unica**, più libertà personale

Il «25% per tutti» promette semplificazioni e la possibilità di godere del proprio reddito

Quanti ne seguono le iniziative sanno bene che l' Istituto Bruno Leoni è schierato dalla parte della libertà. La libertà economica, per esempio, di avviare un' attività assumendone i rischi e godendo dei relativi profitti, di scambiare **beni** e **servizi** e di muovere capitali al di qua e al di là dei confini nazionali, o ancora, di non essere gravati da overdosi di regolamentazioni che impongono limitazioni alle scelte individuali. Con la proposta di una flat **tax** uguale per tutti al 25% l' Ibi ha confermato che è anche a favore della libertà di godere del proprio reddito, senza dimenticare di far parte di una **comunità** politica alle cui spese bisogna contribuire.

Meno noto - o addirittura ignorato dagli osservatori - è che la proposta Ibi illustrata su questo quotidiano da Nicola Rossi si schiera con un' altra dimensione della libertà di cui in Italia c' è grande bisogno: la libertà di potere costruire il proprio destino.

Le indagini campionarie sulle percezioni e sui valori degli italiani confermano che, seppure in misura diversa tra Nord e Sud, siamo un Paese poco convinto che il successo economico dipenda dal nostro lavoro.

Pensiamo che continuo soprattutto le posizioni di partenza - nascere in una famiglia benestante e socialmente ben inserita nella trama delle relazioni sociali utili ad arricchirsi - o la fortuna - tutte quelle circostanze cioè che influiscono sul successo ma non dipendono dalle nostre scelte.

Questa convinzione un po' disfattista e, al Sud, anche fatalista, ha radici culturali profonde e si è rafforzata recentemente, senza dubbio anche per l' erratico funzionamento dell' attuale sistema fiscale che distribuisce pesi e benefici indipendentemente da criteri di giustizia comprensibili per i contribuenti. Dove la giustizia appare arbitraria è difficile pensare che l' impegno personale o il lavoro siano le determinanti principali del successo che dipenderà, al contrario, da circostanze non controllabili o, peggio, dalla capacità di manipolare il sistema (elusione, evasione fiscale) per trarne un beneficio privato.

La proposta dell' Istituto Bruno Leoni è di introdurre una sola aliquota al 25% per tutte le principali imposte del nostro sistema tributario: **Irpef**, **Ires** e **Iva**; di abolire **Irap**, **Imu** e **tasi** sostituendole con un' **Imposta** per i **servizi** urbani; di introdurre, nello spirito della negative income **tax** proposta da Milton Friedman nel 1962, un trasferimento monetario differenziato; di ridefinire la modalità di finanziamento di taluni **servizi** pubblici - su tutti la sanità - garantendo la libertà di scelta attraverso un meccanismo di opt



out.

Realizzando una gigantesca semplificazione del sistema tributario e un incremento di efficienza ed equità, la proposta «25% per tutti» rimette nella sfera delle decisioni personali un' enorme quantità di opportunità sottraendole alla percezione dell' arbitrarietà. Un primo esempio è il sistema di opt out in sanità che consente alle persone di scegliere il **servizio** riportando una dimensione importante della scelta nelle proprie mani. Ma l' opt out non è il solo caso e nemmeno il più interessante. Un punto di forza della proposta è la prevedibilità che un sistema tributario semplice permette di realizzare. Riducendo i rischi di ogni processo decisionale, restituisce al decisore un senso di responsabilità per il proprio destino che oggi non ha basi per esistere. Ancora, immaginate quanto la consapevolezza che il sistema sia giusto possa fare per la percezione che l' elusione fiscale o l' evasione non siano potenti leve di ingiustizia che alterano le posizioni di partenza nel perseguimento del successo economico.

Poiché la percezione della libertà di potersi costruire il proprio destino influenza la prosperità materiale e immateriale, favorisce il buon funzionamento delle istituzioni e garantisce il rafforzamento delle altre libertà, quelle economiche già citate, l' Istituto Bruno Leoni ha fatto molto più di una proposta di riforma radicale del nostro sistema fiscale e di una battaglia di libertà: si è schierato per un' Italia migliore.

Sebastiano Bavetta è docente all' Università di Palermo e alla University of Pennsylvania ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sebastiano Bavetta

Ragioneria generale. La circolare

Al via la formazione obbligatoria per i revisori legali

Con la pubblicazione sul sito della Ragioneria Generale dello Stato della circolare n. 26 di ieri, prende il via la formazione continua per i revisori legali iscritti nell' apposito registro.

Dopo un periodo di vacatio, anche i revisori rientrano tra i soggetti obbligati a tenersi aggiornati sulle materie oggetto di una determina del Ragioniere Generale dello Stato dello scorso marzo con cui sono stati fissati gli ultimi dettagli ed è stato adottato un programma di formazione continua per l' anno 2017.

La circolare fornisce le istruzioni per l' assolvimento dell' obbligo di formazione professionale e puntualizza le modalità per l' erogazione dei corsi, le procedure per l' accreditamento delle **società** e **enti** a ciò interessati nonché la disciplina della formazione erogata dagli Albi o dagli Ordini professionali ai propri iscritti e dalle **società** di revisione. La norma di riferimento è l' articolo 5 del Dlgs 39/2010 che prevede che ciascun revisore iscritto debba conseguire in un triennio almeno 60 crediti formativi con un minimo di 20 per ciascun anno.

L' obbligo formativo decorre dallo scorso 1° gennaio e deve essere assolto nel triennio 2017 - 2019. Molto rigorosa è la scelta dei corsi a cui partecipare poiché la circolare ricorda che la partecipazione nell' ambito dello stesso triennio ad un identico corso per due o più volte, come pure la partecipazione a più corsi riguardante il medesimo argomento, consente al revisore legale di maturare i crediti una volta sola.

La formazione, ai sensi della citata norma, può essere svolta attraverso la partecipazione a programmi a distanza erogati dal Ministero, anche attraverso organismi convenzionati; a programmi a distanza o in aula presso **società**, **enti pubblici** o privati, accreditati dal Ministero con apposita convenzione. Quest' ultima verrà sottoscritta con soggetti in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 5 e cioè: numero di **dipendenti** adeguato; comprovata esperienza almeno triennale nella formazione; impiego di docenti con esperienza professionale nelle materie oggetto della formazione; organizzazione ispirata a criteri di economicità, con ciò intendendo una ragionevole correlazione tra costi e ricavi tale da escludere fenomeni di speculazione. La circolare precisa che i corsi gratuiti sono pienamente compatibili. Competerà alle **società** e agli **enti** accreditati la **comunicazione** annuale al registro dei revisori circa l' assolvimento degli obblighi di formazione in relazione ai partecipanti.

La **comunicazione** dovrà essere inviata, tramite mail entro la fine di marzo dell' anno successivo e dovrà precisare il numero dei crediti assolti da ciascun partecipante, con la specificazione dell' assolvimento



di almeno 20 crediti dei quali almeno 10 nelle materie caratterizzanti. Il Ministero in conclusione precisa che, per l' anno 2017, valuterà il possesso dei requisiti per l' accreditamento anche per i corsi che si siano già svolti ovvero siano in fase di svolgimento. Il documento di **prassi** riconosce anche la bontà della formazione erogata dagli ordini professionali a condizione che sia conforme al programma di aggiornamento adottato con la determina del 7 marzo scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nicola Cavalluzzo

Amibiente. Ieri in Gazzetta il decreto legislativo 104

Nuova «Via», 30 giorni per l' esame preliminare

Venerdì 21 luglio entra in vigore il restyling della Valutazione d' impatto ambientale. La rivisitazione arriva con il decreto legislativo 104/2017, **pubblicato** ieri in Gazzetta, che incide profondamente sul Codice ambientale. L' Italia recepisce così la direttiva 2014/52/UE e rivede gli istituti della verifica di assoggettabilità a Via e della Via soprattutto con l' obiettivo di semplificarle, contraendo i tempi: da 300 giorni a 6 anni per la valutazione e da 2 mesi a 2,6 anni per la verifica di assoggettabilità. Troppi, mentre il valore complessivo degli investimenti in opere statali soggette a Via e pendenti ammonta a circa 21 miliardi di euro.

Con una nuova procedura unificata, il passaggio alla competenza statale dei progetti energetici e regole tutte nuove che incidono anche sul ruolo delle **Regioni**, tutto dovrebbe tornare nel solco della normalità e la Via statale mira a essere conclusa entro 390 giorni: 60 per presentare la domanda; 210 per pareri e consultazioni del pubblico; 120 per valutare il tutto ed emettere il provvedimento. I termini sono considerati perentori e la mancata osservanza determina la responsabilità disciplinare dei **dirigenti** degli uffici preposti. Circa i pareri delle altre amministrazioni, è previsto che ove non siano resi nei termini, esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso, l' autorità competente procede comunque alla valutazione. Fa il suo ingresso la «valutazione di impatto sanitario». Nuovo il "pre-screening": per le modifiche o le estensioni dei progetti il proponente può richiedere una valutazione preliminare per individuare entro 30 giorni l' eventuale procedura da avviare. Il Dpcm 27 dicembre 1988 con le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale è abrogato e sostituito dal nuovo Allegato VII alla parte seconda Dlgs 152/2006.

Gli altri allegati subiscono modifiche sostanziali: i progetti di cui all' allegato II sopportano la Via statale mentre soggiacciono alla verifica di assoggettabilità i progetti di cui all' allegato II-bis; i progetti di cui all' allegato III sono sottoposti alla Via regionale e i progetti di cui all' allegato IV sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a Via regionale. Per la verifica di assoggettabilità a Via il proponente potrà esibire solo lo studio preliminare ambientale e non gli elaborati progettuali.

Non basta, sotto il profilo procedurale, la nuova disciplina presenta due punti qualificati: la disciplina delle fasi del procedimento di Via, che diventano elementi vincolanti in sede di recepimento per gli Stati membri; quindi, le **Regioni** potranno solo disciplinare l' organizzazione e le modalità di esercizio delle proprie funzioni amministrative, con la facoltà di delegarle agli **enti** territoriali sub-regionali; il rapporto



tra Via e autorizzazioni aventi a oggetto la realizzazione e l' esercizio del progetto; si chiarisce finalmente che la Via è una procedura il cui esito finale va posto alla base delle successive autorizzazioni.

Sul punto, tutti i procedimenti paralleli (Vas, Via, verifica di assoggettabilità a Via, valutazione di incidenza e Aia) confluiscono in un procedimento unico e la disciplina è rimessa alla radicale riforma dell' articolo 10. In caso di progetti per i quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità a Via, l' autorizzazione integrata ambientale (Aia) può essere rilasciata solo dopo che, all' esito di tali procedure di verifica, l' autorità competente abbia valutato di non assoggettare i progetti a Via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Paola Ficco

ENTI LOCALI

Province e Città, al rinvio dei conti si aggiungono altri 100 milioni

Insieme al rinvio al 30 settembre per la chiusura dei bilanci preventivi 2017 (anticipata sul Sole 24 Ore di ieri), agli enti di area vasta arriva la promessa di un nuovo aiuto da 100 milioni. A indirizzarla è la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi, al termine di un incontro con gli amministratori locali. Il nuovo aiuto dovrebbe essere inserito come emendamento al decreto Sud, in discussione al Senato, che si aggiungono ai circa 200 milioni portati dalla manovrina correttiva.

Da risolvere nelle Province c'è uno sbilancio da 451 milioni, mentre fra le Città il quadro più critico è a Milano (-46 milioni).



Pubblico impiego. Lunedì il correttivo sulle uscite in 30 giorni per le false timbrature

Pa, arriva il decreto che blindo i licenziamenti degli assenteisti

ROMA È attesa per lunedì in Consiglio dei ministri l'approvazione definitiva del decreto correttivo sui licenziamenti in 30 giorni per i dipendenti pubblici che vengono colti sul fatto a timbrare l'entrata senza andare in ufficio. Il nuovo provvedimento non cambia praticamente nulla nell'impianto delle uscite sprint per gli illeciti disciplinari individuati in flagranza, ma è stato reso necessario dalla sentenza 251/2016 della Corte costituzionale che ha imposto l'intesa con Regioni ed enti locali per le parti della riforma della Pa relative alle loro competenze. L'ultimo via libera, quindi, serve a blindare le nuove regole, che prevedono la sospensione in 48 ore e il licenziamento in 30 giorni e che senza il correttivo sarebbero state esposte al rischio continuo di ricorsi.

Il provvedimento va letto insieme al decreto con la riforma del pubblico impiego, che estende il calendario ultra-rapido a tutti i casi di flagranza degli illeciti punibili con il licenziamento, compresa l'assenza ingiustificata dall'ufficio per più di tre giorni nell'arco di due anni o la mancata ripresa del servizio nel giorno fissato dall'amministrazione.

Tutta la riforma del pubblico impiego, del resto, è percorsa dalla linea rossa di misure ulteriori anti-assenteismo, compresa quella che chiede ai nuovi contratti di fissare sanzioni aggiuntive per le assenze strategiche, in particolare quelle che allungano le festività e i ponti, e di bloccare gli incrementi dei fondi per le risorse accessorie negli uffici in cui gli uffici sono più vuoti in questi giorni critici.

Su questo fronte, l'attuazione della riforma Madia è in perfetta continuità con i suoi predecessori, a partire dal decreto Brunetta del 2009, che impone la radiazione dall'albo per il medico che certifica una falsa malattia quando si arriva alla condanna definitiva per il dipendente pubblico interessato; se il medico è dipendente del servizio sanitario, il licenziato è previsto anche per lui.

La lotta a colpi di sanzioni sempre più dure, finora, ha prodotto risultati quantomeno alterni, ma ha moltiplicato responsabilità e "minacce" a carico dei medici. Anche da qui viene la spinta alla base del disegno di legge che propone l'autocertificazione per i primi tre giorni di malattia.

Nel pubblico impiego, del resto, il tema è carsico, e conosce fortune alterne anche sul piano della comunicazione. Lo dimostra per esempio la vicenda dei censimenti mensili sull'assenteismo nella Pa:



in voga negli anni immediatamente successivi alla riforma Brunetta, hanno avuto poi un seguito declinante fino a uscire definitivamente dal web.

Per conoscere lo stato dell' arte, quindi, occorre ora attendere il monitoraggio annuale, in arrivo.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

In Gazzetta la riforma della valutazione. Corsia alternativa rispetto alla procedura ordinaria

Via digitale. E con tempi certi

Ok al bollino ambientale unico. Stesse regole in tutta Italia

Via unica (valutazione impatto ambientale), tempi certi, completa digitalizzazione degli oneri informativi, con l'eliminazione integrale degli obblighi di pubblicazione e uniformità delle regole su tutto il territorio nazionale. Questi i cardini della nuova riforma della valutazione di impatto ambientale (Via) contenuti nel dlgs 16 giugno 2017, n. 104 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2017 n. 156), che recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e modifica le procedure Via dei progetti pubblici e privati. Ricordiamo che il provvedimento di modifica il dlgs n. 152/2006 sulla nuova Via è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 giugno 2017. Ma andiamo con ordine.

PROVVEDIMENTO UNICO AMBIENTALE (articolo 16 del dlgs). Fulcro della nuova Via è la possibilità, in alternativa alla procedura ordinaria, di poter richiedere, per i progetti di competenza statale, un «provvedimento unico ambientale» che coordina e sostituisce tutti i titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori «ambientali». Per la conclusione di tutti i procedimenti di valutazione ambientale sono infatti previsti termini perentori che, se non rispettati, comportano la possibilità di operare in regime di sostituzione amministrativa, con conseguenti profili di responsabilità. Per la fase dello «screening» può essere presentato esclusivamente lo studio preliminare ambientale. Mentre per la procedura di Via vera e propria si possono presentare elaborati progettuali a un livello informativo e di dettaglio, almeno equivalente al progetto di fattibilità o, comunque, tali da consentire la compiuta valutazione degli im-

Italia Oggi

DIRITTO E IMPRESA

Finché 7 luglio 2017 29

In Gazzetta la riforma della valutazione. Corsia alternativa rispetto alla procedura ordinaria

Via digitale. E con tempi certi

Ok al bollino ambientale unico. Stesse regole in tutta Italia

La fotografia della nuova «Via»

Perno della nuova Via è la possibilità, in alternativa alla procedura ordinaria, di poter richiedere, per i progetti di competenza statale, un «provvedimento unico ambientale» che coordina e sostituisce tutti i titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori «ambientali».

• **ampliamento della partecipazione del pubblico attraverso il potenziamento dell'istituto dell'inchiesta pubblica che può essere chiesta dai comuni e dalle associazioni.**

• **titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori ambientali.** Per la conclusione di tutti i procedimenti di valutazione ambientale sono infatti previsti termini perentori che, se non rispettati, comportano la possibilità di operare in regime di sostituzione amministrativa, con conseguenti profili di responsabilità. Per la fase dello «screening» può essere presentato esclusivamente lo studio preliminare ambientale. Mentre per la procedura di Via vera e propria si possono presentare elaborati progettuali a un livello informativo e di dettaglio, almeno equivalente al progetto di fattibilità o, comunque, tali da consentire la compiuta valutazione degli im-

• **titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori ambientali.** Per la conclusione di tutti i procedimenti di valutazione ambientale sono infatti previsti termini perentori che, se non rispettati, comportano la possibilità di operare in regime di sostituzione amministrativa, con conseguenti profili di responsabilità. Per la fase dello «screening» può essere presentato esclusivamente lo studio preliminare ambientale. Mentre per la procedura di Via vera e propria si possono presentare elaborati progettuali a un livello informativo e di dettaglio, almeno equivalente al progetto di fattibilità o, comunque, tali da consentire la compiuta valutazione degli im-

• **titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori ambientali.** Per la conclusione di tutti i procedimenti di valutazione ambientale sono infatti previsti termini perentori che, se non rispettati, comportano la possibilità di operare in regime di sostituzione amministrativa, con conseguenti profili di responsabilità. Per la fase dello «screening» può essere presentato esclusivamente lo studio preliminare ambientale. Mentre per la procedura di Via vera e propria si possono presentare elaborati progettuali a un livello informativo e di dettaglio, almeno equivalente al progetto di fattibilità o, comunque, tali da consentire la compiuta valutazione degli im-

• **titoli abilitativi o autorizzativi comunque riconducibili ai fattori ambientali.** Per la conclusione di tutti i procedimenti di valutazione ambientale sono infatti previsti termini perentori che, se non rispettati, comportano la possibilità di operare in regime di sostituzione amministrativa, con conseguenti profili di responsabilità. Per la fase dello «screening» può essere presentato esclusivamente lo studio preliminare ambientale. Mentre per la procedura di Via vera e propria si possono presentare elaborati progettuali a un livello informativo e di dettaglio, almeno equivalente al progetto di fattibilità o, comunque, tali da consentire la compiuta valutazione degli im-

Vite da vino, istanze d'aiuto sulle polizze entro l'8 agosto

La domanda per le richieste agli aiuti comunitari per le assicurazioni sulla vite da vino per il raccolto 2017 possono essere presentate solo da forme assicurative iscritte al Registro del 2 agosto 2017. Nella compilazione della domanda è indispensabile indicare la tipologia, specificando se si tratta di domanda iniziale o domanda di modifica. Nel caso in cui la domanda venga presentata come replica di una precedente presentata occorre indicare il numero che si intende modificare e scattare. Questo è quanto si legge nella circolare Agos del 7 luglio 2017 n. 31 contenente le istruzioni operative relative alla modalità e condizioni per la presentazione delle richieste agli aiuti comunitari per le assicurazioni sulla vite da vino per il raccolto 2017. Non sono ammesse le seguenti richieste: le domande che portino a un qualsiasi altro mezzo di affidarsi di qualità assicurativa, portino alla sostituzione e promozione delle domande e offrendo un'alternativa assicurativa o funzionale; le domande a disposizione dell'organismo pagatore Agos sul portale Agos (sistema informativo Agos).

- **accettazione dell'assistenza del centro assistenza agricoltori o di un centro ricevente;**
- **mediante registrazione nel sistema informativo (datatelegrafico).**

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'interessato, è possibile effettuare lo stampo definitivo e, previa autorizzazione da parte del richiedente, rilasciarla con l'indicazione del numero di protocollo Agos e, relativa data di presentazione (appena ricevuta di avvenuta presentazione) con la data di ricezione. I procedimenti che non si avvalgono dell'assistenza del centro di assistenza agricoltori possono anche presentare domanda direttamente attraverso il portale Agos. L'accesso al portale Agos può avvenire mediante una delle seguenti opzioni: Chi (Carta nazionale dei servizi) e, attraverso il portale Agos, può accedere mediante una delle seguenti opzioni: Chi (Carta nazionale dei servizi), alcuni sistemi preconfigurati di un certificato di autenticazione per l'accesso al sistema e di un certificato di firma digitale per la compilazione delle dichiarazioni che verranno presentate telematicamente. Il rilascio dei certificati avviene nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 18, presso il centro di assistenza agricoltori (CAI).

A favore di 5.667 allevatori richiedenti Fondo latte, ecco 25 mln di euro

Sono state 5.667 le domande presentate per accedere al contributo del Fondo Latte. A queste imprese verrà distribuito un importo di 25 milioni di euro. Il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha annunciato che il contributo del Fondo Latte sarà distribuito a favore di 5.667 allevatori che hanno presentato domanda per accedere al contributo del Fondo Latte. Il contributo del Fondo Latte sarà distribuito a favore di 5.667 allevatori che hanno presentato domanda per accedere al contributo del Fondo Latte. Il contributo del Fondo Latte sarà distribuito a favore di 5.667 allevatori che hanno presentato domanda per accedere al contributo del Fondo Latte.

Aiuti easy ai giovani

È necessario rendere più efficienti i contributi per i giovani agricoltori. In questo senso, il governo ha deciso di intervenire su alcuni aspetti del contributo per i giovani agricoltori. Il contributo per i giovani agricoltori è un contributo che viene erogato ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda per accedere al contributo del Fondo Latte. Il contributo del Fondo Latte sarà distribuito a favore di 5.667 allevatori che hanno presentato domanda per accedere al contributo del Fondo Latte.



Maurizio Martina

tenendo conto delle esigenze di uniformità ed efficienza delle procedure e sulla base del criterio della dimensione «sovra-regionale» degli impatti ambientali da valutare.

Una norma transitoria ad hoc consente, infine, l' applicazione alle procedure in corso del nuovo sistema introdotto dalla riforma.

Digitalizzazione oneri informativi. Il provvedimento (all' art. 13) determina anche la completa digitalizzazione degli oneri informativi a carico dei proponenti, con l' eliminazione integrale degli obblighi di **pubblicazione**. Ma anche l' ampliamento della partecipazione del pubblico attraverso il potenziamento dell' istituto dell' inchiesta **pubblica** che può essere chiesta dai **comuni** e dalle associazioni. Proprio l' inchiesta nell' ambito del procedimento di Via, assieme al dibattito pubblico previsto dal Codice dei **contratti** per la realizzazione dei progetti di grandi opere infrastrutturali, arriverà a determinare un nuovo meccanismo partecipativo senza eguali con il passato e tra i più avanzati d' Europa.

Definizione più articolata di «valutazione di impatto ambientale». L' art. 2 introduce una definizione più articolata di «valutazione di impatto ambientale», quella di «valutazione di impatto sanitario» (o «Vis») e di «valutazione di incidenza». È inoltre sostituita la definizione di «progetto» prevedendo, ai fini dei procedimenti di Via, la possibilità da parte dei proponenti di presentare degli elaborati progettuali con un livello informativo e di dettaglio equivalente a quello del «progetto di fattibilità», di cui all' articolo 23, comma 6, del codice dei **contratti pubblici**.

CINZIA DE STEFANIS

Il **consigliere** del Cndcec Santi spiega a ItaliaOggi il percorso avviato

Specializzazioni in pista

Per i commercialisti 14 i temi fondamentali

Specializzazioni dei commercialisti al rush finale. Il **Consiglio** nazionale ha infatti approvato l'altro ieri una bozza di articolato da inserire nell'ordinamento professionale (dlgs n. 139/2005) per istituire la figura del commercialista specialista. Una volta approvato dal ministero della giustizia, la nuova normativa sarà inviata al parlamento per l'approvazione definitiva.

Possibilmente entro il 2017, in modo che la disciplina possa essere applicata ai professionisti che stanno già frequentando le scuole di alta formazione, i quali potranno così fregiarsi del titolo di commercialista specialista. Lo afferma Sandro Santi, **consigliere** delegato a università, tirocinio, formazione, che con ItaliaOggi ha fatto il punto sull'andamento del percorso delle specializzazioni dei commercialisti.

«Il Cndcec ha dato mandato al presidente di portare la bozza di articolato al tavolo tecnico che abbiamo istituito con il ministero della giustizia», afferma Santi, «la nostra speranza è che la normativa sia licenziata prima della fine di quest'anno. Abbiamo la necessità, infatti, che i così vengano riconosciuti per tempo, visto anche l'investimento che ha fatto il Cndcec nelle scuole di alta formazione», la sostanza, la normativa che istituisce le specializzazioni dei commercialisti ricalca quella degli avvocati, con le dovute correzioni in virtù della bocciatura del regolamento dal ministero della giustizia, da parte del Consiglio di stato, che critica in particolare i criteri di scelta delle aree di specializzazione. Nel caso dei commercialisti, come criterio principale è stato preso l'articolo 1 dell'ordinamento professionale, dove sono delineate tutte le prestazioni svolte dal professionista. Sono state poi sviluppate e raggruppate in 14 temi fondamentali di natura generalizzata. «La tematica della crisi di impresa», spiega Santi, «

In sostanza, la normativa che istituisce le specializzazioni dei commercialisti ricalca quella degli avvocati, con le dovute correzioni in virtù della bocciatura del regolamento sulle specializzazioni forensi da parte del **Consiglio** di stato, che criticava in particolare i criteri di scelta delle aree di specializzazione. Nel caso dei commercialisti, come criterio principale è stato preso l'articolo 1 dell'ordinamento professionale, dove sono delineate tutte le prestazioni svolte dal professionista.

Sono state poi sviluppate e raggruppate in 14 temi fondamentali di natura generalizzata. «La tematica della crisi di impresa», spiega Santi, «è stata suddivisa in fallimento, concordato, ristrutturazione dei debiti e così via. Tale area è a sua volta distinta da quella delle valutazioni CtU e dell'amministratore giudiziario. Abbiamo creato dei compartimenti generici in modo che il professionista possa avere un quadro della tematica ben chiaro anche se composito. Per esempio, abbiamo distinto la revisione degli **enti pubblici** da quella degli **enti privati**: una rientra nell'area degli **enti locali**, l'altra nella revisione ordinaria». L'ultima Scuola di alta formazione dei commercialisti ad entrare in funzione sarà quella della

ItaliaOggi

PROFESSIONI

enerdì 7 luglio 2017 31

Il consigliere del Cndcec Santi spiega a ItaliaOggi il percorso avviato

Specializzazioni in pista

Per i commercialisti 14 i temi fondamentali

di GABRIELLA VENTURA

Specializzazioni dei commercialisti al rush finale. Il Consiglio nazionale ha infatti approvato l'altro ieri una bozza di articolato da inserire nell'ordinamento professionale (dlgs n. 139/2005) per istituire la figura del commercialista specialista. Una volta approvato dal ministero della giustizia, la nuova normativa sarà inviata al parlamento per l'approvazione definitiva. Possibilmente entro il 2017, in modo che la disciplina possa essere applicata ai professionisti che stanno già frequentando le scuole di alta formazione, i quali potranno così fregiarsi del titolo di commercialista specialista. Lo afferma Sandro Santi, consigliere delegato a università, tirocinio, formazione, che con ItaliaOggi ha fatto il punto sull'andamento del percorso delle specializzazioni dei commercialisti. «Il Cndcec ha dato mandato al presidente di portare la bozza di articolato al tavolo tecnico

che abbiamo istituito con il ministero della giustizia», afferma Santi, «la nostra speranza è che la normativa sia licenziata dal parlamento prima della fine di quest'anno. Abbiamo la necessità, infatti, che i così vengano riconosciuti per tempo, visto anche l'investimento che ha fatto il Cndcec nelle scuole di alta formazione», la sostanza, la normativa che istituisce le specializzazioni dei commercialisti ricalca quella degli avvocati, con le dovute correzioni in virtù della bocciatura del regolamento dal ministero della giustizia, da parte del Consiglio di stato, che critica in particolare i criteri di scelta delle aree di specializzazione. Nel caso dei commercialisti, come criterio principale è stato preso l'articolo 1 dell'ordinamento professionale, dove sono delineate tutte le prestazioni svolte dal professionista. Sono state poi sviluppate e raggruppate in 14 temi fondamentali di natura generalizzata. «La tematica della crisi di impresa», spiega Santi, «



Sandro Santi

privati: una rientra nell'area degli enti locali, l'altra nella revisione ordinaria. L'ultima Scuola di alta formazione dei commercialisti ad entrare in funzione sarà quella della Sicilia, il prossimo mese. In totale, la scade il 14 e contano su 7,8 mila iscritti ciascuno. I temi che possono trattare le scuole sono attualmente dieci. «La scorsa settimana», spiega Santi, «abbiamo deciso di dividere alcune aree tematiche, che quindi diventeranno 14. Ogni scuola potrà quindi affrontare fino a 14 tematiche, anche se l'idea di base è che le Sef si specializzino in poche materie. Per fare un esempio, abbiamo diviso l'area degli enti locali da quella dei conti. In generale ci siamo basati sulle richieste dei professionisti, in alcuni casi con un'aggiunta di materie eterogenee. Risulta infatti complicato mettere in piedi un corso unitario su materie diverse tra loro, per questo abbiamo scelto di suddividere alcune».

ENASARCO

Priorità alla crescita del paese

Si alza il sipario sul bilancio sociale 2016 di Enasarco. Con 233.084 iscritti attivi e 120 mila prestazioni previdenziali in essere la Fondazione risulta essere tra i primi enti erogatori di prestazioni al servizio del paese. «La Fondazione intende diventare un volano di crescita per l'economia reale», si legge nella nota diffusa ieri dall'ufficio stampa della Fondazione. «Il bilancio», «costituendo a modificare l'orientamento degli investimenti, dal settore immobiliare verso asset più facilmente negoziabili, ristrutturare ed equity. Al 31 dicembre 2016 l'Erp del patrimonio della Fondazione è di fatto rappresentato dalla componente liquidità, proprio a seguito di una ristrutturazione degli investimenti. Nel corso del 2016, inoltre, un'ortica di assegnamento ai bisogni specifici ha permesso di dotare di un Codice di trasparenza, di un Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse, dell'ambito dei processi interni, di un Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie e di un nuovo Codice Etico (si veda ItaliaOggi del 6 aprile 2017).

IN CDS

Fisioterapisti abilità sotto la lente

Il fisioterapista abilitato a esercitare la professione può iscriversi all'università o, forse, per lo stesso, è invece necessario un titolo di studio quinquennale. Il dubbio è stato espresso dalla Sez. VI del Consiglio di Stato, che con sentenza 2318 del 2016 ha respinto la decisione dell'Adunanza plenaria. La Sezione ha stabilito la necessità di rimettere la questione per la possibilità di divenire a due diverse modalità, entrambe argomentate. Secondo un primo orientamento il diploma di massofisioterapia costituisce l'accesso all'attività. Tuttavia, ad avviso della Sezione si potrebbe arrivare ad una norma, emanata nella legge 29/2016, «circolazione e circolabilità». La Cassa si fonda sul carattere di servizio dell'istruzione della pratica, l'organico delle prestazioni non potrà essere fatto delle Casse, giacché «i risultati di un monitoraggio sugli effetti sui redditi di lavoro. Tra i 14 che hanno ottenuto l'accesso sono di studio, Alessandro Vignaroli (Bologna), consulenti del lavoro ha ricordato la «ricerca generalizzata» dei redditi di lavoro (tra i 14 che hanno ottenuto l'accesso sono di studio, Walter Anselmi (C'pardo), dettore commercialista ha illustrato l'idea di sovvenzionare volente un'area che valuterà frequentare le Sef (Scuole di alta specializzazione) scelte dal Consiglio nazionale dei commercialisti».

Il presidente Adepp Olivetti al congresso dei dottori agronomi Cumulo, ora è il turno della politica

È da politica a dover assumere la responsabilità della corretta gestione dell'attività legislativa che ha osato al liberi professionisti associati agli Enti per gli Ippoliti la categoria (Gianni Guzzoni, nastro 8-222 sono partiti all'Adp. L'idea di un cumulo di voti costituzione lo spinge a impugnarli, ha rivitalizzato con orgoglio il presidente Stefano Pire, su un totale di oltre 100 (che include geologi, chimici e agrari) il reddito medio era di 486 euro nel 2015, in crescita rispetto ai 420 del 2014. I vertici di altre Casse hanno deciso di valutare le azioni di welfare dei associati: Tiziana Scuderi (Brescia), biologi, oltre a rivelare che la rottamazione dei conti presso l'Asitalia riguarda 110 persone per 350.000 euro (ma ha diffuso alcune immagini di un'assemblea dall'accolgere l'istituto, si veda ItaliaOggi del 26 maggio 2017).



Alberto Olivetti

Il presidente Adepp Olivetti al congresso dei dottori agronomi Cumulo, ora è il turno della politica. Gli agronomi, circa 21 mila in tutta Italia, operano in tanti nella pubblica amministrazione, ha riferito il consigliere nazionale del presidente (Gianni Guzzoni, nastro 8-222 sono partiti all'Adp. L'idea di un cumulo di voti costituzione lo spinge a impugnarli, ha rivitalizzato con orgoglio il presidente Stefano Pire, su un totale di oltre 100 (che include geologi, chimici e agrari) il reddito medio era di 486 euro nel 2015, in crescita rispetto ai 420 del 2014. I vertici di altre Casse hanno deciso di valutare le azioni di welfare dei associati: Tiziana Scuderi (Brescia), biologi, oltre a rivelare che la rottamazione dei conti presso l'Asitalia riguarda 110 persone per 350.000 euro (ma ha diffuso alcune immagini di un'assemblea dall'accolgere l'istituto, si veda ItaliaOggi del 26 maggio 2017).

2017, ha annunciato che sottostano a breve «i risultati di un monitoraggio sugli effetti sui redditi di lavoro. Tra i 14 che hanno ottenuto l'accesso sono di studio, Alessandro Vignaroli (Bologna), consulenti del lavoro ha ricordato la «ricerca generalizzata» dei redditi di lavoro (tra i 14 che hanno ottenuto l'accesso sono di studio, Walter Anselmi (C'pardo), dettore commercialista ha illustrato l'idea di sovvenzionare volente un'area che valuterà frequentare le Sef (Scuole di alta specializzazione) scelte dal Consiglio nazionale dei commercialisti».

Da Perugia, Simona D'Allesio

Sicilia, il prossimo mese. In totale, le aree sono 14 e contano su 7-8 mila iscritti ciascuna. I temi che possono trattare le scuole sono attualmente dieci. «La scorsa settimana», spiega Santi, «abbiamo deciso di dividere alcune aree tematiche, che quindi diventeranno 14. Ogni scuola potrà quindi affrontare fino a 14 tematiche, anche se l'idea di base è che le Saf si specializzino in poche materie. Per fare un esempio, abbiamo diviso l'area degli enti locali da quella del non profit. In generale ci siamo basati sulle richieste dei professionisti, in alcuni casi troppo massicce per materie eterogenee. Risulta infatti complicato mettere in piedi un corso unitario su materie diverse tra loro, per questo abbiamo scelto di suddividerne alcune».

GABRIELE VENTURA

ASSENTEISTI/ In preconseglio dei ministri il decreto correttivo sui licenziamenti

C'è più tempo per la denuncia

Venti giorni dall'avvio del procedimento disciplinare

Tempi leggermente più lunghi per la denuncia dei furbetti del cartellino alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti per danno di immagine (e connessa estensione dei termini per l'azione giudiziale), nonché obblighi informativi all'ispettorato della Funzione pubblica sui procedimenti attivati e conclusi.

Il preconseglio dei ministri ha esaminato ieri, in vista della riunione del **consiglio**, le correzioni al dlgs 116/2016, la disposizione attuativa della legge 124/2015 introdotta poco dopo i fatti del comune di San Remo, per emendarla dai vizi di legittimità costituzionale derivanti dalla mancata intesa con le **regioni**, accertati dalla sentenza 251/2016 della Corte costituzionale, che, come si ricorda, ha causato lo stop alla riforma della dirigenza.

La norma anti furbetti del cartellino non viene troppo modificata. Restano confermati tutti i tempi particolarmente «sincopati» previsti per l'avvio e la conclusione del procedimento disciplinare che scaturisce se si colgono in flagrante i **dependenti pubblici** infedeli, che attestano falsamente la propria presenza in **servizio** mentre sono in tutt'altre faccende affaccendati. Restano, dunque, l'obbligo entro 48 di sospensione cautelare senza stipendio del **dipendente**, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione; la contestuale contestazione scritta dell'addebito e la convocazione presso l'ufficio del procedimento disciplinare, da effettuare con prima di 35 giorni dalla ricezione della contestazione dell'addebito.

L'articolo 3, comma 1, lettera a), del correttivo al dlgs 116/2016 ne modifica l'articolo 1, comma 1, lettera b), capoverso 3-quater, ove si tratta della denuncia al Pubblico ministero e della segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti dell'avvio del procedimento disciplinare nei casi di falsa attestazione della presenza in **servizio**.

Per effetto di tali modifiche, la denuncia al Pubblico ministero e la segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti avverrà entro 20 giorni dall'avvio del procedimento disciplinare, e non più entro 15 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 116/2016.

Lo scopo è evitare l'effetto «collo di bottiglia» e ingolfare di scadenze operative tutte coincidenti tra loro gli uffici dei procedimenti disciplinari, dando un po' di respiro e, soprattutto, evidenziando l'autonomia



ASSENTEISTI/ In preconseglio dei ministri il decreto correttivo sui licenziamenti

C'è più tempo per la denuncia

Venti giorni dall'avvio del procedimento disciplinare

DI LUIGI OLIVIERI
Tempi leggermente più lunghi per la denuncia dei furbetti del cartellino alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti per danno di immagine (e connessa estensione dei termini per l'azione giudiziale), nonché obblighi informativi all'ispettorato della Funzione pubblica sui procedimenti attivati e conclusi.
Il preconseglio dei ministri ha esaminato ieri, in vista della riunione del consiglio, le correzioni al dlgs 116/2016, la disposizione attuativa della legge 124/2015 introdotta poco dopo i fatti del comune di San Remo, per emendarla dai vizi di legittimità costituzionale derivanti dalla mancata intesa con le regioni, accertati dalla sentenza 251/2016 della Corte costituzionale, che, come si ricorda, ha causato lo stop alla riforma della dirigenza.
La norma anti furbetti del cartellino non viene troppo modificata. Restano confermati tutti i tempi particolarmente «sincopati» previsti per l'avvio e la conclusione del procedimento disciplinare che scaturisce se si colgono in flagrante i dipendenti pubblici infedeli, che attestano falsamente la propria presenza in servizio mentre sono in tutt'altre faccende affaccendati. Restano, dunque, l'obbligo entro 48 di sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione; la contestuale contestazione scritta dell'addebito e la convocazione presso l'ufficio del procedimento disciplinare, da effettuare con prima di 35 giorni dalla ricezione della contestazione dell'addebito.
L'articolo 3, comma 1, lettera a), del correttivo al dlgs 116/2016 ne modifica l'articolo 1, comma 1, lettera b), capoverso 3-quater, ove si tratta della denuncia al Pubblico ministero e della segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti dell'avvio del procedimento disciplinare nei casi di falsa attestazione della presenza in servizio.
Per effetto di tali modifiche, la denuncia al Pubblico ministero e la segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti avverrà entro 20 giorni dall'avvio del procedimento disciplinare, e non più entro 15 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 116/2016.
Lo scopo è evitare l'effetto «collo di bottiglia» e ingolfare di scadenze operative tutti coincidenti tra loro gli uffici dei procedimenti disciplinari, dando un po' di respiro e, soprattutto, evidenziando l'autonomia
Simmetricamente, si accorcia il termine entro il quale la Procura della Corte dei conti, quando ne rice-

I DATI IFEI ALLA CONFERENZA SULLA FINANZA LOCALE
In 5 anni meno fisco e meno spese
La stabilizzazione delle risorse disponibili, conseguente alla fine della stagione dei tagli, ha consentito ai sindaci di ridurre le previsioni fisco. Ma è soprattutto i conti ridotti di spesa corrente in settori cruciali, come il welfare, Cultura, inoltre, gli investimenti, a ridurre il superavanzo del Patto di stabilità interno. Il quadro complessivo dell'Ifei nel corso della 46ª conferenza sulla Finanza e l'Economia locale, tenutasi ieri a Roma. L'approvazione è stata l'occasione per fare il punto della situazione e sulle prospettive del nuovo sistema contabile armonizzato e della riforma dei conti di finanza pubblica. Dopo anni di tagli proporzionati al peso del comparto, i bilanci sono riusciti a invertire il trend crescente della alzata (quattro libbre e due due anni). Le scelte, in effetti, avvengono tutte e comunque a livello centrale e i comuni non hanno più prattizzazioni autonome. Cultura le spese correnti, che tra il 2010 e il 2015 si sono ridotte del 19% dal netto di rifili e più ancora le riduzioni in settori strategici come welfare (9%) e personale (-15,2%). Preoccupante anche la riduzione degli investimenti (-10% complessivo - 10% rispetto al 2015, ma il dato va scomposto considerando che nel 2015 si registra un +22%, più che compensato dal -36%.

Province e metropoli, bilanci al 30 settembre
«Le province e le città metropolitane avranno tempo fino al prossimo 30 settembre per approvare i bilanci di previsione. Siamo soddisfatti per il via libera della Conferenza Stato-città ad un provvedimento di buon senso, che se non fosse stato approvato avrebbe visto province e città metropolitane obbligate a definire i bilanci preventivi senza sufficienti certezze rispetto alle entrate». Lo afferma il vicepresidente vicario dell'Anpi, Roberto Pella, «si tratta di un primo importante passo, ottenuto anche grazie all'apertura del governo, verso una definizione più congrua e puntuale delle necessarie coperture per lo svolgimento delle funzioni essenziali assegnate a province e città metropolitane. In questo senso 100 milioni annunciati dal sottosegretario Roselli rafforzano la nostra fiducia nei confronti di un rapido completamento di questo percorso, grazie alla costante interazione con l'esecutivo che come Anpi continueremo a sostenere».

Anzi, tuttavia, ritiene che a breve ci sarà una riproposta, anche grazie all'abbinamento all'addebito dei fondi comunitari e al superamento del patto di stabilità interno. Tra le altre, si chiarisce l'effettiva entità del d.o. overbudgeting, ossia il margine inutilizzato della capacità di spesa da comuni, che ha raggiunto quota 6,5 miliardi di euro. Tuttavia, occorre concordare in primo luogo che gli incrementi nei fondi crediti dubbi (sugliati Odo) e altri fondi (rischi) non complessivi pari a 2,5 miliardi non vanno inclusi nel saldo finale di competenza, generando però solo un'apparente quasi utile per finanziare spese in conto capitale. Inoltre, le quote totali di tale surplus non è stata utilizzabile in fase di approvazione del bilancio del prossimo 2016/2017, dal momento che la stabilizzazione delle regole di finanza pubblica (in particolare l'inchiesta permanente del fondo pluriennale) richiede la loro accensione successivamente nel corso dell'anno. Pertanto, il vero surplus vale solo 4,5 miliardi, con una riduzione del 30%. Anzi, infine, si ribadisce la necessità di rivedere lo schema di calcolo dei fondi crediti di dubbia segnabilità, che hanno impedito sanzionamenti di questa natura per 3 miliardi solo nel 2016, pena inaspribile per molti comuni.
Matteo Barbero

del procedimento disciplinare dagli oneri di denuncia alla magistratura penale e amministrativa.

Simmetricamente, si estendono i termini entro i quali la Procura della Corte dei conti, quando ne ricorrono i presupposti, agisce nei confronti del dipendente licenziato per danno d'immagine. Come spiega la relazione illustrativa al «correttivo» «L'azione di responsabilità è esercitata, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 5 del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 19, entro i 150 giorni successivi alla denuncia, e non più entro i 120 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 116/2016».

L'articolo 1, lettera b), del correttivo La lettera b), invece, modifica l'articolo 55-quater del dlgs 165/2001 decreto legislativo inserendovi il nuovo comma 3-sexies, ai sensi del quale la sospensione cautelare senza stipendio del dipendente e l'immediata contestazione per iscritto dell'addebito e convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nonché i provvedimenti conclusivi dei procedimenti disciplinari debbono essere comunicati all'Ispettorato per la Funzione pubblica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, comma 4, del dlgs 165/2001, come recentemente modificato dal dlgs 75/2017. In questo modo si uniformano gli obblighi di comunicazione delle procedure disciplinari alla Funzione pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli.

Il decreto correttivo, su suggerimento del Consiglio di stato, fa espressamente salvi gli effetti intercorsi tra l'entrata in vigore del citato decreto 116/2016 e quella del decreto correttivo, che avverrà il giorno successivo alla sua pubblicazione.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

i dati ifel alla conferenza sulla **finanza locale**

In 5 anni meno fisco e meno spese

La stabilizzazione delle risorse disponibili, conseguente alla fine della stagione dei tagli lineari, ha consentito ai sindaci di ridurre la pressione fiscale. Ma si registrano anche forti riduzioni di spesa corrente in settori cruciali, come il welfare. Calano, inoltre, gli investimenti, malgrado il superamento del **Patto di stabilità** interno. È questo, in estrema sintesi, il quadro tratteggiato dall' Ifel nel corso della 6ª conferenza sulla **finanza** e l' **economia locale**, tenutasi ieri a Roma. L' appuntamento è stato l' occasione per fare il punto della situazione a valle dell' introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato e della modifica dei vincoli di **finanza pubblica**. Dopo anni di tagli sproporzionati al peso del comparto, i sindaci sono riusciti a invertire il trend crescente delle aliquote (peraltro bloccate da due anni). Le scelte, in effetti, avvengono tutte e comunque a livello centrale e i **comuni** non hanno più **praticamente** autonomia. Calano le spese correnti, che tra il 2010 e il 2015 si sono ridotte del 6% (al netto di **rifiuti** e tpl): pesanti le riduzioni su settori strategici come welfare (-8%) e personale (-13,2%). Preoccupante anche la riduzione degli investimenti: il dato complessivo è -10% rispetto al 2015, ma il dato va scomposto considerando che al Nord si registra un +22%, più che compensato dal -38%.

Anci, tuttavia, ritiene che a breve ci sarà una ripresa, anche grazie all' accelerazione nell' utilizzo dei fondi **comunitari** e al superamento del patto di **stabilità** interno. Ifel ha anche chiarito l' effettiva **entità** del c.d. overshooting, ossia il margine inutilizzato della capacità di spesa dei **comuni**, che ha raggiunto quota 6 miliardi di euro. Tuttavia, occorre considerare in primo luogo che gli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità (fcde) e altri fondi rischi (nel complesso pari a 3,75 miliardi) non erano inclusi nel saldo finale di competenza, generando però solo in apparenza spazi utili per finanziare spese in conto capitale. Inoltre, la quasi totalità di tale surplus non è stata utilizzabile in fase di approvazione del **bilancio di previsione** 2016-2018, dal momento che la stabilizzazione delle regole di **finanza pubblica** (in particolare l' inclusione permanente del fondo pluriennale vincolato) è intervenuta successivamente nel corso dell' anno. Pertanto, il vero surplus vale «solo» 2,4 miliardi, con una riduzione del 18%. **Anci**, infine, a ribadito la necessità di rivedere le regole di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno impedito accantonamenti di spesa oltre per 3 miliardi solo nel 2016, peso insostenibile per molti **comuni**.



ASSENTEISTI/ In preconsiglio dei ministri il decreto correttivo sui licenziamenti C'è più tempo per la denuncia Venti giorni dall'avvio del procedimento disciplinare

DE LUIGI OLIVIERI
Tempo leggermente più lunghi per la denuncia dei furbi del cartellino alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti per danno di immagine (o consenso ottenuto) nonché obblighi informativi all'ispettorato della Funzione pubblica sui procedimenti attivati e conclusi. Il preconsiglio di ministri ha esaminato ieri, in vista della riunione del Consiglio, le correzioni al dlgs 118/2016, la disposizione attuativa della legge 128/2015 introdotta poco dopo i fatti del comas di San Rocco, per emendarla dai vizi di legittimità costituzionale dovuti dalla mancata intesa con le regioni, accortosi dalla sentenza 25/2016 della Corte costituzionale, che, come si ricorda, ha causato lo stop alla riforma della dirigenza. La norma anti furbi del cartellino non viene troppo modificata. Restano conformati tutti i tempi particolarmente vincenti previsti per l'avvio e la compiacenza del procedimento disciplinare che scaturisce se si colpisce in flagrante i dipendenti pubblici infedeli, che anzitutto falsamente propria presenta in servizio mentre sono in licenza facendo affarandare. Restano dunque, l'obbligo entro 48 di sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, sono obblighi di preventiva audizione; la contestazione presso l'ufficio del procedimento disciplinare, da effettuarsi con prima di 15 giorni; l'obbligo di notificare il provvedimento entro 30 giorni dalla ricezione della contestazione dell'addebito. L'articolo 3, comma 1, lettera a), del correttivo al dlgs 118/2016 ne modifica l'articolo 1, comma 1, lettera b), e prevede 3-quater, che si tratta della denuncia al Pubblico ministero e della segnalazione alla competenza della procura regionale della Corte dei conti dell'avvio del procedimento disciplinare, nei casi di falsificazione della presenza in servizio. Per effetto di tali modifiche, la denuncia al Pubblico ministero e la segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti avverrà entro 20 giorni dall'avvio del procedimento disciplinare, e non più entro 15 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 118/2016. Lo scopo è evitare l'effetto di "bottega" e ingolfare di officio operativo tutte le competenze. I due concetti tra loro contraddittori, i procedimenti disciplinari, dando un po' di respiro e soprattutto, evitando l'autonomia del procedimento disciplinare dagli orari di denuncia alla magistratura penale e amministrativa. Simmetricamente, si attendono i termini entro i quali la Procura della Corte dei conti, quando ne viene presupposto, agisce nei confronti del dipendente licenziato per danno d'immagine. Come spiega la relazione illustrativa al correttivo, il sistema di responsabilità è esercitato, con la modalità a noi termini di cui all'articolo 9 del decreto legge 15 novembre 1993, n. 443, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 15, entro i 100 giorni successivi alla denuncia, e non più entro 120 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 118/2016. L'articolo 1, lettera b), del correttivo la lettera b), invece, modifica l'articolo 55-quater del dlgs 165/2001 decisa legislativa concernente i dipendenti della Funzione pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli. Il decreto correttivo, a suggerimento del Consiglio di Stato, fa espressamente salti gli effetti in materia di licenziamento modificato dall'articolo 55 bis, comma 4, del dlgs 165/2001, come uniformo gli obblighi di comunicazione della procedura disciplinaria alla Funzione pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli. Il decreto correttivo, a suggerimento del Consiglio di Stato, fa espressamente salti gli effetti in materia di licenziamento modificato dall'articolo 55 bis, comma 4, del dlgs 165/2001, come uniformo gli obblighi di comunicazione della procedura disciplinaria alla Funzione pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli. Il decreto correttivo, a suggerimento del Consiglio di Stato, fa espressamente salti gli effetti in materia di licenziamento modificato dall'articolo 55 bis, comma 4, del dlgs 165/2001, come uniformo gli obblighi di comunicazione della procedura disciplinaria alla Funzione pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli.

I DATI IFEL ALLA CONFERENZA SULLA FINANZA LOCALE
In 5 anni meno fisco e meno spese
La stabilizzazione delle risorse disponibili, conseguente alla fine della stagione dei tagli lineari, ha consentito ai sindaci di ridurre la pressione fiscale. Ma si registrano anche forti riduzioni di spesa corrente in settori cruciali, come il welfare. Calano, inoltre, gli investimenti, malgrado il superamento del Patto di stabilità interno. È questo, in estrema sintesi, il quadro tratteggiato dall' Ifel nel corso della 6ª conferenza sulla **finanza** e l' **economia locale**, tenutasi ieri a Roma. L' appuntamento è stato l' occasione per fare il punto della situazione a valle dell' introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato e della modifica dei vincoli di **finanza pubblica**. Dopo anni di tagli sproporzionati al peso del comparto, i sindaci sono riusciti a invertire il trend crescente delle aliquote (peraltro bloccate da due anni). Le scelte, in effetti, avvengono tutte e comunque a livello centrale e i **comuni** non hanno più **praticamente** autonomia. Calano le spese correnti, che tra il 2010 e il 2015 si sono ridotte del 6% (al netto di **rifiuti** e tpl): pesanti le riduzioni su settori strategici come welfare (-8%) e personale (-13,2%). Preoccupante anche la riduzione degli investimenti: il dato complessivo è -10% rispetto al 2015, ma il dato va scomposto considerando che al Nord si registra un +22%, più che compensato dal -38%.

Province e metropoli, bilanci al 30 settembre
Le province e le città metropolitane avranno tempo fino al prossimo 30 settembre per approvare i bilanci di previsione. Siamo entedati: il per il via libera della Conferenza Stato-città ad un provvedimento di buona azione, che se non fosse stato approvato avrebbe visto province e città metropolitane obbligate a definire i bilanci preventivi senza sufficienti certezze rispetto alle entrate. Lo afferma il vicepresidente vicario dell'Anel, Roberto Pella. «Si tratta di un primo importante passo, ottenuto anche grazie all'apertura del governo, verso una definizione più congrua e puntuale delle necessarie coperture per lo svolgimento delle funzioni essenziali assegnate a province e città metropolitane. In questo senso i 100 milioni annunciati dal sottosegretario Bochi rafforzano la nostra fiducia nei confronti di un rapido completamento di questo percorso, grazie alla costante interlocuzione con l'associazione che come Anel continueremo a sostenere».

MATTEO BARBERO

Province e metropoli, bilanci al 30 settembre

«Le province e le città metropolitane avranno tempo fino al prossimo 30 settembre per approvare i bilanci di previsione. Siamo soddisfatti per il via libera della Conferenza Stato-città ad un provvedimento di buon senso, che se non fosse stato approvato avrebbe visto province e città metropolitane obbligate a definire i bilanci preventivi senza sufficienti certezze rispetto alle entrate».

Lo afferma il vicepresidente vicario dell'Anci, Roberto Pella. «Si tratta di un primo importante passo, ottenuto anche grazie all'apertura del governo, verso una definizione più congrua e puntuale delle necessarie coperture per lo svolgimento delle funzioni essenziali assegnate a province e città metropolitane. In questo senso i 100 milioni annunciati dal sottosegretario Boschi rafforzano la nostra fiducia nei confronti di un rapido completamento di questo percorso, grazie alla costante interlocuzione con l'esecutivo che come Anci continueremo a sostenere».



ASSENTEISTI/ In preconsiglio dei ministri il decreto correttivo sui licenziamenti C'è più tempo per la denuncia Venti giorni dall'avvio del procedimento disciplinare

DI LUIGI OLIVIERI
Tempo leggermente più lunghi per la denuncia dei furbi del cartellino alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti per danno di immagine (e consenso esteso) nei termini per l'azione giudiziale, nonché obblighi informativi all'ispettorato della Funzione pubblica sui procedimenti attivati e conclusi.
Il preconsiglio dei ministri ha esaminato ieri, in vista della riunione del Consiglio, le correzioni al d.lgs. 118/2016, la disposizione attuativa della legge 126/2015 introdotta poco dopo i fatti del comitato di San Basilio, per emendarla dai vizi di legittimità costituzionale derivanti dalla mancata intesa con le regioni, scartati dalla sentenza 25/2016 della Corte costituzionale, che, come si ricorda, ha causato lo stop alla riforma della dirigenza. La norma anti-furbetti del cartellino non viene troppo modificata. Restano conformati tutti i tempi particolarmente vincenti previsti per l'avvio e la conclusione del procedimento disciplinare che scaturisce se si colpisce in diagonale i dipendenti pubblici infedeli, che accusano talmente la propria presenza in servizio mentre sono in luttuoso lutto facendo affondare. Restano, dunque, l'obbligo entro 48 di sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione; la contestazione contestazione scritta dell'addebito e la convocazione presso l'ufficio dei procedimenti disciplinari, da effettuare con prima di 15 giorni, l'obbligo di concludere il procedimento entro 30 giorni dalla ricezione della contestazione dell'addebito.
L'articolo 3, comma 1, lettera a), del correttivo al d.lgs. 118/2016 ne modifica l'articolo 1, comma 1, lettera b), capoverso 3-quadro e si tratta della denuncia al Pubblico ministero della segnalazione alla competenza della procura regionale della Corte dei conti dell'avvio del procedimento disciplinare nei casi di falsità attestazione della presenza in servizio. Per effetto di tali modifiche, la denuncia al Pubblico ministero e la segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti avverrà entro 20 giorni dall'avvio del procedimento disciplinare, e non più entro 15 giorni come prevede attualmente il decreto legislativo n. 118/2016.
L'articolo 1, lettera b), del correttivo (la lettera b), invece, modifica l'articolo 55-quadro del d.lgs. 165/2001) abroga legislativamente i termini del nuovo comma 3-quadro, al punto del quale la sospensione cautelare senza stipendio del dipendente è l'immediata convocazione per iscritto dell'addebito e convocazione del dipendente davanti all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nonché i provvedimenti conclusivi dei procedimenti disciplinari debbono essere comunicati all'ispettorato per la Funzione pubblica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come recentemente modificato dal d.lgs. 12/2017. In questo modo si uniformano gli obblighi di comunicazione della procedura pubblica, allo scopo di fornire alla pubblica amministrazione strumenti per il monitoraggio continuo delle sanzioni contro i dipendenti infedeli.
Il decreto correttivo, su suggerimento del Consiglio di Stato, fa espressamente riferimento agli effetti retroattivi del decreto legislativo n. 118/2016 e quella del decreto correttivo, che avverrà il giorno successivo alla sua pubblicazione.

I DATI IFEI ALLA CONFERENZA SULLA FINANZA LOCALE
In 5 anni meno fisco e meno spese
La stabilizzazione delle risorse disponibili, conseguente alla fine della stagione dei tagli forzati, ha consentito ai sindaci di ridurre la pressione fiscale. Ma si registrano anche forti riduzioni di spesa corrente in settori cruciali, come il welfare. Calano, inoltre, gli investimenti, segnando il superamento del Patto di stabilità interno. Si tratta di una svolta decisiva, il quadro inteso dall'Ifei nel corso della 4ª conferenza sulla finanza e l'economia locale, tenutasi ieri a Roma. L'importante è stato l'occasione per fare il punto della situazione e sulla definizione del nuovo sistema contabile armonizzato e della modifica dei vincoli di finanza pubblica. Dopo anni di tagli preannunciati al peso del comparto, i sindaci sono riusciti a invertire il trend: le spese delle aliquote ipertributate da due anni. Le scelte, in effetti, avvengono tutte e comunque a livello centrale e i comuni non hanno più trattamento autonomo. Calano le spese correnti, che tra il 2010 e il 2015 si sono ridotte del 6% sul totale di rifili e il più pesante le riduzioni su settori strategici come welfare (4%) e personale (-13,2%). Preoccupante anche la riduzione degli investimenti, il dato complessivo è -10% rispetto al 2015, ma il dato va interpretato considerando che al Nord si registra un +22%, più che compensato dal 36%.

Province e metropoli, bilanci al 30 settembre

«Le province e le città metropolitane avranno tempo fino al prossimo 30 settembre per approvare i bilanci di previsione. Siamo soddisfatti per il via libera della Conferenza Stato-città ad un provvedimento di buon senso, che se non fosse stato approvato avrebbe visto province e città metropolitane obbligate a definire i bilanci preventivi senza sufficienti certezze rispetto alle entrate».

Lo afferma il vicepresidente vicario dell'Anci, Roberto Pella.

Roberto Pella

Gli effetti della riforma Madia. L' estensione è prevista dalla normativa speciale

Contratti a tempo prorogabili

Grazie alle stabilizzazioni possibile andare oltre 36 mesi

La nuova ondata di stabilizzazioni prevista dalla riforma Madia rende possibile prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato oltre i 36 mesi.

L' articolo 20, comma 8, del dlgs 75/2017 non può che intendersi come autorizzazione disposta direttamente dalla legge anche ad andare oltre il tetto massimo di durata ordinariamente fissato ai rapporti di lavoro a tempo determinato, perché altrimenti la norma rimarrebbe priva di senso. Il comma 8 citato dispone: «Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione», nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell' articolo 9, comma 28, del dlgs 78/2010, convertito in legge 122/2010.

La proroga viene prevista dalla normativa speciale sulle stabilizzazioni, perché funzionale alla procedura.

Ciò vale in particolare modo per le stabilizzazioni disciplinate dal comma 1 dell' articolo 20 del dlgs 75/2017 che in linea generale non richiede nemmeno una procedura selettiva, bastando solo la verifica del possesso dei requisiti soggettivi previsti. Di fatto, più che una stabilizzazione del rapporto di lavoro precario, è una vera e propria trasformazione del rapporto di lavoro precario, in una vera e propria trasformazione del lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato.

Tra i requisiti soggettivi, la norma prevede che il dipendente «risulti in servizio» successivamente al 15 agosto 2015, data di entrata in vigore della legge 125/2015.

Il comma 1 dell' articolo 20 (così come anche il comma 2) precisa che le stabilizzazioni possano avvenire, però, nel triennio 2018-2020: dunque, solo a partire dall' 1/1/2018 è possibile per il dipendente precario ottenere il contratto a tempo indeterminato.

La procedura di stabilizzazione, cui allude il comma 8 dell' articolo 20, allora, sicuramente durerà molti mesi: dalla programmazione dei fabbisogni, alla materiale assunzione a tempo indeterminato che, anche andando velocemente, non potrebbe avvenire prima dell' 1 gennaio 2018.

Dunque, può capitare che un precario al luglio 2017 abbia maturato, poniamo, 34 mesi di servizio: se il suo contratto venisse prorogato allo scopo di ottenere la stabilizzazione, andrebbe certamente ben oltre il limite dei 36 mesi.

ItaliaOggi

ENTI LOCALI

Finché 7 luglio 2017 35

Gli effetti della riforma Madia. L'estensione è prevista dalla normativa speciale

Contratti a tempo prorogabili

Grazie alle stabilizzazioni possibile andare oltre 36 mesi

di LENO OLIVIERI

La nuova ondata di stabilizzazioni prevista dalla riforma Madia rende possibile prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato oltre i 36 mesi.

L' articolo 20, comma 8, del dlgs 75/2017 non può che intendersi come autorizzazione disposta direttamente dalla legge anche ad andare oltre il tetto massimo di durata ordinariamente fissato ai rapporti di lavoro a tempo determinato, perché altrimenti la norma rimarrebbe priva di senso. Il comma 8 citato dispone: «Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione», nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell' articolo 9, comma 28, del dlgs 78/2010, convertito in legge 122/2010.

La proroga viene prevista dalla normativa speciale sulle stabilizzazioni, perché funzionale alla procedura. Ciò vale in particolare modo per le stabilizzazioni disciplinate dal comma 1 dell' articolo 20 del dlgs 75/2017 che in linea generale non richiede nemmeno una procedura selettiva, bastando solo la verifica del possesso dei requisiti soggettivi previsti. Di fatto, più che una stabilizzazione del rapporto di lavoro precario, è una vera e propria trasformazione del rapporto di lavoro precario, in una vera e propria trasformazione del lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato.

Tra i requisiti soggettivi, la norma prevede che il dipendente «risulti in servizio» successivamente al 15 agosto 2015, data di entrata in vigore della legge 125/2015. Il comma 1 dell' articolo 20 (così come anche il comma 2) precisa che le stabilizzazioni possano avvenire, però, nel triennio 2018-2020: dunque, solo a partire dall' 1/1/2018 è possibile per il dipendente precario ottenere il contratto a tempo indeterminato.

La procedura di stabilizzazione, cui allude il comma 8 dell' articolo 20, allora, sicuramente durerà molti mesi: dalla programmazione dei fabbisogni, alla materiale assunzione a tempo indeterminato che, anche andando velocemente, non potrebbe avvenire prima dell' 1 gennaio 2018.

Dunque, può capitare che un precario al luglio 2017 abbia maturato, poniamo, 34 mesi di servizio: se il suo contratto venisse prorogato allo scopo di ottenere la stabilizzazione, andrebbe certamente ben oltre il limite dei 36 mesi.

OSSERVATORIO VINIMALE

Sui gruppi parla il regolamento

Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale può disciplinare la costituzione del gruppo misto nel senso di prevedere che lo stesso sia composto da almeno due consiglieri, impedendo, pertanto, la formazione del gruppo misto monoproponibile.
Risposta
L'instanza dei gruppi consiliari non è espressamente prevista dalla legge e la relativa materia è regolata dalle norme statutarie e regolamentari dei singoli enti locali. Nel caso di specie, il regolamento del consiglio comunale può espressamente disciplinare la costituzione del gruppo misto in modo da prevedere che lo stesso sia composto da almeno due consiglieri, impedendo, pertanto, la formazione del gruppo misto monoproponibile.
Le risposte ai quesiti
SONO A CURA DEL SERVIZIO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL SINDACATO DELLA VITINIA

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autori - Antonio Gianola, Marco Piva
Titolo - Scia, Cila e permesso di costruire
Cassa editrice - Goffi editore, Palermo, 2017, pp. 202
Prezzo - 32 euro
Argomento - Il libro in oggetto è un manuale di riferimento per il professionista che si occupa di Scia e agli affini. Il libro è stato aggiornato alla nuova edizione, con le novità introdotte dal decreto Scia e agli affini. Il libro è stato aggiornato alla nuova edizione, con le novità introdotte dal decreto Scia e agli affini. Il libro è stato aggiornato alla nuova edizione, con le novità introdotte dal decreto Scia e agli affini.

8 norma che autorizza comunque alla proroga per la durata della procedura, a prescindere dal suo esito, oppure si deve considerare che le amministrazioni debbono prima ancora di prorogare i contratti essere criteri ulteriormente selettivi, così da prorogare solo i contratti destinati alla stabilizzazione. Ma, quest'ultima soluzione non può valere per le stabilizzazioni previste dal comma 2 dell' articolo 20 della riforma, che possono derivare esclusivamente da consensi riservati ai precari che dispongono dei requisiti soggettivi previsti dal presente comma 8. In quel caso la proroga tecnica prevista dal comma 8 non potrebbe non coinvolgere anche persone che risultano di non idoneità alla stabilizzazione. Il comma 8. An questo punto di vista, allora potrebbe essere fatto come norma che deroghi all' articolo 19, comma 3, del dlgs 10/2010, al senso del quale per prorogare di 12 mesi ulteriori ai 36 mesi previsti, occorre concordare davanti alle direzioni territoriali del lavoro, accostando le proroghe tecniche indispensabili per far funzionare il processo di stabilizzazione e il legislatore avesse esplicitato questa deroga sarebbe stato molto meglio.

di Riproduzione autorizzata

CONCORSI

- Campania**
Ingegnere tecnico a tempo parziale. Comune di Torre del Greco (Na), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel: 081/8630523. G.U. n. 48
- Emilia-Romagna**
Ingegnere amministrativo contabile. Comune di Fiorano (Bo), un posto. Scadenza: 17/7/2017. Tel: 051/692711. G.U. n. 48
- Lazio**
Ingegnere amministrativo contabile. Comune di Roma (Rm), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel: 06/6660909. G.U. n. 43
- Lombardia**
Ingegnere direttore contabile. Comune di Monza di Varese (Bs), un posto. Scadenza: 13/7/2017. Tel: 0362/8777. G.U. n. 44
- Piemonte**
Ingegnere amministrativo ragioniere. Comune di Cuneo (Cn), un posto. Scadenza: 17/7/2017. Tel: 0171/787151. G.U. n. 45
- Toscana**
Specialista in attività contabile. Unica comunità del Comune di Barberio Val d'Elsa (Pi), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel: 0451/920264. G.U. n. 42
- Veneto**
Ingegnere direttore contabile. Comune di Valle di Cadore (Bl), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel: 0435/666418. G.U. n. 43

Supplemento a cura di FRANCESCO CRIBIANI
13/7/2017. Tel: 0362/8777. G.U. n. 44

Ma, questo è proprio ciò che intende ottenere il legislatore: consentire, in via eccezionale, di mantenere in servizio il dipendente, perché non perda il requisito soggettivo, fino alla conclusione della procedura. La ratio legis deve portare a concludere che la proroga sia possibile anche oltre i 36 mesi, proprio perché funzionale ad una stabilizzazione: manca il presupposto dell' abuso del lavoro a termine, che potrebbe all' illegittima inanellazione di contratti flessibili, proprio perché non vi sarebbe un vietato prolungamento del contratto a termine, ma un suo prolungamento «tecnico» che sbocchi direttamente nella trasformazione del rapporto in lavoro a tempo indeterminato.

Questo ragionamento vale senza problema alcuno nel caso in cui vi sia una corrispondenza in rapporto di uno a uno tra precari stabilizzabili e posti disponibili.

Laddove, invece, il numero dei precari aventi i requisiti previsti dalla riforma fosse superiore al numero dei posti, prorogare anche oltre i 36 mesi persone che poi non otterrebbero la trasformazione del rapporto contrasterebbe con la ratio legis. Le soluzioni al problema paiono due: o si considera il comma 8 norma che autorizza comunque alla proroga per la durata della procedura, a prescindere dal suo esito; oppure si deve concludere che le amministrazioni debbono prima ancora di prorogare i contratti fissare criteri ulteriormente selettivi, così da prorogare solo i contratti destinati alla stabilizzazione.

Ma, quest' ultima soluzione non può valere per le stabilizzazioni previste dal comma 2 dell' articolo 20 della riforma, che possono derivare esclusivamente da concorsi riservati ai precari che dispongano dei requisiti soggettivi indicati dal medesimo comma 2. In quel caso la proroga «tecnica» prevista dal comma 8 non potrebbe non coinvolgere anche persone che rischiano di non ottenere la stabilizzazione.

Il comma 8, da questo punto di vista, allora potrebbe essere letto come norma che deroga all' articolo 19, comma 3, del dlgs 81/2015, ai sensi del quale per prorogare di 12 mesi ulteriori ai 36 massimi previsti, occorre l' accordo davanti alle direzioni territoriali del lavoro, consentendo le proroghe tecniche indispensabili per far funzionare il processo di stabilizzazione. Certo è che se il legislatore avesse esplicitato questa deroga sarebbe stato molto meglio.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

osservatorio viminale

Sui gruppi parla il regolamento

Il regolamento sul funzionamento del **consiglio comunale** può disciplinare la costituzione del gruppo misto nel senso di prevedere che lo stesso sia composto da almeno due **consiglieri**, impedendo, pertanto, la formazione del gruppo misto monopersonale?

Risposta L' esistenza dei gruppi consiliari non è espressamente prevista dalla legge e la relativa materia è regolata dalle norme statutarie e regolamentari dei singoli **enti locali**. Nel caso di specie, il regolamento del **consiglio comunale** vieta espressamente la possibilità di costituire il gruppo misto in una persona; pertanto, nonostante il Ministero dell' interno abbia già in precedenza espresso il proprio orientamento - evidenziando che, «in assenza di disposizioni che escludano espressamente la possibilità di istituire il gruppo misto anche con la partecipazione di un unico componente, si potrebbe accedere ad un' interpretazione delle fonti di autonomia **locale**, è in tale ambito che potrà essere valutata l' opportunità di adottare apposite modifiche alla normativa in questione.

Ma, questo è proprio ciò che intende ottenere il legislatore, concentrandosi, in via secondaria, di mantenere in servizio il dipendente, perché non perda il requisito soggettivo, fino alla conclusione della procedura. La ratio leges è peraltro evidente anche oltre i 36 mesi, proprio perché funzionale ad una stabilizzazione; manca il presupposto dell' obbligo del lavoro a termine, che potrebbe allungare il periodo di inidoneità, invece, il numero dei precari previsti dalla riforma fosse superiore al numero dei posti, provvisti anche oltre i 36 mesi previsti che poi non verrebbero in trasformazione del rapporto contrattuale con la rete legge. Le soluzioni al problema paiono due: o si considerano

ENTI LOCALI

Contratti a tempo prorogabili

Grazie alle stabilizzazioni possibile andare oltre 36 mesi

OSSEVATORIO VIMINALE
Sui gruppi parla il regolamento
Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale può disciplinare la costituzione del gruppo misto nel senso di prevedere che lo stesso sia composto da almeno due consiglieri, impedendo, pertanto, la formazione del gruppo misto monopersonale?

La risposta ai quesiti
DEL DEPARTAMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO
Ma, questo è proprio ciò che intende ottenere il legislatore, concentrandosi, in via secondaria, di mantenere in servizio il dipendente, perché non perda il requisito soggettivo, fino alla conclusione della procedura. La ratio leges è peraltro evidente anche oltre i 36 mesi, proprio perché funzionale ad una stabilizzazione; manca il presupposto dell' obbligo del lavoro a termine, che potrebbe allungare il periodo di inidoneità, invece, il numero dei precari previsti dalla riforma fosse superiore al numero dei posti, provvisti anche oltre i 36 mesi previsti che poi non verrebbero in trasformazione del rapporto contrattuale con la rete legge. Le soluzioni al problema paiono due: o si considerano

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI Anteri - Antonio Giacalone, Marco Pavia Tinilo - Scafo, Cile e perone di contraria Casa editrice - Conflitti editore, Palermo, 2017, pp. 302 Pravio - 32 euro Argomento - Il libro in questione nasce dall' esigenza di tenere il passo rispetto alla rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale nel settore edilizio. Questo nuovo edizione, naturale prosecuzione delle precedenti versioni, aggiornato al d.lgs. n. 23/2016 (d.l. decreto Scafo e agli ulteriori interventi in materia di semplificazione, tiene conto delle più recenti indicazioni normative apportate dal legislatore in materia di Dst. Sostanzialmente eliminando le caratteristiche specifiche del titolo, abbiamo disciplinato dall' ordinamento giuridico l' attività del titolo è confermata dall' aggiornamento e dalla rivisitazione con le più recenti e rilevanti decisioni dei tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato, organizzate in modo ragionato e sinteso a spunti argomentativi. Il volume comprende numerose schede applicative, normative e indispensabili strumenti dell' amministratore pubblico, del tecnico e dei soggetti privati che si intersecano nei competenti uffici territoriali. Completo il manuale non trascuriamo il settore edilizio, di rilevanza nel settore urbanistico e dei soggetti responsabili, Società di costruzioni, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni. Troviamo presente in questo volume uno strumento pratico, efficiente, utile e di facile consultazione per affrontare e risolvere le problematiche relative all' applicazione del titolo abilitativo previsti dal legislatore. in cura di Gianfranco Di Rago	CAMPANIA Ingegnere tecnico a tempo parziale , Comune di Torre del Greco (NA), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel. 081/8806023. G.U. n. 48 EMILIA-ROMAGNA Ingegnere amministrativo contabile , Comune di Gorenzole (RA), un posto. Scadenza: 17/7/2017. Tel. 051/787213. G.U. n. 45 TOSCANA Ingegnere in attività regolatoria , Comune di Chianciano (SI), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 051/823024. G.U. n. 43 LAZIO Ingegnere amministrativo contabile , Comune di Roma (RM), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 06/5660400. G.U. n. 43 LOMBARDIA Ingegnere direttore contabile , Comune di Valle di Cadore (BS), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 0361/8777. G.U. n. 44 PIEMONTE Ingegnere amministrativo regolatore dell' ordine amministrativo contabile , Comune di Cossato (AL), un posto. Scadenza: 17/7/2017. Tel. 011/787213. G.U. n. 45 VENETO Ingegnere direttore contabile , Comune di Valle di Cadore (BS), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 0361/8777. G.U. n. 44 Supplemento a cura di FRANCESCO CERRANO ferriano@cleas.it
---	---

Parere dell' Autorità in risposta alla richiesta del Mit

Anac, massimo ribasso per lavori fino a un mln

Si può utilizzare il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso anche quando si affidano lavori con la procedura negoziata fino a un milione di euro; è sempre necessario porre a base di gara il progetto esecutivo. Lo ha chiarito l' Autorità nazionale anticorruzione (Anac), in un parere che a breve sarà pubblicato sul suo sito, con riferimento ad una possibile lettura restrittiva della modifica apportata dal decreto correttivo del codice appalti (dlgs. 56/2017), che da un lato ha innalzato da 1 a 2 milioni la soglia di applicazione del massimo ribasso e dall' altro lato sembra avere condizionato tale possibilità alle sole procedure «ordinarie» per le quali si mette in gara il progetto esecutivo. La novità è contenuta nell' articolo 60 del decreto correttivo che ha modificato l' articolo 95, comma 4 del dlgs. 50/2016.

L' attuale versione della norma, aggiornata al correttivo, prevede che «può essere utilizzato il criterio del minor prezzo (fermo restando quanto previsto dall' articolo 36, comma 2, lettera d), per i lavori di importo pari o inferiore a 2 milioni di euro, quando l' affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo; in tali ipotesi, qualora la stazione appaltante applichi l' esclusione automatica, la stessa ha l' obbligo di ricorrere alle procedure di cui all' articolo 97, commi 2 e 8».

La conseguenza immediata di una interpretazione improntata ad un rigido formalismo, poteva essere quella di bloccare le stazioni appaltanti che, fino al 20 maggio (data di entrata in vigore del decreto correttivo), avevano tranquillamente affidato con procedura negoziata (procedura ritenuta non «ordinaria») opere fino a un milione di euro, utilizzando il criterio del massimo ribasso con applicazione del cosiddetto «metodo antiturbata» per l' esclusione automatica.

Si tratta di un mercato di un certo valore se è vero che l' Anac, nella sua relazione al parlamento presentata ieri alla camera e relativa all' anno 2016, ha quantificato in 2,3 miliardi circa il valore delle procedure negoziate con bando di gara (in aumento del 58% rispetto al 2015) e in 3,6 miliardi quelle affidate senza previa pubblicazione di un bando di gara (valore in riduzione del 37% rispetto all' anno 2015).

Il ministero delle infrastrutture nelle scorse settimane aveva chiesto all' Anac un parere in merito alla corretta interpretazione della norma e in particolare se «sia possibile utilizzare il criterio del massimo

36 | 7 luglio 2017

APPALTI PUBBLICI

ItaliaOggi

I dati dell'attività dell'Anticorruzione illustrati dal presidente Cantone ieri alla camera

Appalti, 845 istruttorie sulla p.a. Nei lavori pubblici 188 segnalazioni di anomalie nel 2016

Figura a cura di ANDREA MARCOLINE

Il nuovo codice dei contratti pubblici (56/2017) prevede, tra gli altri, 56 casi di vigilanza, 78 accertamenti ispettivi e 29 protocolli di vigilanza collaborativa; 188 le segnalazioni di anomalie nei confronti dei lavori pubblici; 845 sono state le istruttorie sul fronte della vigilanza avviata contro le anomalie riscontrate. Sono questi alcuni dei dati più significativi dell'attività svolta dall' Autorità nazionale anticorruzione nel 2016. Illustrati ieri a Roma, alla camera dal presidente dell'Anac, Raffaele Cantone.

Nella relazione sono contenuti anche alcuni passaggi sul codice appalti e sul decreto correttivo di cui, ha spiegato il presidente Anac, «distanza l'approvazione dal decreto in vigore del codice, che contiene novità positive, ma anche qualche aspetto discutibile ed esempio il parziale rinvio dell' appalto

integrato e l'aumento consistente del contributo pubblico nella finanza di progetto.

Sull'attuazione del codice Cantone ha fatto presente che l' Autorità in precedenza aveva avviato l' iter per la definizione della linea guida sulla qualificazione del settore dei lavori pubblici e, ovvero, l' iter, destinato dall' adottare la linea guida su una delle novità più impattanti del nuovo codice, il rating d'impresa, restando indisponibili, anche sulla base delle osservazioni ricevute in sede di consultazione, modifiche legislative che lo rendevano davvero utile ed efficace. Adesso però per quanto di interesse dell' Anac, ha detto Cantone, «sarà purtroppo necessario rivedere la linea guida già adottata e bisognerà qualificare in una proposta al Mib, ma «ci potrà tuttavia ripartire la realizzazione sul rating di impresa, in quanto le nuove norme, accogliendo le nostre proposte, la hanno opportunamente trasformato

cupato di numerose importanti infrastrutture, ha ricevuto circa 1.300 segnalazioni.

Sempre con riferimento al nuovo codice degli appalti, Cantone ha dato atto che sono stati 686 i pareri e le risposte in forma breve inviati dall' Anac; 58 le richieste di vigilanza; 76 gli accertamenti ispettivi in parte condotti in collaborazione con la Guardia di finanza e la Guardia di confine; 26 i protocolli di vigilanza collaborativa. Nel settore dei lavori pubblici l' Autorità, che si è oc-

cupata di numerose importanti infrastrutture, ha ricevuto circa 1.300 segnalazioni.

In tema di vigilanza, nella sua relazione Cantone ha evidenziato che lo scorso anno sono state avviate 845 istruttorie, soprattutto nei confronti di comuni, strutture sanitarie e società pubbliche, mentre pochissimi (12) sono state le istruttorie avviate a conferma del loro utilizzo nel contempo ma rito ma anche dell' elevato livello di adempimento alle richieste dell' Autorità.

Per la cosiddetta vigilanza collaborativa sono in aumento le richieste dalle stazioni appaltanti (dopo l' articolo 95 del DLgs 50/2016). Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall' Autorità, nel 2016 sono state emanate ben 1.388 delibere (per la più, provvedimenti di vigilanza, gare, linee guida, sanzioni) e nei primi 5 mesi di quest' anno si è già superata quota 600. Per ciò che concerne il commissariamento degli appalti è stato adottato 32 volte. 25 commissariamenti veri e propri e 9 misure di sostegno e monitoraggio».

Sulla trasparenza al 100 per cento di vigilanza sparsi nel 2014 sono seguiti 58 provvedimenti sanzionatori per mancata pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi pubblici.

La relazione del presidente Anac segnala un mancato adeguamento delle amministrazioni alle indicazioni Anac nel 40% dei casi (tra questi anche Roma e Milano).

di Repubblica/Contrasto

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

Parere dell' Autorità in risposta alla richiesta del Mit Anac, massimo ribasso per lavori fino a un mln

Si può utilizzare il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso anche quando si affidano lavori con la procedura negoziata fino a un milione di euro, utilizzando il criterio del massimo ribasso con applicazione del cosiddetto «metodo antiturbata» per l' esclusione automatica.

Si tratta di un mercato di un certo valore se è vero che l' Anac, nella sua relazione al parlamento presentata ieri alla camera e relativa all' anno 2016, ha quantificato in 2,3 miliardi circa il valore delle procedure negoziate con bando di gara (in aumento del 58% rispetto al 2015) e in 3,6 miliardi quelle affidate senza previa pubblicazione di un bando di gara (valore in riduzione del 37% rispetto all' anno 2015).

Il ministero delle infrastrutture nelle scorse settimane aveva chiesto all' Anac un parere in merito alla corretta interpretazione della norma e in particolare se «sia possibile utilizzare il criterio del massimo ribasso, con l' obbligo di esclusione automatica della offerta anomala, ovvero se tale possibilità, a seguito del correttivo, sia subordinata al nono della procedura ordinaria, e, in tal caso, essa si intenda per procedure ordinarie».

La risposta dell' autorità presentata ieri alla camera e relativa all' anno 2016, ha quantificato in 2,3 miliardi circa il valore delle procedure negoziate con bando di gara (in aumento del 58% rispetto al 2015) e in 3,6 miliardi quelle affidate senza previa pubblicazione di un bando di gara (valore in riduzione del 37% rispetto all' anno 2015).

Il ministero delle infrastrutture nelle scorse settimane aveva chiesto all' Anac un parere in merito alla corretta interpretazione della norma e in particolare se «sia possibile utilizzare il criterio del massimo ribasso, con l' obbligo di esclusione automatica della offerta anomala, ovvero se tale possibilità, a seguito del correttivo, sia subordinata al nono della procedura ordinaria, e, in tal caso, essa si intenda per procedure ordinarie».

La risposta dell' autorità presentata ieri alla camera e relativa all' anno 2016, ha quantificato in 2,3 miliardi circa il valore delle procedure negoziate con bando di gara (in aumento del 58% rispetto al 2015) e in 3,6 miliardi quelle affidate senza previa pubblicazione di un bando di gara (valore in riduzione del 37% rispetto all' anno 2015).

Il ministero delle infrastrutture nelle scorse settimane aveva chiesto all' Anac un parere in merito alla corretta interpretazione della norma e in particolare se «sia possibile utilizzare il criterio del massimo ribasso, con l' obbligo di esclusione automatica della offerta anomala, ovvero se tale possibilità, a seguito del correttivo, sia subordinata al nono della procedura ordinaria, e, in tal caso, essa si intenda per procedure ordinarie».

ACCERTATA MORALITÀ PROFESSIONALE DI TUTTI Società con socio unico, i requisiti per le gare

Verifica dei requisiti di moralità professionale anche per i rappresentanti legali e i direttori tecnici di società con socio unico. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato sentenze quante con la sentenza del 30 giugno 2017 n. 3178. La vicenda riguardava la verifica della regolarità dei requisiti morali in capo ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza e direzione tecnica in una società con socio unico, in sede di appalto, società di capitali con socio unico. I giudici si pronunciano sul lavoro dell' articolo 58 del dlgs 50/2016 (forma soggetta con modifica all' articolo 80 del dlgs 50/2016) che ha esteso il rinvio dei soggetti delle società di capitali di cui occorre accertare la moralità professionale ai fini dell' ammissione alle gare pubbliche ricomprendendovi il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Per il Consiglio di Stato la disposizione deve intendersi essere interpretata nel senso che, in assenza di specificazione circa la natura giuridica del socio, l' espresione «socio di maggioranza» va letta per la persona fisica, quando per la persona giuridica, in conformità ad un approccio sostanzialmente alla normativa. Per il collegio la legge attribuisce rilievo ai requisiti di moralità di tutti i soggetti che condizionano la volontà degli operatori che stipulano contratti con la pubblica amministrazione, a prescindere dalla circostanza che siano persone fisiche e giuridiche, in omaggio ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e buona amministrazione.

In secondo luogo, la sentenza chiarisce che la norma indica esplicitamente una soglia giuridica di partecipazione societaria (la dichiarazione è richiesta al socio, persona fisica o giuridica, che detiene la maggioranza assoluta dei voti in assemblea). Ciò premesso, per i giudici l' essere dichiarativo grave anche nel socio unico del contratto che è titolare di un ruolo decisivo e gestionale sulla società di carattere societario e perciò può generare pregiudizio a quella di socio di maggioranza. Di conseguenza, la stazione appaltante è tenuta a verificare la consistenza dei requisiti morali in capo ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza e direzione tecnica in seno alla persona giuridica socio unico della società di capitali offerte.

di Repubblica/Contrasto

ribasso, con facoltà di esclusione automatica delle offerte anomale, ovvero se tale possibilità, a seguito del correttivo, sia subordinata al ricorso alle procedure ordinarie, e, in tal caso, cosa si intenda per procedure ordinarie».

La risposta dell' autorità presieduta da Raffaele Cantone è arrivata nei giorni scorsi e sta per essere pubblicata sul sito dell' Anac e dà ragione all' ipotesi interpretativa sottesa alla richiesta di parere del dicastero di Porta Pia.

Per l' Anac «la modifica apportata dal correttivo all' innalzamento della soglia per l' utilizzo del criterio del minor prezzo» non ha alcuna «ricaduta sulle procedure di scelta del contraente, con la conseguenza che deve ritenersi possibile l' utilizzo del criterio del minor ribasso anche nelle procedure negoziate da 150 mila euro e fino a un milione di euro».

© Riproduzione riservata.

I dati dell' attività dell' Anticorruzione illustrati dal presidente Cantone ieri alla camera

Appalti, 845 istruttorie sulla p.a.

Nei lavori pubblici 188 segnalazioni di anomalie nel 2016

Sul nuovo codice dei contratti pubblici 656 pareri, 56 atti di vigilanza, 76 accertamenti ispettivi e 29 protocolli di vigilanza collaborativa; 188 le segnalazioni di anomalie nel settore dei lavori pubblici; 845 sono state le istruttorie sul fronte della vigilanza avviate contro le amministrazioni.

Sono questi alcuni dei dati più significativi dell' attività svolta dall' Autorità nazionale anticorruzione nel 2016 illustrati ieri a Roma, alla camera dal presidente dell' Anac, Raffaele Cantone.

Nella relazione sono contenuti anche alcuni passaggi sul codice appalti e sul decreto correttivo emanato «forse», ha spiegato il presidente Anac, «a distanza troppo ravvicinata dall' entrata in vigore del codice, che contiene novità positive, ma anche qualche aspetto discutibile (ad esempio il parziale ritorno dell' appalto integrato o l' aumento consistente del contributo pubblico nella finanza di progetto)».

Sull' attuazione del codice Cantone ha fatto presente che l' Autorità, in precedenza aveva anche avviato l' iter per la definizione delle linee guida sulla qualificazione nel settore dei lavori pubblici e «aveva, invece, desistito dall' adottare le linee guida su una delle novità più importanti del nuovo codice, il rating d' impresa, ritenendo indispensabili, anche sulla base delle osservazioni ricevute in sede di consultazione, modifiche legislative che lo rendessero davvero utile ed efficace». Adesso però per quanto di interesse dell' Anac, ha detto Cantone, «sarà purtroppo necessario rivedere le linee guida già adottate e bisognerà trasformare il documento sulla qualificazione in una proposta al Mit», ma «si potrà tuttavia riaprire la consultazione sulla qualificazione in una proposta al Mit», ma «si potrà tuttavia riaprire la consultazione sul rating di impresa, in quanto le nuove norme, accogliendo le nostre proposte, lo hanno opportunamente trasformato

Sempre con riferimento al nuovo codice degli appalti, Cantone ha dato atto che sono stati 656 i pareri e le risposte in forma breve resi dall' Anac, 56 le delibere di vigilanza, 76 gli accertamenti ispettivi (in parte condotti in collaborazione con la Guardia di finanza e la Ragioneria generale dello Stato) e 29 i protocolli di vigilanza collaborativa. Nel settore dei lavori pubblici l' Autorità, che si è occupata di numerose importanti infrastrutture, ha ricevuto circa 1.800 segnalazioni.

In tema di vigilanza, nella sua relazione Cantone ha evidenziato che lo scorso anno sono state avviate

36 Venerdì 7 Luglio 2017

APPALTI PUBBLICI

ItaliaOggi

I dati dell'attività dell'Anticorruzione illustrati dal presidente Cantone ieri alla camera

Appalti, 845 istruttorie sulla p.a.

Nei lavori pubblici 188 segnalazioni di anomalie nel 2016

Figura a cura di ANAC/MARCONI

Sul nuovo codice dei contratti pubblici 656 pareri, 56 atti di vigilanza, 76 accertamenti ispettivi e 29 protocolli di vigilanza collaborativa; 188 le segnalazioni di anomalie nel settore dei lavori pubblici; 845 sono state le istruttorie sul fronte della vigilanza avviate contro le amministrazioni.

Nella relazione sono contenuti anche alcuni passaggi sul codice appalti e sul decreto correttivo emanato «forse», ha spiegato il presidente Anac, «a distanza troppo ravvicinata dall' entrata in vigore del codice, che contiene novità positive, ma anche qualche aspetto discutibile (ad esempio il parziale ritorno dell' appalto

integrato e l'aumento consistente del contributo pubblico nella finanza di progetto».

Sull'attuazione del codice Cantone ha fatto presente che l' Autorità, in precedenza aveva anche avviato l' iter per la definizione delle linee guida sulla qualificazione nel settore dei lavori pubblici e «aveva, invece, desistito dall' adottare le linee guida su una delle novità più importanti del nuovo codice, il rating d' impresa, ritenendo indispensabili, anche sulla base delle osservazioni ricevute in sede di consultazione, modifiche legislative che lo rendessero davvero utile ed efficace». Adesso però per quanto di interesse dell' Anac, ha detto Cantone, «sarà purtroppo necessario rivedere le linee guida già adottate e bisognerà trasformare il documento sulla qualificazione in una proposta al Mit», ma «si potrà tuttavia riaprire la consultazione sul rating di impresa, in quanto le nuove norme, accogliendo le nostre proposte, lo hanno opportunamente trasformato

in un criterio premiale delle offerte, da prevedersi su base volontaria».

Sempre con riferimento al nuovo codice degli appalti, Cantone ha dato atto che sono stati 656 i pareri e le risposte in forma breve resi dall' Anac, 56 le delibere di vigilanza, 76 gli accertamenti ispettivi (in parte condotti in collaborazione con la Guardia di finanza e la Ragioneria generale dello Stato) e 29 i protocolli di vigilanza collaborativa. Nel settore dei lavori pubblici l' Autorità, che si è occupata di numerose importanti infrastrutture, ha ricevuto circa 1.800 segnalazioni.

In tema di vigilanza, nella sua relazione Cantone ha evidenziato che lo scorso anno sono state avviate

1.800 segnalazioni. Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall' Autorità, nel 2016 sono state emanate ben 1.588 delibere (per lo più, provvedimenti di vigilanza parea, non guidate) e nei primi 5 mesi di quest'anno si è già superata quota 600. Per quei che concernono i procedimenti autorizzati dagli appalti è stato adottato 32 volte 20 commissariamenti veri e propri e 9 misure di sostegno e monitoraggio.

Sulla trasparenza ai 188 procedimenti di vigilanza aperti nel 2016 vanno aggiunti 60 provvedimenti autorizzati per mancata pubblicazione dei dati concernenti i titolari di contratti pubblici. La relazione del presidente Anac segnala un mancato adeguamento delle amministrazioni alle indicazioni Anac nel 40% dei casi (tra questi anche Roma e Milano).

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

Parere dell' Autorità in risposta alla richiesta del Mit

Anac, massimo ribasso per lavori fino a un mln

Si può utilizzare il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso anche quando si affidano lavori con la procedura negoziata fino a un milione di euro, sempre necessario corre a base di gara il progetto esecutivo. Lo ha chiarito l' Autorità nazionale anticorruzione (Anac) in un parere che a breve sarà pubblicato sul suo sito, con riferimento ad una possibile lettura restrittiva della modifica apportata dal decreto correttivo del codice appalti (d.lgs. 50/2016), che da un lato ha innalzato da 1 a 2 milioni la soglia di applicazione del massimo ribasso e dall' altro lato sembra essere condizionata tale possibilità alla sola procedura «ordinaria» per la quale si mette in gara il progetto esecutivo. La novità è stata tuttavia rafforzata dal decreto correttivo che ha modificato l' articolo 96, comma 4 del d.lgs. 50/2016.

L'attuale versione della norma, aggiornata al correttivo, prevede che può essere utilizzato il criterio del minor prezzo (forma retribuita) quando il prezzo è inferiore a 2 milioni di euro, con l' affidamento dei lavori avviene con procedura ordinaria, sulla base del progetto esecutivo e tali ipotesi, qualora la stazione appaltante ignori l' esistenza automatica, la stessa ha l' obbligo di riservare alla procedura di cui all' articolo 97, comma 2 e 8.

La conseguenza immediata di una interpretazione improntata ad un rigido formalismo, potrà essere quella di limitare le stazioni appaltanti che, fino al 30 maggio (data di entrata in vigore del decreto correttivo) hanno tranquillamente affidato con procedura negoziata (procedura ritenuta «ordinaria») opere fino a un milione di euro, utilizzando il criterio del massimo ribasso con applicazione del coefficiente di sconto automatico.

Si tratta di un mercato di un certo valore se è vero che l' Anac, nella sua relazione al parlamento presentata ieri alla camera e ridotta all' anno 2016, ha quantificato in 2,7 miliardi circa il valore delle procedure negoziate con limite di gara (in aumento dal 50% rispetto al 2015) e in 5,5 miliardi quello affidato senza previa pubblicazione di un bando di gara (vale a dire con il 27% rispetto all' anno 2015).

Il ministro delle infrastrutture nelle scorse settimane aveva chiesto all' Anac un parere in merito alla corretta interpretazione della norma in particolare se era possibile utilizzare il criterio del massimo ribasso, con finalità di selezione automatica delle offerte anomale, ovvero se tale possibilità, a seguito del correttivo, sia subordinata al meno alla procedura ordinaria, e, in tal caso, essa si intenda per procedere ordinaria.

La risposta dell' autorità presieduta da Raffaele Cantone è arrivata nei giorni scorsi e sta per essere pubblicata sul sito dell' Anac e da ragionieri interpretativa azione alla richiesta di parere del direttore di Pavia D'A.

Per l' Anac la modifica apportata dal correttivo all' innalzamento della soglia per l' utilizzo del criterio del minor prezzo con la stessa «rischia» sulle procedure di scelta del contraente, con la conseguenza che deve ritenersi possibile l' utilizzo del criterio del minor prezzo per le procedure negoziate da 150 mila euro e fino a un milione di euro.

ACCERTATA MORALITÀ PROFESSIONALE DI TUTTI

Società con socio unico, i requisiti per la gara

Verifica dei requisiti di moralità professionali anche per i rappresentanti legali e i direttori tecnici di società con socio unico. Lo ha affermato il Consiglio di Stato sezione prima in un' ordinanza del 30 giugno 2017 n. 3178. La vicenda riguarda la verifica della sussistenza dei requisiti morali in capo ai soggetti morali di potere di rappresentanza e direzione tecnica in seno a un concorrente di una gara di appalto, società di capitali con socio unico. I giudici si pronunciano sul tenore dell' articolo 38 del d.lgs. 183/06 (norma oggi trasferta con modifica nell' articolo 85 del d.lgs. 50/2016) che ha esteso il coperchio dei soggetti delle società di capitali di cui occorre accertare la moralità professionale ai fini dell' ammissione alle gare pubbliche ricorrendo dove il socio di maggioranza sia una persona fisica o giuridica, in assenza di un' interpretazione restrittiva.

Per il Consiglio di Stato il disporre delle informazioni essere interpretata nel senso che, in assenza di specificazioni circa la natura giuridica del socio, l' espressione «società con un socio unico» vale tanto per la persona fisica, quanto per la persona giuridica, in conformità ad un approccio sostanzialmente alla normativa. Per il collegio la legge attribuisce rilievo ai requisiti di moralità di tutti i soggetti che costituiscono la pubblica amministrazione, a prescindere dalla circostanza che siano persone fisiche o giuridiche, in conseguenza ai principi di legalità, correttezza, imparzialità e buona amministrazione.

In secondo luogo, la sentenza chiarisce che la norma indica esplicitamente una soglia minima di partecipazione autorizzata. La dichiarazione è richiesta al socio, persona fisica o giuridica, che detiene almeno la maggioranza del pacchetto azionario. Ciò comporta per gli enti locali di carattere grave anche che il socio unico dal momento che è titolare di un ruolo decisionale e gestionale sulla società di carattere esclusivo è perciò più penetrante rispetto a quello del socio di maggioranza. Di conseguenza, la stessa dichiarazione è tenuta a verificare la sussistenza dei requisiti morali in capo ai soggetti morali di potere di rappresentanza e direzione tecnica in seno alla persona giuridica socio unico della società di capitali offshore.

845 istruttorie, soprattutto nei confronti di **comuni**, strutture sanitarie e **società** pubbliche, mentre pochissime (12) sono state le sanzioni irrogate, a conferma del loro utilizzo solo come extrema ratio ma anche dell' elevato livello di adeguamento alle richieste dell' Autorità.

Per la cosiddetta vigilanza collaborativa sono in aumento le richieste delle stazioni appaltanti (dopo l' incipit di Expo 2015). Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall' Authority, nel 2016 sono state emanate ben 1.388 **delibere** (per lo più, provvedimenti di vigilanza, pareri, linee guida, sanzioni) e nei primi 5 mesi di quest' anno si è già superata quota 600. Per quel che concerne il commissariamento degli **appalti** è stato adottato 32 volte (23 commissariamenti veri e propri e 9 misure di sostegno e monitoraggio).

Sulla trasparenza ai 193 procedimenti di vigilanza aperti nel 2016 vanno aggiunti 59 procedimenti sanzionatori per mancata pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi politici.

La relazione del presidente Anac segnala un mancato adeguamento delle **amministrazioni** alle indicazioni Anac nel 40% dei casi (fra questi anche Roma e Milano).

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

unione europea

In campo fondi per contrastare frodi comunitarie

La Commissione europea ha pubblicato tre inviti a presentare proposte nel campo della lotta alle frodi all' interno dell' Unione europea. Gli inviti sono stati emanati nell' ambito del programma Hercule III, su cui è possibile ottenere contributi fino all' 80% della spesa ammissibile, presentando domanda di sostegno entro il 9 agosto 2017. L' invito più sostanzioso, con una dotazione di 9,15 milioni di euro, è rivolto alle amministrazioni nazionali o regionali che promuovono il rafforzamento dell' azione dell' Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell' Ue.

Questo finanzia l' assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell' Unione europea, sostenendo le spese per acquistare strumenti d' indagine, dispositivi per l' ispezione e il riconoscimento dei mezzi di trasporto, servizi per l' analisi e la distruzione della merce sequestrata. Il secondo invito, grazie ad un fondo di un milione di euro, finanzia attività di formazione e conferenze per la lotta contro le frodi nell' Unione europea. Qui possono partecipare le amministrazioni nazionali o regionali che promuovono il rafforzamento dell' azione a livello dell' Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell' Unione, oppure istituti di ricerca e organismi senza scopo di lucro.

Il terzo e ultimo invito porta in dote fondi per 500 mila euro e finanzia attività di formazione e studi in campo giuridico. Il bando sostiene attività di ricerca emblematiche, cooperazione e attività di sensibilizzazione tra professionisti e accademici, nonché sviluppo di pubblicazioni scientifiche periodiche.

Italia Oggi

AGEVOLAZIONI

Mercoledì 7 Luglio 2017 37

Il punto di partenza è il Piano di sviluppo rurale per il 2014-2020. I bandi operativi

Le regioni con il pollice verde Finanziati conservazione e ripristino di boschi e foreste

Sicilia, 8 milioni di euro per ripristinare le foreste danneggiate. La Regione Siciliana ha reso operativo il bando relativo alla sottomisura 8.4 «Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici». Il bando si propone di ripristinare il potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando si propone di ripristinare il potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando si propone di ripristinare il potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Toscana, proroga del bando al 31 luglio 2017. La Regione Toscana ha prorogato alle ore 18 del 31 luglio 2017 il termine per la presentazione sul sistema informativo Arca della domanda di finanziamento della sottomisura 8.1 «Sostegno alla forestazione all'imboschimento» annualità 2016». Il bando ha una dotazione finanziaria di 1 milione di euro e prevede contributi fino al 100% della spesa ammessa.

Puglia, due bandi da 8 milioni di euro. Il bando della sottomisura 8.1 «Sostegno alla forestazione all'imboschimento» mette in campo fondi per 5,5 milioni di euro con l'obiettivo di incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole. Il bando finanzia la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di boschi misti a ciclo dilatato di arbusti e ciclo breve. Gli enti pubblici possono ottenere contributi fino al 100% della spesa ammessa. È aperto anche il bando della sottomisura 8.2 «Sostegno per l'attuazione e la manutenzione di interventi di rinnoveramento e la manutenzione di alberi fruttiferi» che finanzia la realizzazione di piantagioni lineari con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. La scadenza dei bandi è il 31 agosto 2017.

di incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole. Il bando finanzia la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di boschi misti a ciclo dilatato di arbusti e ciclo breve. Gli enti pubblici possono ottenere contributi fino al 100% della spesa ammessa. È aperto anche il bando della sottomisura 8.2 «Sostegno per l'attuazione e la manutenzione di interventi di rinnoveramento e la manutenzione di alberi fruttiferi» che finanzia la realizzazione di piantagioni lineari con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. La scadenza dei bandi è il 31 agosto 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Bando da 300 mila euro contro gli sprechi alimentari. Il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e al miglioramento dei modelli, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari. Gli enti pubblici potranno ottenere contributi fino a 50 mila euro presentando domanda entro il 27 luglio 2017.

Puglia, 1,1 milioni di euro per gli infopoint forestali. La Regione Puglia ha stanziato 1,1 milioni di euro e aderisce al Pnr 2014-2020 per finanziare proposte progettuali presentate dai Comuni di destinare all'attuazione degli interventi di qualificazione e potenziamento della Rete Regionale degli Uffici Info-Boschi forestali. Ciascun comune potrà ottenere contributi fino a 20 mila euro per proposta. Sono previste due scadenze, una al 27 luglio 2017 e l'altra al 30 agosto 2017.

Ministero dell'Istruzione, proroga per gli enti di ricerca e istituti di ricerca. Sono stati prorogati i termini di scadenza degli Assi di ricerca e istituti di ricerca pubblici «Alleanza Scuola» e «Insegnamento e accoglienza» e «Ricerca culturale, artistica, parascientificistica» nell'ambito del Pnr Scuola. Le nuove scadenze corrono dal 10 al 31 luglio 2017 a seconda del bando.

Liguria, un milione di euro per il sostegno preparatorio. La Regione Liguria ha pubblicato il bando relativo alla sottomisura 10.1 «Sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del Pnr 2014-2020». I Gruppi di azione locale e i nuclei di lavoro possono accedere a un fondo di un milione di euro presentando domanda entro il 31 luglio 2017.

Abruzzo, contributi per i piccoli eventi. Gli enti pubblici abruzzesi possono ottenere contributi fino a 10 mila euro per la realizzazione di eventi di carattere culturale, artistico, sportivo, scientifico e sociale senza scopo di lucro. Le proposte l'invito 2017 della LR 33/2012 che scade il 31 luglio 2017.

CAMPANIA

Popolazioni rurali, ecco contributi a fondo perduto

Edizione alimentare e ambiente, agricoltura sociale, servizi di base per la popolazione rurale sono gli obiettivi di due bandi del Piano di sviluppo rurale emanati dalla Regione Campania. Il primo bando riguarda la Tipologia 7.4.1 «Investimenti per l'attuazione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale» stanziando la somma di 20 milioni di euro. Saranno incentrati investimenti finalizzati a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione, o l'ingrandimento di edifici per l'erogazione di servizi socio-sanitari, socio-culturali e socio-educativi o con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali all'erogazione degli stessi servizi. Il bando è accessibile da parte di Enti pubblici, in forma singola o associata. Il contributo a fondo perduto copre il 100% delle spese ammissibili. La scadenza del bando è fissata al 21 agosto 2017. Il secondo bando da invece riferito all'intervento 15.9.1 «Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale e attività agricole, cooperazione con soggetti pubblici» che stanza allo scopo 2,5 milioni di euro. Il bando intende sostenere iniziative caratterizzate da un approccio cooperativo, finalizzate alla diversificazione delle attività agricole e alla multifunzionalità delle imprese nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare e ambientale realizzate dalle imprese agricole in partnership con soggetti pubblici o privati. I partecipanti beneficiari possono ottenere contributi fino all'80% presentando domanda entro il 21 agosto 2017.

sottomisura 8.1 «Sostegno alla forestazione/all' imboschimento - annualità 2016». Il bando ha una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro e prevede contributi fino al 100% della spesa ammissibile.

Sicilia, 8 milioni di euro per ripristinare le foreste danneggiate La Regione Sicilia ha reso operativo il bando relativo alla sottomisura 8.4 «Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici». Il bando si propone di ricostituire il potenziale forestale danneggiato da incendi, disastri naturali o fitopatie attraverso interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvicolturale ed il ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco. La dotazione finanziaria del bando ammonta a 8 milioni di euro e il bando rimarrà aperto fino al 15 settembre 2017.

Puglia, due bandi da 8 milioni di euro Il bando della Sottomisura 8.1 «Sostegno alla forestazione/all' imboschimento» mette in campo fondi per 5,5 milioni di euro con l' obiettivo di incrementare l' utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole. Il bando finanzia la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di boschi misti a ciclo illimitato, di arboreti da legno a ciclo medio lungo, di piantagioni a ciclo breve. Gli enti pubblici possono ottenere contributi fino al 100% della spesa ammissibile.

È aperto anche il bando della Sottomisura 8.2 - «Sostegno per l' allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali» che finanzia la realizzazione di piantagioni lineari con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. La scadenza dei bandi è prevista per il 19 settembre 2017.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

campania

Popolazioni rurali, ecco contributi a fondo perduto

Educazione alimentare e **ambientale**, agricoltura sociale, **servizi** di base per la popolazione rurale sono gli obiettivi di due bandi del **Piano** di sviluppo rurale emanati dalla Regione Campania. Un primo bando riguarda la Tipologia 7.4.1 «Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di **servizi** di base per la popolazione rurale» stanziando la somma di 20 milioni di euro. Saranno incentivati investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o l'ampliamento di edifici per l'erogazione di **servizi** socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali all'erogazione degli stessi **servizi**. Il bando è accessibile da parte di **Enti pubblici**, in forma singola o associata. Il contributo a fondo perduto copre il 100% delle spese ammissibili. La scadenza del bando è fissata al 21 agosto 2017. Il secondo bando fa invece riferimento all'intervento 16.9.1 «Agricoltura sociale, educazione alimentare, **ambientale** in aziende agricole, cooperazione con soggetti **pubblici/privati**» che stanziava allo scopo 2,5 milioni di euro. Il bando intende sostenere iniziative caratterizzate da un approccio cooperativo, finalizzate alla diversificazione delle attività aziendali e alla multifunzionalità delle imprese nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare e **ambientale** realizzate dalle imprese agricole in partenariato con soggetti **pubblici** e/o privati. I partenariati beneficiari possono ottenere contributi fino all'80% presentando domanda entro il 21 agosto 2017.

Italia Oggi

AGEVOLAZIONI

7 luglio 2017 37

Il punto di partenza è il Piano di sviluppo rurale per il 2014-2020. I bandi operativi

Le regioni con il pollice verde

Finanziati conservazione e ripristino di boschi e foreste

Puglia e cura di MARIANILIANO FINALI
Gli enti locali su tutto il territorio nazionale possono fare affidamento sui fondi del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 per finanziare progetti di conservazione, manutenzione e sviluppo dei boschi e delle foreste che insistono sui terreni pubblici. Previsti fra gli interventi, mantenere gli ambienti puliti e fruibili, realizzare percorsi e impiantare nuovi alberi sono solo alcune delle attività che possono ispirare al sostegno pubblico. I bandi sono emanati di recente dalle Regioni per tutto il periodo di cui al 2020. Attualmente sono ad esempio Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia.

Veneto, 2,5 milioni di euro per ripristinare le foreste danneggiate
La Regione Veneto ha pubblicato il bando relativo all'intervento 8.1 «Sostegno a

ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, floccate, infestazioni parassitarie e eventi climatici». La sottoposizione dei territori a rischio di incendio consentirà di avviare le attività finalizzate al ripristino dei danni localizzati e sbolati delle foreste quali ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine idrica e idrologica, nonché stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico. Il contributo a fondo perduto coprirà il 100% delle spese ammissibili per un massimo di 150 mila euro. Lo stanziamento sul bando ammonta a 2,5 milioni di euro. La domanda possono essere presentate entro il 27 settembre 2017.

Emilia Romagna, 3,8 milioni di euro per l'imboschimento
La Regione Emilia Romagna ha pubblicato una serie di bandi collegati alla sottoposizione 8.1 «Sostegno alla forestazione e all'imboschi-

mento». In particolare, il tipo di operazione 8.1.01 sostiene la realizzazione di imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di nuova e collina nell'intento di incrementare il potenziale forestale regionale. La misura attribuisce il sostegno a soggetti privati e pubblici con contributi a prevalenza dei territori boschivi. Questo bando mette a campo fondi per 3,8 milioni di euro da distribuire con contributi fino al 100%, e scade il 29 settembre 2017.

Toscana, proroga del bando al 31 luglio 2017
La Regione Toscana ha prorogato alle ore 15 del 31 luglio 2017 il termine per la presentazione sul sistema informativo Arca della domanda di intervento alla forestazione/imboschimento - annualità 2016». Il bando ha una dotazione finanziaria di 1 milioni di euro e prevede contributi fino al 100% della spesa am-

missibile.

Sicilia, 8 milioni di euro per ripristinare le foreste danneggiate
La Regione Sicilia ha reso operativo il bando relativo alla sottoposizione 8.4 «Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici». Il bando si propone di ripristinare il potenziale forestale danneggiato da incendi, dissesti naturali e fluviali attraverso interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvaggia del ripristino di strutture ed infrastrutture di servizio del bosco. La dotazione finanziaria del bando ammonta a 8 milioni di euro e il bando rimarrà aperto fino al 15 settembre 2017.

Puglia, due bandi da 8 milioni di euro
Il bando della Sottoposizione 8.1 «Sostegno alla forestazione/imboschimento» mette in campo fondi per 5,5 milioni di euro con l'obiettivo

di incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole. Il bando finanzia la realizzazione, su terreni di natura non agricola, di boschi misti a ciclo filare di arbusti e ciclo breve. Gli enti pubblici possono ottenere contributi fino al 100% della spesa ammissibile. È aperto anche il bando della Sottoposizione 8.2 «Sostegno per l'attuazione e la manutenzione di sistemi di gestione di sistemi di irrigazione con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. La scadenza dei bandi è fissata al 19 settembre 2017.



AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Bando da 300 mila euro contro gli sprechi alimentari
Il ministero della politica agricola, alimentare e forestale ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e al miglioramento dei modelli, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle scorie alimentari. Gli enti pubblici potranno ottenere contributi fino a 50 mila euro presentando domanda entro il 27 luglio 2017.

Puglia, 1,1 milioni di euro per gli infopoint turistici
La Regione Puglia ha stanziato 1,1 milioni di euro e oltre sul **Pro Rur 2014-2020** per finanziare proposte progettuali presentate dai Comuni da destinare all'attuazione degli interventi di qualificazione e potenziamento della Rete Regionale degli **Offici Info-Turistici**. Ciascun comune potrà ottenere contributi fino a 25 mila euro per proposta. Sono previste due scadenze, una al 21 luglio 2017 e l'altra al 30 agosto 2017.

Ministero dell'Istruzione, proroga per gli enti del Pon Scuola
Sono stati prorogati i termini di scadenza degli **Assi di lavoro** «Albergo Scuole» e «Integrazione e accoglienza» e «Cultura, arte, sport, attività, parascientifiche» nell'ambito del **Pon Scuola**. Le nuove scadenze corrono dal 10 al 31 luglio 2017 a seconda del bando.

Liguria, un milione di euro per il sostegno preparatorio
La Regione Liguria ha pubblicato il bando relativo alla Sottoposizione 10.1 «Sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del **Pro 2014-2020**». I **Gruppi di azione locale** statali e i **gruppi di azione locale** regionali possono accedere a un fondo di un milione di euro presentando domanda entro il 31 luglio 2017.

Abruzzo, contributi per i piccoli enti
Gli enti pubblici abruzzesi possono ottenere contributi fino a 25 mila euro per la realizzazione di eventi di carattere culturale, artistico, sportivo, scientifico e sociale senza scopo di lucro. Le proposte vanno presentate entro il 31 luglio 2017.

CAMPANIA

UNIONE EUROPEA
In campo fondi per contrastare frodi comunitarie
La Commissione europea ha pubblicato tre bandi a sostegno delle attività di lotta alle frodi all'interno dell'Unione europea. Gli interventi sono stati emanati nell'ambito del programma **Horizon H2020**, ma è possibile ottenere contributi fino all'80% della spesa ammissibile, presentando domanda di sostegno entro il 9 agosto 2017. L'invito più sostanzioso, con una dotazione di 9,15 milioni di euro, è rivolto alle amministrazioni nazionali e regionali che promuovono il rafforzamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Ue. Questo finanziamento tecnico alla lotta contro le frodi nell'Unione europea, sostenendo le spese per acquistare strumenti d'indagine, dispositivi per l'ispezione e il rinnovamento dei mezzi di trasporto, servizi per l'analisi e la distruzione della merce sequestrata. Il secondo invito, per la lotta contro le frodi nell'Unione europea, è rivolto alle amministrazioni nazionali e regionali che promuovono il rafforzamento dell'azione a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, oppure attività di ricerca e organismi senza scopo di lucro. Il terzo e ultimo invito porta in dotazione un milione di euro e finalizza attività di formazione e studi in campo giuridico. Il bando sostiene attività di ricerca, collaborative, cooperative e attività di sensibilizzazione tra professionisti e accademici, nonché sviluppo di pubblicazioni scientifiche periodiche.

Popolazioni rurali, ecco contributi a fondo perduto
Educazione alimentare e ambientale, agricoltura sociale, servizi di base per la popolazione rurale sono gli obiettivi di due bandi del Piano di sviluppo rurale emanati dalla Regione Campania. Un primo bando riguarda la Tipologia 7.4.1 «Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale», l'altro è riferito all'intervento 16.9.1 «Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati». Il primo bando stanziava la somma di 20 milioni di euro, il secondo 2,5 milioni di euro. I bandi intendono sostenere iniziative caratterizzate da un approccio cooperativo, finalizzate alla diversificazione delle attività aziendali e alla multifunzionalità delle imprese nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare e ambientale realizzate dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. I partenariati beneficiari possono ottenere contributi fino all'80% presentando domanda entro il 21 agosto 2017.

suggerisce, però, al Comune la strada per rendere tale attività conforme alla normativa: la contestazione del classamento unitario. Se, effettivamente, sussistono ragioni fondate in base alle quali si possa ritenere non corretta l' unitarietà **catastale** tra fabbricato e terreno, mancando la richiesta funzionalità diretta e accessorietà, allora l' **Ente** potrà, utilizzando le procedure previste dall' art. 1, commi 336-337, L. n. 311/2004, richiedere lo stralcio dell' area dal fabbricato con la costituzione di un autonomo cespite **tassabile**, attraverso tale operazione, si avrebbe una rideterminazione dell' ammontare della rendita del fabbricato originario non più comprensiva del terreno frazionato. Spetterà, pertanto, all' **Ente** vagliare l' effettiva sussistenza dei presupposti per intraprendere tale percorso.

ANDREA GIGLIOLI, COMPONENTE OSSERVATORIO TECNICO

È nulla l'ingiunzione fiscale recante la firma dell'avvocato

È solo l'ultima in ordine di tempo, l'ipotesi offerta dalla casistica della giurisprudenza di merito, in cui la firma dell'ingiunzione fiscale è apposta da un soggetto estraneo all'amministrazione. Diversamente dall'assistenza in giudizio, in cui è sufficiente la procura alle liti, nel caso dell'ingiunzione fiscale, ciò non è consentito essendo chiaro il disposto normativo. Difatti, l'ingiunzione fiscale prevista dal R.D. 639/1910 stabilisce espressamente, all'art.

2, che il procedimento di coazione comincia con l'ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore. La Ctp di Firenze con la sent. n. 418/5/2017, sulla scorta del disposto normativo, ha ritenuto che le ingiunzioni a firma dell'avvocato sono prive del potere e comunque non sono riferibili al Comune e al funzionario incaricato della riscossione delle imposte evase. Secondo i giudici tributari l'atto mancante della sottoscrizione del funzionario del Comune incaricato di procedere all'emaneazione di ingiunzioni fiscali, è pertanto nulla. Due sono gli ordini di motivi a sostegno della decisione dei giudici tributari, finalizzati ad appurare se la procura alle liti allegata all'atto di ingiunzione costituisca idoneo elemento per considerare regolarmente sottoscritto l'atto, nonché se essa sia riferibile all'amministrazione comunale e al funzionario legittimato alla sottoscrizione. Il primo motivo concerne la procura alle liti a rappresentanza in giudizio il funzionario, rilasciata all'avvocato, che in realtà non trova corrispondenza nella relativa determina. La determina conferiva incarico alla società di riscossione e non all'avvocato, ed essa non riguardava un mandato con rappresentanza ad un legale, affinché assistesse l'Ente locale in liti giudiziarie, ma esclusivamente quello di predisposizione degli atti di ingiunzione, che non vuole significare affatto anche il potere di sottoscrizione. Per di più, l'attribuzione dell'atto al funzionario titolare del potere non emerge in alcun modo nell'ingiunzione giacché l'atto: a) reca l'intestazione dello studio legale dell'avvocato e non del Comune; b) risulta compilato nello stile degli atti giudiziari e non di quelli amministrativi; c) è emesso da un luogo diverso da quello dell'Ente locale; d) è sottoscritto solo dall'avvocato; e) manca del logo del Comune.

È di tutta evidenza che gli Enti devono prestare maggiore attenzione alle modalità con cui provvedono all'emissione dell'ingiunzione di pagamento, e alla sua sottoscrizione, potendo, quest'ultimo, riconosciuto a soggetti ben determinati, per evitare che l'ingiunzione sia dichiarata nulla. Inoltre, ai

38 Venerdì 7 Luglio 2017

ANUTEL

ItaliaOggi

Lo scenario che si delinea a seguito della fine della gestione da parte di Equitalia

La riscossione cambia pelle Schema Anutel per l'affidamento diretto del servizio

di Roberto Lenzi, *Componente dell'Osservatorio Tecnico e Docente Anutel*

Con il notaio art. 2, c. 2, del d. n. 192/2016, convertito dalla L. n. 22/2016, in previsione della possibilità per i Comuni di affidare al soggetto privato la riscossione nazionale anche le attività di riscossione delle entrate comunali. Uno degli aspetti più delicati dell'applicazione di tale norma è costituito dal previo affidamento diretto per legge delle attività in oggetto al nuovo ente strumentale, senza il ricorso ad alcuna procedura ad evidenza pubblica. La questione si pone nei termini di una eventuale incompatibilità della citata disposizione con la disciplina consuntiva in materia di tutela della concorrenza. Non

vi è dubbio che le delibere comunali sarebbero intese a disciplinare la struttura e la norma italiana sulla quale sono poggiato fosse ritenuta non compatibile con la disciplina consuntiva in materia di concorrenza, con le direttive europee n. 23 e del 2014, in materia di contratti di concessione e di appalti pubblici. Ma proprio le citate direttive, hanno offerto al legislatore nazionale lo spunto per la soluzione legislativa adottata con il regolamento n. 14117 del 07/06/2017, accoglie il ricorso del contribuente. Andiamo ad esaminare le indagini territoriali della questione, partendo subito al fine dell'impostazione.

I giudici rilevano che la definizione di fabbricato discende dall'art. 2 del D.lgs. n. 504/1992 ed è tale l'unità immobiliare iscritta o iscrittibile al catasto edilizio urbano che si forma, in capo al soggetto passivo, l'obbligo di corrispondere l'Ici afferente. Il successivo art. 5 stabilisce che la base imponibile dei fabbricati è data dalla rendita risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposta, moltiplicata per i rispettivi coefficienti. Esiste, perciò, una stretta e imprescindibile relazione, al fine della determinazione della base imponibile, tra l'iscrizione o iscrittibilità catastale dell'unità immobiliare (costi come definiti dalle norme catastali) e la sua rendita. Da tale correlazione discende che il dato catastale (unità immobiliare e rendita) costituisce un fatto oggettivo, non contestabile da nessuno delle parti (Comune e contribuente), del rapporto obbligatorio concernente l'imposta. Contribuente e Comune possono contestare l'atto di accertamento o di attribuzione della rendita o, in particolare, il Comune, con la richiesta di modifica del catasto, motivata e regata per le quali ad un terreno, all'epoca in un unico foglio, faceva parte di un unico complesso comprendente anche il fabbricato, debba essere attribuito un diverso valore catastale.

Secondo la Corte il Comune, con una autonoma iniziativa, si è discostato dalle risultanze catastali, che conferivano al complesso immobiliare una condizione di unitarietà, dando erroneamente rilevanza al carattere di edificabilità dell'area rispetto a quello della sua accessibilità, aspetto che la stessa Corte ha già volte casuale. Pertanto, il dato catastale (unità immobiliare e rendita) costituisce un fatto oggettivo, non contestabile da nessuno delle parti (Comune e contribuente), del rapporto obbligatorio concernente l'imposta. Contribuente e Comune possono contestare l'atto di accertamento o di attribuzione della rendita o, in particolare, il Comune, con la richiesta di modifica del catasto, motivata e regata per le quali ad un terreno, all'epoca in un unico foglio, faceva parte di un unico complesso comprendente anche il fabbricato, debba essere attribuito un diverso valore catastale.

Secondo la Corte il Comune, con una autonoma iniziativa, si è discostato dalle risultanze catastali, che conferivano al complesso immobiliare una condizione di unitarietà, dando erroneamente rilevanza al carattere di edificabilità dell'area rispetto a quello della sua accessibilità, aspetto che la stessa Corte ha già volte casuale. Pertanto, il dato catastale (unità immobiliare e rendita) costituisce un fatto oggettivo, non contestabile da nessuno delle parti (Comune e contribuente), del rapporto obbligatorio concernente l'imposta. Contribuente e Comune possono contestare l'atto di accertamento o di attribuzione della rendita o, in particolare, il Comune, con la richiesta di modifica del catasto, motivata e regata per le quali ad un terreno, all'epoca in un unico foglio, faceva parte di un unico complesso comprendente anche il fabbricato, debba essere attribuito un diverso valore catastale.

Aree pertinenti, è dirimente l'accatastamento col fabbricato

Un terreno edificabile iscritto in catasto unitamente a un fabbricato industriale veniva sottoposto ad accertamento da parte del Comune per la porzione non occupata dal fabbricato. Rilevato, con ricorso per Cassazione, la proprietà, sostenendo l'unitarietà dei due beni connessa dall'accatastamento nell'unico foglio. La Corte di cassazione, con ordinanza n. 14117 del 07/06/2017, accoglie il ricorso del contribuente. Andiamo ad esaminare le indagini territoriali della questione, partendo subito al fine dell'impostazione.

I giudici rilevano che la definizione di fabbricato discende dall'art. 2 del D.lgs. n. 504/1992 ed è tale l'unità immobiliare iscritta o iscrittibile al catasto edilizio urbano che si forma, in capo al soggetto passivo, l'obbligo di corrispondere l'Ici afferente. Il successivo art. 5 stabilisce che la base imponibile dei fabbricati è data dalla rendita risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposta, moltiplicata per i rispettivi coefficienti. Esiste, perciò, una stretta e imprescindibile relazione, al fine della determinazione della base imponibile, tra l'iscrizione o iscrittibilità catastale dell'unità immobiliare (costi come definiti dalle norme catastali) e la sua rendita. Da tale correlazione discende che il dato catastale (unità immobiliare e rendita) costituisce un fatto oggettivo, non contestabile da nessuno delle parti (Comune e contribuente), del rapporto obbligatorio concernente l'imposta. Contribuente e Comune possono contestare l'atto di accertamento o di attribuzione della rendita o, in particolare, il Comune, con la richiesta di modifica del catasto, motivata e regata per le quali ad un terreno, all'epoca in un unico foglio, faceva parte di un unico complesso comprendente anche il fabbricato, debba essere attribuito un diverso valore catastale.

Secondo la Corte il Comune, con una autonoma iniziativa, si è discostato dalle risultanze catastali, che conferivano al complesso immobiliare una condizione di unitarietà, dando erroneamente rilevanza al carattere di edificabilità dell'area rispetto a quello della sua accessibilità, aspetto che la stessa Corte ha già volte casuale. Pertanto, il dato catastale (unità immobiliare e rendita) costituisce un fatto oggettivo, non contestabile da nessuno delle parti (Comune e contribuente), del rapporto obbligatorio concernente l'imposta. Contribuente e Comune possono contestare l'atto di accertamento o di attribuzione della rendita o, in particolare, il Comune, con la richiesta di modifica del catasto, motivata e regata per le quali ad un terreno, all'epoca in un unico foglio, faceva parte di un unico complesso comprendente anche il fabbricato, debba essere attribuito un diverso valore catastale.

È nulla l'ingiunzione fiscale recante la firma dell'avvocato

È solo l'ultima in ordine di tempo, l'ipotesi offerta dalla casistica della giurisprudenza di merito, in cui la firma dell'ingiunzione fiscale è apposta da un soggetto estraneo all'amministrazione. Diversamente dall'assistenza in giudizio, in cui è sufficiente la procura alle liti, nel caso dell'ingiunzione fiscale, ciò non è consentito essendo chiaro il disposto normativo. Difatti, l'ingiunzione fiscale prevista dal R.D. 639/1910 stabilisce espressamente, all'art. 2, che il procedimento di coazione comincia con l'ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore. La Ctp di Firenze con la sent. n. 418/5/2017, sulla scorta del disposto normativo, ha ritenuto che le ingiunzioni a firma dell'avvocato sono prive del potere e comunque non sono riferibili al Comune e al funzionario incaricato della riscossione delle imposte evase. Secondo i giudici tributari l'atto mancante della sottoscrizione del funzionario del Comune incaricato di procedere all'emaneazione di ingiunzioni fiscali, è pertanto nulla. Due sono gli ordini di motivi a sostegno della decisione dei giudici tributari, finalizzati ad appurare se la procura alle liti allegata all'atto di ingiunzione costituisca idoneo elemento per considerare regolarmente sottoscritto l'atto, nonché se essa sia riferibile all'amministrazione comunale e al funzionario legittimato alla sottoscrizione. Il primo motivo concerne la procura alle liti a rappresentanza in giudizio il funzionario, rilasciata all'avvocato, che in realtà non trova corrispondenza nella relativa determina. La determina conferiva incarico alla società di riscossione e non all'avvocato, ed essa non riguardava un mandato con rappresentanza ad un legale, affinché assistesse l'Ente locale in liti giudiziarie, ma esclusivamente quello di predisposizione degli atti di ingiunzione, che non vuole significare affatto anche il potere di sottoscrizione. Per di più, l'attribuzione dell'atto al funzionario titolare del potere non emerge in alcun modo nell'ingiunzione giacché l'atto: a) reca l'intestazione dello studio legale dell'avvocato e non del Comune; b) risulta compilato nello stile degli atti giudiziari e non di quelli amministrativi; c) è emesso da un luogo diverso da quello dell'Ente locale; d) è sottoscritto solo dall'avvocato; e) manca del logo del Comune.

sensi dell' art. 17 del Dlgs n. 50/2016, l' assegnazione di un incarico legale connesso al contenzioso, dovrà garantire forme di pubblicità e di tutela della concorrenza, mentre solo per l' attività di consulenze giuridiche non preordinata alla difesa in giudizio, si potrà procedere senza la previa consultazione di due o più avvocati.

FABIO BORRELLO, AVVOCATO TRIBUTARISTA

negoziali di cooperazione pubblico-pubblico a patto di non favorire alcun operatore economico privato con effetti discorsivi della concorrenza. Esenzione che vale a maggior ragione se, stando al 48° e 34° dei «considerando» indicati nella premessa, rispettivamente delle citate Direttive n.23 e 24, un soggetto giuridico è obbligato ad agire, quale ente strumentale, nell'ambito di un rapporto tipico amministrativo imposto per legge, a favore di altre pubbliche amministrazioni, senza poter rifiutare l'incarico o influire sulla remunerazione della prestazione.

Ragion per cui l'affidamento diretto da parte dei Comuni al soggetto preposto al servizio pubblico di riscossione nazionale costituisce un fatto di gestione e organizzazione interna alla pubblica amministrazione che non interessa il mercato e quindi non incontra i limiti della disciplina comunitaria in materia di concorrenza. Per le ragioni esposte, Anutel ha messo a disposizione dei comuni uno schema di delibera strutturato con argomentazioni di diritto a supporto di una scelta organizzativa legittima e consapevole nel caso di opzione per detto affidamento diretto. Quest'ultimo è da considerarsi in alternativa alle altre possibili opzioni offerte dalla vigente normativa tra le quali il ricorso al mercato dei servizi di riscossione.

*ROBERTO LENZU COMPONENTE DELL' OSSERVATORIO TECNICO E DOCENTE
ANUTEL*

Riflessioni dopo la determinazione della Regione Sardegna che ha approvato la lista

Revisori, roulette a doppio filo

Incognite da individuazione dall'elenco ed estrazione

La Regione Sardegna-assessorato **enti locali** con determinazione n. 566 del 17 marzo 2016, ha approvato l'elenco definitivo pubblico per la formazione regionale dei revisori legali dei conti degli **enti locali** di cui alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, art. 36 - **deliberazione** della giunta regionale n.14/35 del 23 marzo 2016.

Hanno presentato domanda di iscrizione 682 professionisti provenienti anche da altre **regioni**, di cui 663 risultati idonei e 19 esclusi per mancanza di requisiti.

Requisito generale era l'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39: due anni per i **comuni** di fascia 1 con popolazione fino a 15 mila abitanti e tre per i **comuni** di fascia 2 con popolazione superiore a 15 mila abitanti. Nei requisiti, dieci crediti formativi acquisiti nel periodo 2013-2016, senza alcuna distinzione per le due fasce; iscrizione alla fascia due, con il distinguo sul numero degli incarichi, almeno due di revisione dei conti presso **enti locali** di qualsiasi dimensione demografica per la durata di tre anni ciascuna.

La procedura di modalità di nomina. Attualmente gli **enti locali**, stanno procedendo alle nomine dei revisori, e nel rispetto di quanto legiferato all' art. 3 dell' allegato alla **deliberazione** della giunta regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016, la situazione è la seguente: - l' organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il **consiglio comunale** o l' organo assembleare per gli altri **enti**; - l' indicazione della rosa è effettuata dal **consiglio comunale** o dall' organo assembleare mediante **deliberazione** assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun **consigliere** scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voto. Nel caso collegiale, l' organo che effettua l' indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ed in caso di parità di voti è designato il revisore più giovane; - l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il **consiglio comunale** o l' organo assembleare equivalente per gli altri **enti**.

Nel caso di collegio si procede ad estrazione fino al rispetto delle quote di genere, intendendosi nulle le estrazioni del terzo componente dello stesso genere.

Si prevede che il presidente del collegio sia scelto dal **consiglio comunale** con separata e successiva votazione, tra coloro che sono stati estratti.

ItaliaOggi

REVISORI ENTI LOCALI

Finché 7 luglio 2017 39

Riflessioni dopo la determinazione della Regione Sardegna che ha approvato la lista

Revisori, roulette a doppio filo

Incognite da individuazione dall'elenco ed estrazione

In MARIA CARLA MANCA presidente Ancrel Sezione Provinciale Oristano

La Regione Sardegna assessorato enti locali con determinazione n. 566 del 17 marzo 2016, ha approvato l'elenco definitivo pubblico per la formazione regionale dei revisori legali dei conti degli enti locali di cui alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, art. 36 - deliberazione della giunta regionale n.14/35 del 23 marzo 2016.

Hanno presentato domanda di iscrizione 682 professionisti provenienti anche da altre regioni, di cui 663 risultati idonei e 19 esclusi per mancanza di requisiti. Requisito generale era l'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39: due anni per i comuni di fascia 1 con popolazione fino a 15 mila abitanti e tre per i comuni di fascia 2 con popolazione superiore a 15 mila abitanti. Nei requisiti, dieci cre-

dit formativi acquisiti nel periodo 2013-2016, senza alcuna distinzione per le due fasce; iscrizione alla fascia due, con il distinguo sul numero degli incarichi, almeno due di revisione dei conti presso enti locali di qualsiasi dimensione demografica per la durata di tre anni ciascuna.

La procedura di modalità di nomina. Attualmente gli enti locali, stanno procedendo alle nomine dei revisori, e nel rispetto di quanto legiferato all' art. 3 dell' allegato alla deliberazione della giunta regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016, la situazione è la seguente:

- l' organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il consiglio comunale o l' organo assembleare per gli altri enti.

- l' indicazione della rosa è effettuata dal consiglio comunale o dall' organo assembleare mediante **deliberazione** assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun **consigliere** scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voto.

- l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Nel caso collegiale, l' organo che effettua l' indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ed in caso di parità di voti è designato il revisore più giovane; - l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Si prevede che il presidente del collegio sia scelto dal consiglio comunale con separata e successiva votazione, tra coloro che sono stati estratti.

La procedura di modalità di nomina. Attualmente gli enti locali, stanno procedendo alle nomine dei revisori, e nel rispetto di quanto legiferato all' art. 3 dell' allegato alla deliberazione della giunta regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016, la situazione è la seguente:

- l' organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il consiglio comunale o l' organo assembleare per gli altri enti.

- l' indicazione della rosa è effettuata dal consiglio comunale o dall' organo assembleare mediante **deliberazione** assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun **consigliere** scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voto.

- l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Nel caso collegiale, l' organo che effettua l' indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ed in caso di parità di voti è designato il revisore più giovane; - l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Si prevede che il presidente del collegio sia scelto dal consiglio comunale con separata e successiva votazione, tra coloro che sono stati estratti.

La procedura di modalità di nomina. Attualmente gli enti locali, stanno procedendo alle nomine dei revisori, e nel rispetto di quanto legiferato all' art. 3 dell' allegato alla deliberazione della giunta regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016, la situazione è la seguente:

- l' organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il consiglio comunale o l' organo assembleare per gli altri enti.

- l' indicazione della rosa è effettuata dal consiglio comunale o dall' organo assembleare mediante **deliberazione** assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun **consigliere** scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voto.

- l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Nel caso collegiale, l' organo che effettua l' indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ed in caso di parità di voti è designato il revisore più giovane; - l' organo abilitato ad effettuare l' estrazione pubblica è il consiglio comunale o l' organo assembleare equivalente per gli altri enti.

Si prevede che il presidente del collegio sia scelto dal consiglio comunale con separata e successiva votazione, tra coloro che sono stati estratti.



Roulette a doppio filo. L'elenco dei revisori della Regione Sardegna, pur essendo suddiviso in due fasce, sia per dimensione di enti che per requisiti del revisore, è una "roulette" per l'individuazione del revisore dall'elenco senza alcun criterio che possa effettivamente indicarne la scelta da parte del consiglio comunale, che per il successivo step di estrazione.

È doveroso sottolineare che la prima fascia identifica principalmente i professionisti senza esperienza, ma nel contempo la fascia dei comuni fino a 15 mila abitanti comprende gran parte degli enti sardi, e un gran numero di revisori risultano iscritti nella prima fascia.

La professionalità talvolta non è più elemento portante e motivato al fine di essere supportati dai collegi più esperti per diventare dei bravi revisori; la formazione dovrebbe essere capillare e conseguita anche attraverso degli enti con protocolli d'intesa con le associazioni, gli ordini e la regione autonoma della Sardegna, al fine di costruire un modello di revisione per gli enti locali coerente con quella di individuazione del revisore da parte del consiglio comunale che valorizzi il capitale identitario. L'attuale sistema supportato il processo di formazione in enti locali, con la giusta visione che il turnover venga recepito ed attuato negli enti al fine di aggiornare la funzione di fatturazione alla spesa pubblica.

I fattori commerciali non revisioni, ma con specifici che competono dimostrano negli enti pubblici dovrebbero essere previsti nell'elenco nel rispetto dell'articolo 234 del Testo unico degli enti locali.



Figura a cura di ANCREL - Associazione Nazionale Certificatori e Revisori degli Enti Locali - via Benvenuto 10 - 00187 Roma - Tel. 06-49416122, fax 06-49416120

PERCHÉ ISCRIVERSI ALL'ANCREL?

Ecco i vantaggi ad iscriversi all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI:

- Accesso area riservata del sito www.ancrel.it per scaricare lo schema di relazione sul rendiconto e lo schema di parere al bilancio di previsione completo di tabelle pertensuali e in formato winzip e altri strumenti di lavoro utili per lo svolgimento dell'incarico di revisore e di consulente di enti locali
- Assistenza ai collegi per risposta a quesiti su situazioni particolari
- Ricevimento a casa una volta al mese del quotidiano "Italia Oggi" con l'informazione dedicata al revisore degli enti locali
- Informazione in tempo reale su tutte le novità legislative attraverso il sito www.ancrel.it e a mezzo mail dedicata agli iscritti
- Invito a partecipare a corsi e convegni organizzati da Ancrel su temi e argomenti che riguardano il ruolo del revisore con la possibilità di conseguire i crediti formativi per l'iscrizione o il mantenimento nell'Elenco dei Revisori degli Enti Locali tenuto dal Ministero dell'Interno
- Sconto del 10% sul prezzo di listino per l'acquisto di tutte le pubblicazioni e corsi IPSQA - Scuola di Formazione e altri corsi in base a convenzioni Ancrel per l'acquisto di quotidiani e riviste specializzate sul settore

Per iscriversi è facile: registrati attraverso il sito www.ancrel.it. La quota di iscrizione per l'anno 2017 è di euro 150,00 per chi è in possesso di incarichi e di euro 50,00 per chi è in attesa di incarichi

Iscriviti all'ANCREL dal 1990 a fianco dei revisori degli enti locali

Le **delibere comunali**-Gli step procedurali Il sindaco, illustra la proposta inerente la **deliberazione** e fa presente le modalità di nomina del revisore dei conti, con evidenza di tutti gli step e propedeuticità del procedimento con nomina degli scrutatori.

Prima fase - votazione a scrutinio segreto per l' indicazione della rosa di tre o cinque nomi (in caso di collegio) individuati dall' elenco regionale, dove ciascun **consigliere** scrive nella propria scheda un solo nome tra gli iscritti (fascia 1 o 2 a seconda della dimensione dell' **ente** e requisiti del professionista). Saranno designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti.

Seconda fase - estrazione pubblica dalla rosa dei tre o cinque nomi (in caso di collegio) votata dal **consiglio**; Terza fase - proclamazione del revisore.

Il sindaco nomina gli scrutatori e dichiara aperta le operazioni di voto. Invita gli scrutatori a procedere con la distribuzione delle schede a tutti i **consiglieri comunali**.

Subito dopo le schede votate vengono raccolte in un' urna e si procede alle operazioni di scrutinio delle stesse, con l' assistenza continua degli scrutatori nominati dal sindaco. Si dà lettura dei risultati e i più votati sono designati all' estrazione pubblica. Il nome di ciascun revisore designato viene trascritto su un foglio, che viene ripiegato, in modo da garantire la riservatezza del nome trascritto. Quindi i tre fogli, uguali, contenenti ciascuno il nome di un revisore dei conti designato, vengono inseriti nell' urna.

Si invita uno scrutatore a effettuare l' estrazione, e si proclama il revisore.

Roulette a doppio filo L' elenco dei revisori della regione Sardegna, pur essendo suddiviso in due fasce, sia per dimensione di **enti** che per requisiti del revisore, è una «roulette», sia per l' individuazione del revisore dall' elenco senza alcun criterio che possa effettivamente indicarne la scelta da parte del **consigliere comunale**, che per il successivo step di estrazione.

È doveroso sottolineare che la prima fascia identifica principalmente i professionisti senza esperienza, ma nel contempo la forbice dei **comuni** fino a 15 mila abitanti comprende gran parte degli **enti** sardi, e un gran numero di revisori risultano iscritti nella prima fascia.

La professionalità talvolta non è più elemento portante e motivato di scelta; i giovani dovrebbero essere scelti in un collegio al fine di essere supportati dai colleghi più esperti per diventare dei bravi revisori; la formazione dovrebbe essere capillare e conseguita anche all' interno degli **enti** con protocolli d' intesa con le associazioni, gli ordini e la regione autonoma della Sardegna, al fine di costruire un modello di revisione per gli **enti locali** coerente con la scelta o individuazione del revisore da parte del **consiglio comunale** che ne valorizzi il capitale identitario. L' Ancrel ha sempre supportato il processo di formazione in **enti locali**, con la giusta vision che il turnover venga recepito ed attuato negli **enti** al fine di migliorarne la funzione e l' attenzione alla spesa pubblica.

I dottori commercialisti non revisori, ma con specifiche competenze dimostrate negli **enti** pubblici dovrebbero essere iscritti nell' elenco nel rispetto dell' articolo 234 del Testo unico degli **enti locali**.

MARIA CARLA MANCA PRESIDENTE ANCREL SEZIONE PROVINCIALE ORISTANO